CES» L'alga spirulina si fa in casa. Le start up regionali in vetrina a Las Vegas
BIZZI ALLE PAGINE 16 E 17

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881 · SABATO 13 GENNAIO 2018
€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it · Email: piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 138 - NUMERO 11 · TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

L'INDAGINE
Uno studente su due in Fvg vittima e carnefice dei social
A PAGINA 13

IL CASO
Le 70 mila nutrie "regionali" condannate alla dolce morte
A PAGINA 15

IL LABORATORIO
I detenuti del Coroneo sfornano i dolci "Galeotti"
TONERO A PAGINA 25

"Ciclone Illy" sul voto di marzo

Si riaprono i giochi. Tensione tra i big del Pd. E spunta anche Cuperlo ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

INCUBO LAZIO NEL CENTRODESTRA

Niet lombardo di Grasso E Gentiloni attacca Raggi

"Liberi e uguali" dice no a Giorgio Gori, gelando le speranze dem, mentre lascia aperta la porta a Nicola Zingaretti. Ma il «niet» al candidato della Lombardia alza la tensione nel centrosinistra dove il premier Paolo Gentiloni apre la sua campagna elettorale rivendicando i meriti del Pd. E attaccando la sindaca cinquestelle di Roma Virginia Raggi: «L'amministrazione della città non è il massimo dell'efficienza». Nel centrodestra, intanto, Silvio Berlusconi è alle prese con l'incubo Lazio.

BERLINGUER ALLE PAGINE 4 E 5

LA LOGICA DEL RANCORE

di BRUNO MANFELLOTTO

Ci mancava pure Roberto Maroni per mettere subito nei guai la neonata formazione di sinistra-sinistra guidata da Pietro Grasso e Laura Boldrini, ma sotto la regìa poco occulta di Pierluigi Bersani e Massimo D'Alema.

A PAGINA 19

LA LUNGA NOTTE DEI CLASSICI

I liceali servono i piatti dell'Antica Roma

Non solo Antigone. Non solo parole. Nella lunga "Notte dei classici", che a Trieste coinvolge i licei Dante, Petrarca e Prešeren, c'è chi punta sulla cucina dell'Antica Roma servendo palline dolci con semi di coriandolo e datteri ripieni. Nella foto Lasorte gli studenti del liceo sloveno. CARDELLA A PAGINA 26

LA STORIA

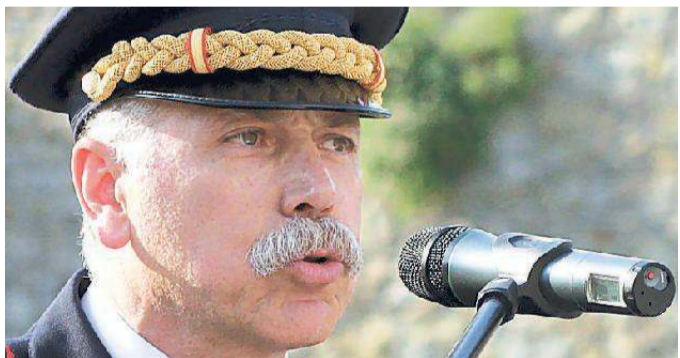
Dalla Servolana alla Nazionale La straordinaria favola di Mattia

di ROBERTO DEGRASSI

Questa è una favola in salsa servolana. Di quelle che anche nel basket non esistono quasi più. Eppure ieri, scorrendo l'elenco dei convocati al primo raduno per la nuova Nazionale Under 20 allenata da Eugenio Dalmasson e benedetta da Boscia Tanjevic, un nome ha inevitabilmente catturato l'attenzione. Già, perchè tra Ebeling junior, il virtussino Pajola e il già affidabile lungo trevigiano Barbante, c'è anche Mattia Zampa, classe 1999. Provenienza: Servolana Lussetti. Serie C Silver. Ovvero quinta serie cestistica.

A PAGINA 40

COMUNE DI TRIESTE

Il comandante "guida" il nuovo ballo dei dirigenti

Il comandante della Polizia locale Sergio Abbate GRECO ALLE PAGINE 20 E 21

Il tir dei bambini in fuga

In porto "scaricati" 53 profughi. Molti i minori e le donne

SARTI A PAGINA 24

IL LIBRO

La strana evoluzione del perfetto dandy

Oscar Wilde Odoya ha ripubblicato "Storia inimitabile del dandy"

di ROBERTO BERTINETTI

I dandy, scrive Oscar Wilde, è «il punto d'arrivo della civiltà occidentale». Se il primo fu Chateaubriand, gli ultimi sono David Beckham e Cristiano Ronaldo.

ALLE PAGINE 34 E 35

LA COLLEZIONE

La biblioteca errante della famiglia Lausi

Andrea Lausi, fisico, bibliofilo e "custode" della biblioteca di famiglia (foto Lasorte)

di LILLI GORIUP

Da Berlino a Trieste passando per la Boemia e per l'Austria-Ungheria. È la saga della biblioteca che la famiglia Lausi si tramanda da sette generazioni.

A PAGINA 27

Verso il voto

Tiene banco il **ritorno** in campo dell'ex presidente della Regione E intanto gli **orlandiani** chiedono garanzie Spunta **Cuperlo**

LE STRATEGIE

Grim conferma l'apertura a Liberi e Uguali. Intanto il MoVimento 5 Stelle va nelle piazze

«In segreteria – evidenzia Antonella Grim (foto) per il Pd regionale – abbiamo ribadito la necessità di passare ora a una seconda fase nella costruzione delle alleanze, con ulteriori incontri che vadano a cementare quanto già avviato a fine anno. E abbiamo quindi ribadito la nostra volontà di chiedere nuovamente un incontro con gli esponenti Fvg di Liberi e Uguali».

M5S in campo in vista delle prossime elezioni politiche (nella foto Stefano Patuanelli). Oggi al Mercato di Pordenone in piazza Cavour dalle 9 alle 12 attivisti e portavoce informeranno sul programma. Così a Udine in piazza Matteotti dalle 9.30 alle 13 e in piazza Dante Alighieri a Staranzano dalle 10 alle 12.30. Volantinaggio a Trieste in via delle Torri: 10-13 e 15.30-18.30. Gazebo (9.30-12.30) in piazza Indipendenza a Cervignano.

La variabile Illy riapre i giochi dem nel toto candidati

Fibrillazione in casa Pd. In ballo un posto blindato per Roma Serracchiani e Iacop "preoccupati". E c'è il nodo territoriale

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Riccardo Illy è un colpo di bora che si abbatte sulle tessere del puzzle che il Partito democratico sta faticosamente componendo in vista delle elezioni, in una cornice che già vede pochissimi posti sicuri da spartire e in cui entra ora un personaggio difficilmente relegabile in secondo piano. L'annunciata voglia di mettersi a disposizione del centrosinistra è stata presa da alcuni, a cominciare dal capogruppo Ettore Rosato, come un'ottima nuova, visto che l'appeal dell'imprenditore potrebbe ribaltare la situazione nel collegio in cui sarebbe schierato. Se in questo caso Illy è bora che spazza via qualche nube di troppo, altri lo vedono invece con le sembianze della bora scura, perché la sua discesa in campo potrebbe mettere in discussione posizioni che sembravano acquisite fino a pochi giorni fa e che tornano in bilico, al di là delle dichiarazioni ufficiali. Fanno parte dei preoccupati Debora Serracchiani, Franco Iacop e Sergio Bolzonello. Che Illy sia visto come carta vincente o come ostacolo alla propria carriera, una cosa è certa: la sua epifania scombina il gioco di incastri, che andrà ora allineato daccapo.

Rosato d'altronde si è affrettato a dichiarare che l'ex presidente della Regione sarà una risorsa irrinunciabile, qualora intenda rendersi disponibile per le politiche, e lo stesso emerge dalla segreteria del Pd, con Antonella Grim a ribadire che «Bolzonello è il nostro candidato per la Regione» e auspicare nel contempo che «Illy possa dare un contributo prezioso in vista dei prossimi appuntamenti elettorali». A quanto pare, i dem hanno già in serbo una candidatura al Senato nell'uninominale di Trieste-Gorizia, ma la scelta manda in fibrillazione tanto Iacop quanto Serracchiani. Il primo si domanda se la sentenza di assoluzione, che ha riguardato anche lui, potrebbe riservargli l'amara sorpresa di dover rinunciare al posto da capolista per la camera alta, qualora Illy chiedesse di essere tutelato con una candidatura anche al proporzionale. L'ipotesi accenderebbe la rivolta della componente friulana perché i capilista sarebbero entrambi triestini (contando Rosato alla Camera) e Iacop sarebbe inoltre tentato di rimettere in dubbio la desistenza accordata su Bolzonello in Regione, non avendo più sicurezza di andare in parlamento.

Debora Serracchiani

> **GOVERNATRICE GARANTITA**
> Nessun rischio per lo sbarco nella capitale ma il percorso potrebbe diventare meno gradito con l'uninominale di Udine

Sergio Bolzonello

> **BOLZONELLO CONFERMATO**
> Il partito punta su di lui nella corsa per il ruolo di governatore ma c'è chi sussurra di possibili rilevazioni per misurarne l'appeal

Serracchiani non rischia invece la poltrona romana, grazie alla certezza di un posto nel listino della Camera, ma il percorso diventerebbe meno gradito, perché il Pd potrebbe dirottarla dall'uninominale di Trieste a quello ancor più duro di Udine: troppi sarebbero infatti i vip gravitanti sul capoluogo giuliano, che esprimerebbe i triestini Rosato e Illy, adottando pure Serracchiani per l'occasione. L'inquietudine della governatrice e del presidente del Consiglio regionale è confermata da più voci all'interno del partito. Nervi logori per entrambi, con Serracchiani sotto il riflettore per la rinuncia al bis in Regione e poi il successivo balletto sulla candidatura: seconda al listino della Camera, quindi tentata dalla più sicura prima posizione del Senato, infine tornata sui propri passi e sull'idea di una contemporanea candidatura a Trieste. Iacop è reduce invece dal conflitto a bassa intensità con Bolzonello e con chi fra i dem lo ha accusato di alzare la posta in Regione solo per assicurarsi la corsa alle politiche, per la quale sta ora battagliando con le ambizioni di Francesco Russo e Paolo Coppola. Sull'orlo della crisi isterica ci sono anche gli orlandiani che, con il loro quasi 40% dell'ultimo congresso regionale, domandano ai vertici dem che almeno uno dei tre seggi sicuri sia assegnato alla sinistra del partito, anche a costo di ospitare un esponente esterno al Fvg, trovando magari una mediazione nel triestino di nascita e romano d'adozione Gianni

I MELONIANI

Fdi lancia le "primarie delle idee"

Banchetti per raccogliere le proposte dei cittadini da inviare agli eletti

di Ugo Salvini
TRIESTE

Difendere i confini di Trieste, garantire la sicurezza sul territorio, se necessario anche con l'impiego dell'esercito a fianco delle forze dell'ordine, assicurare il più rigoroso rispetto delle regole sui respingimenti, lottare contro la concorrenza sleale attuata dalle imprese slovene e croate soprattutto nei settori dell'edilizia e dei trasporti. E ancora, utilizzare gli strumenti della fiscalità di vantaggio per Trieste e il suo territorio e creare un ente autonomo, in cui far entrare Comune, Regione e lo Stato, per la gestione del comprensorio di Miramare.

Questo, in sintesi, il programma di Fratelli d'Italia, che comprende progetti sia a livello locale sia nazionale, in vista delle prossime consultazioni elettorali e illustrato ieri dai dirigenti locali. «Ma vogliamo integrarlo grazie all'apporto che potranno dare i triestini – ha detto Fabio Scoccimarro, coordinatore regionale del partito –, perciò da domenica, cioè domani, e fino ai primi di febbraio allestiremo in città, ogni fine settimana, punti d'informazione, dove chiunque vorrà potrà formulare proposte, parlandone con noi e i nostri esperti dei vari settori. Poi, inviteremo i parlamentari che saranno eletti a concretizzare le nostre proposte. Siamo ottimisti – ha concluso – perché i sondaggi che abbiamo commissionato ci danno in crescita».

Fabio Scoccimarro

Claudio Giacomelli, responsabile provinciale di Fdi, ha ricordato che «per la selezione dei candidati al Parlamento il nostro partito ha sempre insistito per le primarie, purtroppo però gli alleati non concordano. Allora partiamo con le primarie delle idee – ha annunciato – perché quelle sono fondamentali, a prescindere da chi le porterà avanti. Ecco allora l'iniziativa dei banchetti per raccogliere le proposte della gente. In ogni caso – ha proseguito – il nuovo governo dovrà prendere atto della situazione di difficoltà nella quale sono ingabbiate Trieste e Gorizia a causa della concorrenza penalizzante attuata dalle imprese d'oltre confine contro la quale lotteremo con grande determinazione». Nicole Matteoni, viceresponsabile provinciale, ha ricordato che «Fdi è nata per gli italiani, perciò ai banchetti ci rivolgeremo a loro. Ogni sabato e domenica, da domani e fino ai primi di febbraio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, saremo pronti a raccogliere le istanze della gente».

> Fra gli obiettivi ai **primi** posti **anche** la tutela delle **ditte** locali

Cuperlo.

Illy cerca intanto di rasserenare gli animi e assicura di volersi mettere a servizio della sua comunità politica senza pestare i piedi a nessuno. Potrebbe allora accettare anche soltanto l'ipotesi dell'uninominale del Senato, senza funi di sicurezza, forte dell'esperienza che nel 2001 lo vide prevalere tra le fila della Margherita, grazie a un notevole consenso personale. Nel Pd c'è però chi non dimentica lo scarso entusiasmo con cui visse la sua parentesi parlamentare: ed ecco allora i sussurri che lo vorrebbero sempre vigile sul fronte della Regione, in attesa che Bolzonello prenda atto di non essere riuscito ad allargare l'alleanza alla sinistra e agli autonomisti friulani, che Illy solleticherebbe invece entrambi. Qualcuno sussurra di sondaggi che potrebbero essere presto commissionati per pesare i nomi in campo per le regionali, qualcun altro ritiene che potrebbe essere una batosta alle politiche a convincere i dem a cambiare il cavallo in corsa, se Illy dimostrerà nel contempo di aver mantenuto la sua personale capacità di pescare oltre il sempre più stretto perimetro dell'attuale centrosinistra. Sempre ammesso che non decida di tenersi fuori da tutti i giochi e aspettare una chiamata diretta nel possibile governo delle larghe intese.

I SONDAGGISTI

«Ribaltone difficile ma rientro di peso»

Feltrin: «Per le regionali decisive le distanze del 4 marzo» Weber di ixè: «Sicuro impatto a Trieste però non basterà»

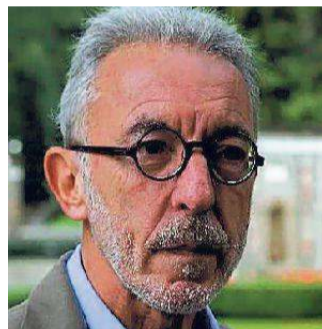
di Marco Ballico

TRIESTE

L'effetto Illy? Indiscutibile. Ma non così facile da pesare. E forse non sufficiente per ribaltare un esito che si annuncia negativo per il centrosinistra. Politologi e sondaggisti non si sottraggono al commento sul grande ritorno, possibile ma per nulla certo. Di Illy hanno parlato e scritto tante volte, delle vittorie e delle sconfitte. Come quella del 2008, ricorda Paolo Feltrin, quando l'effetto del presidente uscente che si ricandidava optando, senza timore alcuno, per l'election day, ci fu eccome, ma non bastò. Il 13 e 14 aprile di quell'anno, quando il centrosinistra Fvg alla Camera per Veltroni raggiunse il 35,7%, Illy presidente conquistò il 46,2%, dieci punti e mezzo in più. Solo un punto di riferimento, rimarca però Feltrin: «L'effetto Illy è già presente, vista la rilevanza data alla sentenza che ha ribadito il buon comportamento della giunta, ma al momento non è possibile quantificare l'eventuale impatto elettorale sulle regionali. Dipenderà dalle distanze che si misureranno il 4 marzo. La questione è semplice: se ho davanti una collina di 100 metri tutto diventa facile, ma con una montagna di 2mila metri anche il miglior alpinista del mondo fa fatica con una squadra acciaccata». In sostanza, «se la differenza del 4 marzo sarà la stessa del 2008, non basterà nemmeno l'effetto Illy». Dopo di che, in linea generale, non sono previste penalizzazioni rispetto alla scelta dell'industriale triestino di dimettersi dopo la sconfitta di dieci anni fa. «Viste le polemiche in crescita su casta e dintorni in questi ultimi anni, quelle dimissioni credo siano state apprezzate – osservava ancora Feltrin –. In tanti, al contrario, promettono di dimettersi e poi non la fanno. E il giudizio dell'elettore non è positivo».

Anche Maurizio Pessato (Swg) è convinto che, nel caso in cui Illy rientrasse davvero in campo, non pagherebbe quella

Paolo Feltrin

Maurizio Pessato

Roberto Weber

> **NESSUN DAZIO**
> Le dimissioni di dieci anni fa? Elemento visto positivamente

> **L'OPZIONE DA MINISTRO**
> I dem non glielo consentirebbero Sono poco generosi

scelta: «Può essere anzi utile vista la diffidenza nei confronti della politica. Il ritorno al servizio della cosa pubblica dopo aver risolto positivamente un problema con la giustizia può essere visto in maniera molto positiva». Meglio lui o Bolzonello? «L'unica certezza è che Illy può essere un elemento di aumento di valore per il Pd e per l'area di centrosinistra. Il segno della discontinuità? Nessun dubbio che Illy lo rappresenterebbe, ma c'è da valutare un contesto in cui alcune decisioni sembrano già bene incanalate».

Roberto Weber (ixè) guarda infine a un Illy determinante a Trieste: «In città la sua presenza sarebbe straordinariamente significativa, vista l'impronta lasciata. Una serie di persone che può avere dubbi verso il Partito democratico voterebbe sicuramente per lui. Immagino meno forte, invece, l'impatto in regione». Dopo di che, prosegue Weber, «poiché il centrodestra è nettamente favorito, non credo che il valore aggiunto complessivo di Illy consenta di ribaltare l'esito delle regionali. Quando lui vinse, la coalizione di centrosinistra era ampia, il contrario di adesso». La soluzione Parlamento? «Illy raccoglierebbe più voti di chiunque altro. Ma, nonostante si tratti di una persona che potrebbe diventare tranquillamente ministro, non glielo consentiranno mai. Quello del Pd non mi pare un gruppo dirigente generoso».

Tondo e gli Ap: «Uniti per vincere»

Autonomia responsabile accoglie Colautti e Cargnelutti. «Confluenza naturale»

> A Udine **attacco** verso Honsell: «**Città** trainata in uno **stato** di incuria»

TRIESTE

Hanno aspettato che gli eventi nazionali chiarissero le posizioni. E ora, fuori dal dilemma Alfano (mai Alessandro Colautti ha gradito essere definito alfaniano), possono ritrovarsi nella stessa casa di Autonomia responsabile. «Uniti per vincere: alle politiche prima, alle regionali poi», dice Renzo Tondo sancendo al Visionario di Udine, davanti a 350 persone, l'intesa con i due consiglieri di Alternativa popolare – con Colautti anche Paride Cargnelutti – che rientrano in maniera organica nel centrodestra regionale.

Di Tondo si parla come di candidato alle politiche per la quarta gamba centrista. Ma davanti al popolo della regione, in piena Udine («Vogliamo vincere anche le comunali: la partita più complicata, ma ampiamente contendibile»), l'ex presidente fa capire di essere ancora concentrato sul territorio: «Alle regionali ci sarò, valuteremo assieme agli alleati se nel ruolo di allenatore, centravanti o altro». Tondo parla di porto franco di Trieste: «Una grande conquista di cui riconosco il risultato specifico a Debora Serracchiani che deve divenire un'occasione di sviluppo per tutta la regione. Stop ai campanili». E attacca duramente Furio Honsell: «Il sindaco del terzomondismo spinto, che ha trascinato Udine in una condizione di degrado, incuria e desolazione». Duro anche il passaggio sull'Università a guida Alberto Felice De Toni: «Da ateneo dell'identità culturale territoriale, è diventata un Minculpop della sinistra».

Campagna elettorale di una parte convinta di poter essere determinante per far vincere il centrodestra. E di dover per questo guidare la componente

Paride Cargnelutti

L'INTESA

civica della coalizione: «La nostra è una lista che punta a dare al Fvg una classe dirigente capace ed autorevole – le parole della segretaria Giulia Manzan –. In questi anni siamo cresciuti, e arriviamo maturi e forti all'appuntamento elettorale». Mentre Giuseppe Sibau rimarca l'urgenza di interventi forti contro lo spopolamento: «Ingiustificata e ingiustificabile l'assenza della Regione nel sostegno ai territori marginali». I nuovi entrati? «Non una fusione a freddo, ma la confluenza naturale tra due forze politiche che la pensano allo stesso modo», assicura Colautti. «Siamo tornati nell'alveo naturale, ma portando la nostra cultura di governo», aggiunge Cargnelutti.

(m.b.)

PARTITI » VERSO IL VOTO

Guerra nella sinistra Zingaretti sì, Gori no

Gentiloni scende in campo e attacca Raggi: Roma rifiuta l'aiuto del governo Slitta la direzione del Pd sulle candidature. Territori contro i "catapultati"

di Maria Berlinguer
ROMA

Niente sostegno a Giorgio Gori in Lombardia. Nel Lazio sarà Pietro Grasso a incontrare Nicola Zingaretti e decidere se votarlo, ovvero se ci sono le condizioni per un'alleanza, partendo da una serie di «paletti» programmatici fissati dalla base laziale. «Noi appoggiamo chi accetta i nostri punti», spiega Grasso. Ma il via libera potrebbe essere solo un questione di ore. E Zingaretti, uomo di sinistra, ma non renziano, potrebbe essere il candidato unitario di Pd e Leu. Liberi e Uguali però in Lombardia andrà da sola e per il Pirellone voterà Onorio Rosato, ex segretario della Camera del Lavoro. Sono caduti nel vuoto tutti gli appelli all'unità tra Pd e Leu lanciati in queste ore da Romano Prodi e Walter Veltroni, ma anche da Susanna Camusso che aveva sottolineato le buone relazioni con il sindacato del sindaco di Bergamo. Considerazioni da tenere presenti soprattutto perché la rinuncia di Roberto Maroni al bis in Regione avrebbe potuto dare qualche possibilità al centrosinistra nella competizione. Invece niente. «Le scelte compiute dal Pd a livello nazionale e regionale hanno rappresentato un ostacolo insormontabile» per l'alleanza, dice Onorato al termine dell'assemblea convocata a Milano alla quale ha partecipato anche Nicola Fratoianni, molto scettico su un'intesa con il Pd. «Il problema non è legato a rancori personali, il problema è tutto politico, serve una radicale discontinuità alle politiche del centrodestra degli ultimi 23 anni», ha motivato Rosati, coordinatore lombardo di Mdp.

Diversa la situazione nel Lazio. Pietro Grasso, arrivando all'assemblea unitaria, si era detto «ottimista» sulla possibilità di trovare un'intesa sul nome di Zingaretti. «Andiamo a sentire la base» ha detto il presidente del Senato, favorevole con Bersani al bis di Zingaretti. L'Assemblea non è stata affatto unitaria. «Se facciamo un'ammucchiata attorno al Pd senza discontinuità non portiamo un voto», ha detto Stefano Fassina, il primo a lasciare il Pd dopo uno scontro con Matteo Renzi. L'ala di Si avrebbe voluto schierare Paolo Cento. Ma alla fine, anche alla luce degli ultimi sondaggi che danno la Cinquestelle Roberta Lombardi sopra il presidente uscente del Lazio, Leu sembra orientata a sostenere Zingaretti che per altro, come gli chiedeva la sinistra, ha rinunciato al sostegno dei centristi di Beatrice Lorenzin. Tutto per aria anche nel centrodestra. Maurizio Gasparri potrebbe ritirarsi dalla corsa per Forza Italia. La riserva sarà sciolta lunedì. Per il centrodestra resta in pista il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, ma Giorgia Meloni, pronta a inserirsi se Gasparri rinuncerà, ieri ha candidato Sergio Rampelli.

Ma il no a Gori alza di nuovo lo scontro a sinistra, anche se era prevedibile. E allontana ipotesi di collaborazione post voto sulle quali in mattinata si era spesa anche Laura Boldrini a patto di un «cambiamento di rotta». E da Torino, parlando all'assemblea degli amministratori del Pd, è il premier Paolo Gentiloni ad alzare il tiro. «Qualcuno nel nostro mondo della sinistra sembra aver paura della sfida di governo, dominato dalla tentazione di rifugiarsi nella proprie biografie e nella storia degli ultimi 30-40 anni, lo capisco, ma non aiuta il Paese: noi siamo la sinistra di governo e non ce n'è altri», dice il premier. Nel pomeriggio Gentiloni attacca anche Virginia Raggi, sindaco 5Stelle di Roma, intervenendo all'iniziativa organizzata da Roberto Giachetti "Una costituente per Roma". «Noi siamo il governo e non possiamo non avere uno spirito di collaborazione su Roma, anche se l'aiuto è stato accolto son sospettosa riluttanza: Roma non è una città che si può governare cercando semplicemente di gestire le emergenze del giorno per giorno», dice Gentiloni. Parole che fanno saltare i nervi alla sindaca e ai 5Stelle. Se la Raggi replica che il premier fa propaganda e invoca pieni poteri per Roma, Danilo Toninelli rincara la dose: Gentiloni attacca Raggi per motivi personali, accusa alludendo al fatto che il premier potrebbe essere candidato il 5 marzo proprio a Roma.

Agcom in campo «Par condicio serve in format a tema»

La norma sull'obbligo di contraddittorio tra opinionisti in campagna elettorale si applica solo a format tematici, cioè a programmi dedicati a un argomento specifico. L'Autorità per le Comunicazioni, lo mette in chiaro dopo le polemiche sulla regola prevista nel regolamento sulla par condicio, che ha provocato la levata di scudi di conduttori e opinionisti tv. Secondo la disposizione, «è indispensabile garantire, dove il format della trasmissione preveda l'intervento di un giornalista o di un opinionista a sostegno di una tesi, uno spazio adeguato alla rappresentazione di altre sensibilità culturali».

In alto il sindaco Raggi e il premier Gentiloni. Sotto a sinistra Boldrini con il leader di Leu Grasso e accanto il governatore Pd del Lazio Zingaretti. A centro pagina Renzi con Giorgio Gori

L'INCHIESTA

Consip, chiesta proroga indagini

La procura vuole altri 6 mesi. In 12 nel mirino: anche Lotti e il padre di Renzi

Tiziano Renzi

ROMA

Altri sei mesi per proseguire nelle indagini ed effettuare nuova attività istruttoria. I pm della procura di Roma che indagano sul caso Consip, hanno inviato il 19 dicembre scorso al giudice per le indagini preliminari, Gaspare Sturzo, una richiesta di proroga per 12 indagati nella maxinchiesta su Consip. Il provvedimento riguarda soggetti coinvolti in vari filoni di indagine.

In particolare, il gip dovrà pronunciarsi in relazione alle posizioni del ministro dello Sport Luca Lotti; di Tiziano Renzi, padre dell'ex presidente del consiglio Matteo; del comandante generale dei carabinieri Tullio Del Sette (che tra pochi giorni lascerà l'incarico, essendo giunto a fine mandato) e dell'ex comandante della Legione carabinieri Toscana, Emanuele Saltalamacchia. Chiesta al gip la proroga delle indagini anche per gli imprenditori Alfredo Romeo e Carlo Russo, per l'ex parlamentare del Pdl e consulente di Romeo, Italo Bocchino, per l'amministratore delegato d di Grandi Stazioni, Silvio Gizzi, e per gli ex manager della centrale acquisti della pubblica amministrazione, Domenico Casalino, Luigi Ferrara e Francesco Licci e per il presidente Publiacqua, società partecipata del Comune di Firenze, Filippo Vannoni.

Nel motivare la richiesta di proroga delle indagini al gip Sturzo, gli inquirenti romani affermano che per quanto attiene il filone sulla fuga di notizie sono «tuttora in corso le attività istruttorie volte a ricostruire la catena di comunicazione all'interno della struttura gerarchica dell'Arma, così come i contatti» si legge nella richiesta depositata il 19 dicembre scorso, intervenuti «tra le persone che legittimamente erano a conoscenza dell'indagine e gli indagati».

Anche per quanto riguarda la «natura degli accordi illeciti tra Romeo e Russo, il ruolo di Bocchino e di Tiziano Renzi, sono in corso riscontri sui tabulati telefonici e attività di raccolta di informazioni da parte di persone informate sui fatti», scrivono i pubblici ministeri. Mentre sul fronte dell'indagine che attiene alle «gare di Consip e di Grandi Stazioni ed alle ipotesi di turbativa delle gare indette da tali stazioni appaltanti, è in corso – si legge ancora nella richiesta di proroga – una complessa attività di analisi della documentazione già acquisita, accompagnata da un'attività di raccolta informazioni da parte di persone informate sui fatti».

Insomma serve altro temo per completare interrogatori e l'attività investigativa: almeno sei mesi che i pm romani sperano ora di ottenere dal giudice per chiarire i ruoli giocati nella ramificata vicenda dai numerosi personaggi chiamati in causa e finiti nei diversi filoni dell'indagine.

5 Stelle, Appendino nella bufera. Di Maio: Grillo con noi

TORINO

Luigi Di Maio attacca chi ipotizza che Grillo possa prendere le distanze dai Cinquestelle: «Qualcuno spera che Beppe Grillo si faccia da parte, ma il Movimento non cambia, lui sarà con noi in questa campagna elettorale e anche dopo». Soprattutto, avverte, «resta il garante del Movimento anche nel nuovo statuto». Ma è proprio il nuovo statuto, scritto per separare i ruoli e le responsabilità politiche e giudiziarie, a turbare i sonni del fondatore. Grillo si era infatti lamentato di essere lui il parafulmine di tutte le grane giudiziarie grilline e intendeva scrollarsele di dosso recedendo, grazie ai nuovi regolamenti, dai suoi ruoli di responsabilità del Movimento. Ma così non sarà.

Intanto scoppia il caso Torino. Il Comune governato dalla sindaca Cinquestelle Chiara Appendino, resta senza revisori dei conti. L'organo di controllo ha messo fine ad un braccio di ferro che andava avanti da mesi, tra esposti alla magistratura e ventilate mozioni di sfiducia, rassegnando le proprie «irrevocabili dimissioni». Una decisione senza precedenti per il capoluogo piemontese che, a due mesi dal voto del 4 marzo, alimenta le polemiche al pari della decisione della consigliera ed attivista storica Deborah Montalbano di autosospendersi dalla presidenza della IV Commissione dopo lo scandalo dell'auto blu utilizzata per la famiglia. Un «fatto gravissimo» per lo stesso Di Maio, che annuncia una «procedura interna al Movimento»..

La lettera d'addio dei revisori è un duro atto d'accusa nei confronti dell'amministrazione M5s. Herri Fenoglio, il presidente del Collegio, e gli altri due componenti, Maria Maddalena De Finis e Nadia Rosso, parlano di «difficoltà nello scambio di comunicazioni e ostacoli nell'attività di raccordo». Tra «ente e collegio dei revisori e tra quest'ultimo e il consiglio comunale». Una «assenza di collaborazione», proseguono i revisori, che si si è trasformata in «pressioni, fonte anche di disagi operativi e di incomprensioni». Vera manna per le opposizioni che chiedono che la sindaca riferisca in consiglio comunale.

Da Roma a Torino. «Non bastava il continuo cambio di assessori e manager di Raggi, la sindaca Appendino è riuscita in un'impresa ancora più difficile: far scappare tutto il collegio dei revisori dei conti. Un record», rincara la dose Stefano Pedica, della direzione dem. Chiedono a Chiara Appendino di riferire in consiglio comunale anche Forza Italia, secondo cui «Torino è entrata in una condizione di sofferenza troppo grande», e la Lega, per cui è «grave che i revisori parlino di pressioni».

Il sindaco 5Stelle di Torino Chiara Appendino con Luigi Di Maio

Berlusconi, incubo Lazio Pirozzi non si fa da parte

Il centrodestra non ha deciso. Il sindaco di Amatrice finge il ritiro in un video Lega, dietrofront Maroni: «Non volevo offendere, viva Salvini. Lascio la politica»

di Gabriele Rizzardi

ROMA

«Non mi occupo più di politica, perché me ne libero, me ne vado e lascio. È stato uno sfogo umano, non politico» Roberto Maroni ingrana la marcia indietro. E ritira gli attacchi lanciati nei confronti di Matteo Salvini dalle pagine del Foglio. Il governatore si dice dispiaciuto: «Polemiche che non ho voluto io, ma per me è una pagina chiusa. Viva Salvini premier».

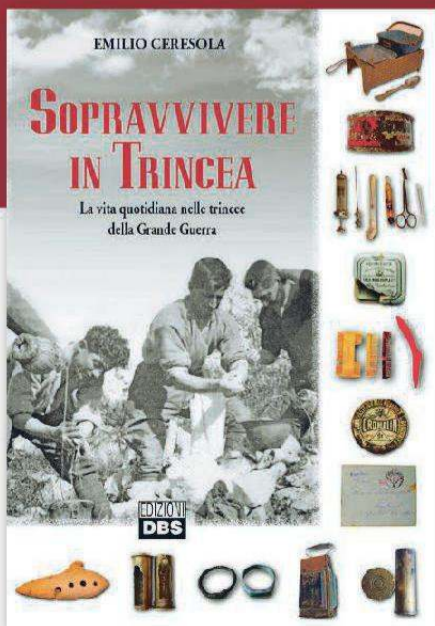
Insomma una sorta di atto di fedeltà al numero uno del Carroccio a ventiquattro ore dall'attacco frontale lanciato sempre contro Salvini. «Mi sono sfogato perché mi sono sentito trattato un po' male, fine. Ora si torna a lavorare come prima a sostegno di Salvini premier perché questo fanno i leghisti e io sono della Lega», si è scusato il governatore. Che non si è ricandidato e ora dice addirittura di essere pronto a smettere con la politica. «Ho altri progetti in mente fuori dalla politica e sono molto felice di questa scelta perché è una vita nuova», ha detto smentendo di essere pronto a lanciare una sua fondazione, come riportato da alcuni retroscena. «Basta con le polemiche. Non mi occupo più di politica perché, come ho detto, me ne libero e me ne vado, lascio e così sarà. Retroscena? Patti segreti? Tutte stupidaggini», ha sostenuto l'ex ministro dell'Interno di Silvio Berlusconi, che due giorni fa, nell'intervista al Foglio, era stato particolarmente duro: «Da leninista, non posso sopportare di essere trattato con metodi stalinisti e di diventare un bersaglio mediatico solo perché a detta di qualcuno potrei essere un rischio» aveva detto il governatore della Lombardia.

Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice

Di quale rischio parlava Maroni? Nel centrodestra, in molti avevano visto il passo indietro dell'ex ministro nell'ottica di un possibile suo impegno come premier di un governo di larghe intese da far nascere dopo le elezioni. Da qui, spiegava Maroni, l'attacco di Salvini che ieri, davanti alle telecamere del Tg3, ha detto di non voler fare polemiche e ha ripetuto il suo no a un governo con tutti dentro. «Mai un governo di larghe intese. Chi vota Salvini sa che vota Lega e il centrodestra, mai l'inciucio» dice il leader del Carroccio che esclude di occupare una poltrona da ministro e punta direttamente a Palazzo Chigi: «Se gli italiani vogliono, sarò il primo presidente leghista della storia italiana e saranno altri a fare i ministri». E pazienza se Silvio Berlusconi pensa ad un premier "moderato". La corsa per la leadership nel centrodestra divide il leader del Carroccio e il Cavaliere. Il centrodestra, intanto, deve ancora risolvere il problema delle candidature per le regionali. Se in Lombardia corre il leghista Attilio Fontana, che i sondaggi danno come favorito, nel Lazio ancora non si è deciso nulla.

«Il centrodestra deve trovare una sintesi», dice Maurizio Gasparri, che si mette a disposizione della coalizione a condizione che la sua sia una candidatura unitaria. Tuttavia, su una candidatura del senatore ci sarebbero delle resistenze anche all'interno del suo stesso partito, in particolare dall'area vicina ad Antonio Tajani che preferirebbe si puntasse sul giornalista Rai, Gennaro Sangiuliano. Ma si è parlato anche di un possibile ticket Gasparri-Bertolaso. A complicare la partita è Sergio Pirozzi. Il sindaco di Amatrice e candidato alla presidenza della Regione Lazio, che ieri avrebbe dovuto incontrare Berlusconi, non intende fare passi indietro. La conferma arriva con un video pubblicato sui social in cui si vede lo staff del candidato smantellare il comitato elettorale. Ma è solo uno scherzo: «Io non mi ritiro, non credete alle fake news. Noi siamo qui e lavoreremo per il Lazio e per voi». La candidatura di Pirozzi non dispiacerebbe alla Lega.

In ogni caso Gentiloni è in piena campagna elettorale. E da Torino prova a suonare la carica a una sinistra che può rivendicare i risultati «straordinari» dell'azione di governo. «Abbiamo portato il Paese fuori dalla crisi», dice calcando sul lavoro e sull'immigrazione contro chi «vende fumo». Gentiloni auspica anche l'alleanza con la Bonino e con "+ Europa".

Quanto al Pd slitta a mercoledì la direzione sulle candidature che dovrebbe approvare le deroghe per ricandidare chi ha fatto più di 15 anni in Parlamento. Per Renzi non sarà una passeggiata. I territori sono in fibrillazione e stanno facendo scudo contro le candidature catapultate da Roma.

STATI UNITI » ALTA TENSIONE

Trump indigna il mondo Spunta anche pornostar

Volgarità contro i Paesi da cui provengono i migranti. L'Onu: «Così è razzismo»
Niente visita a Londra. La stampa svela: «Il Tycoon comprò il silenzio dell'attrice»

di Andrea Visconti
NEW YORK

Il mondo intero ha reagito con orrore alle parole di Donald Trump che ha definito l'Africa, Haiti e San Salvador «dei paesi c... so». In realtà, la parola usata dal capo della Casa Bianca è stata assai più volgare e ha lasciato di stucco membri del Congresso sia repubblicani che democratici presenti alla riunione nello Studio Ovale per discutere di immigrazione. Silenzio imbarazzato da parte della portavoce della Casa Bianca. In serata il Tycoon, pur ammettendo di aver usato «un linguaggio duro», ha negato di avere mai definito un continente intero «a shithole». Ma il deputato democratico Dick Durbin ha confermato che Trump ha usato proprio quella espressione non soltanto volgare, ma anche razzista. Nella seconda parte della frase infatti The Donald aveva affermato che gli Stati Uniti preferiscono immigrati provenienti dalla Norvegia. A rendere ancora più offensive le parole del capo della Casa Bianca è stata la coincidenza temporale, visto che il 12 gennaio ricorreva l'anniversario del terremoto ad Haiti che ha lasciato devastata l'isola caraibica. Per gente che da anni vive in tendopoli è stato un insulto sentire un Capo di Stato che ha definito il loro paese, "un cesso".

Immediata la reazione dell'Onu. Attraverso il portavoce, Rupert Colville, le Nazioni Unite hanno espresso il proprio sdegno. «Non c'è un'altra parola che può essere usata se non "razzista". Se confermato e non smentito ufficialmente, si tratta di un pensiero vergognoso e scioccante».

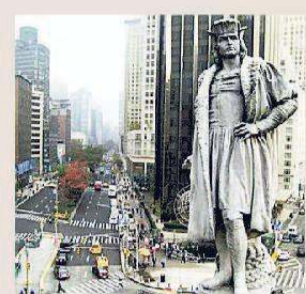
«Una visione ignorante e razzista», ha scritto Hillary Clinton su Twitter facendo riferimento all'ottavo anniversario del terremoto ad Haiti. «Questo è un giorno per ricordare la tragedia e onorare la determinazione del popolo di Haiti e riaffermare l'impegno dell'America ad assistere i nostri vicini. Invece siamo soggetti alla visione razzista e ignorante di Trump».

Insultando Haiti e l'intero continente africano, Trump aveva trovato il modo di insultare Obama, il cui padre emigrò negli Usa dal Kenya. Il suo odio nei confronti del suo predecessore è tale che Trump ha annullato una visita ufficiale a Londra nel corso della quale avrebbe dovuto presenziale all'inaugurazione della nuova ambasciata Usa nella capitale inglese. «Ho annullato la mia visita perché non sono un fan dell'amministrazione Obama, che ha venduto per una manciata di noccioline una delle migliori locazioni immobiliari a Londra», ha scritto Trump su Twitter puntando il dito contro Obama per avere speso 1,2 miliardi di dollari per costruire la nuova sede diplomatica. Un'affermazione sbagliata, visto che è il Congresso che autorizza la costruzione di una nuova sede diplomatica e la decisione fu presa da George W. Bush.

il presidente Usa Donad Trump durante una riunione alla Casa Bianca

Dopo le parole di Trump si è appreso che l'ambasciatore Usa a Panama ha rassegnato le dimissioni. John Feeley ha fatto sapere che non se la sente più di servire l'amministrazione Trump. «Avevo giurato di servire il presidente in modo fedele, anche quando sono in disaccordo con certe scelte. Le mie istruzioni sono sempre state chiare: se ritenessi di non poter servire il presidente come rappresentante degli Usa, sarebbe per me un obbligo d'onore dimettermi. Questo momento è giunto».

E ieri mentre il mondo era sotto choc per la frase razzista pronunciata dal presidente alla Casa Bianca, gli americani sono venuti a sapere dal Wall Street Journal che un mese prima delle elezioni, a ottobre 2016, il suo legale Michael Cohen aveva raggiunto un accordo con l'ex pornostar Stephanie Clifford per "comprarne" il silenzio: 130mila dollari sborsati da Trump per evitare che rivelasse un loro presunto rapporto sessuale.

New York "grazia" Colombo: la statua resta al suo posto

La statua di Cristoforo Colombo a New York (in foto) **si "salva": resterà dov'è a Columbus Circle, a pochi passi dalla Trump Tower. Ma sarà accompagnata da una targa per raccontare la vita di quello che è ritenuto l'esploratore più famoso di tutti i tempi e affiancata, nelle vicinanze, da un monumento dedicato alle popolazioni indigene. Prevista anche l'istituzione a New York dell'Indigenous Peoples Day per "bilanciare" il Columbus Day. Colombo "sopravvive" così all'esame della commissione istituita dal sindaco di New York, Bill de Blasio, per rivedere i monumenti controversi della città. «Fare i conti con il passato è un compito difficile, non ci sono facili soluzioni», ha detto il primo cittadino di New York annunciando le conclusioni, contenute in un rapporto di 42 pagine, della commissione.**

In Germania c'è l'accordo Così Merkel salva il posto

Intesa con Schulz, sì alla Grosse koalition: «Pronti a consultazioni per il governo» Programma di compromesso, i socialdemocratici “cedono” sul tetto ai migranti

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Dopo una maratona durata 24 ore, sedici settimane dopo il voto che il 24 settembre aveva portato alle urne in Germania oltre 46 milioni, si va verso la Grosse koalition (Grande coalizione), la soluzione a cui i socialdemocratici dell'Spd in campagna elettorale si erano dichiarati indisponibili, resa “inevitabile” dalla situazione di incertezza politica che rischiava di riportare il Paese al voto e di costare il posto ai leader dei principali partiti. Nella conferenza stampa convocata dopo una notte di trattative estenuanti, i negoziatori dell'Unione – la Cdu, partito della cancelliera Angela Merkel, e la Csu, i “cugini” conservatori di Baviera – e i rappresentanti dell'Spd hanno annunciato ieri mattina il via libera all'accordo, dicendosi pronti ad avviare consultazioni per la formazione di un nuovo governo. L'Unione ha accettato un rafforzamento dello stato sociale, l'Spd ha “ceduto” sul fronte dell'immigrazione, accettando il tetto richiesto soprattutto dalla Csu, fissato a un massimo di 220mila rifugiati l' anno.

«Ho lavorato in uno spirito di fiducia per poter dare al Paese un governo stabile» ha detto Merkel parlando ai giornalisti – "Dobbiamo essere più veloci nelle decisioni. Le persone vogliono che il Paese funzioni. Abbiamo lavorato seriamente perché in Germania si possa vivere bene anche tra 10-15 anni». Martin Schulz, leader dell'Spd, ha parlato di «risultato eccezionale». Il contenuto dell'intesa, sintetizzata in 28 pagine, è già stato approvato ieri a stragrande maggioranza a dalla direzione dell'Spd, ma dovrà ora essere sottoposto ai 600 delegati che si riuniranno a Bonn il 21 gennaio e successivamente agli oltre 400mila membri del partito.

Un rituale politico scandito da passaggi irrinunciabili e tempi lunghi. Merkel vorrebbe chiudere le trattative entro martedì grasso, il 12 febbraio. «Credo che che riusciremo a formare un governo entro Pasqua a condizione che il congresso dell'Spd dia il suo consenso» ha chiarito il leader dei cristiano-sociali bavaresi Horst Seehofer.

L'inasprimento della politica sull'immigrazione, che l'organizzazione umanitaria “ProAsyl” definisce «lesiva dei diritti umani», è un boccone amaro da ingoiare i socialdemocratici, anche se l'Spd ha ottenuto la reintroduzione dei ricongiungimenti familiari, possibili al ritmo di mille persone al mese, e solo a determinate condizioni, e solo per chi non ha commesso reati gravi o non è in attesa di rimpatrio. La Spd ha dovuto rinunciare anche all'aumento dell'aliquota massima di imposta, la cosiddetta “tassa sulla ricchezza”, ma ha incassato l'ok sull'aumento delle risorse per la formazione e dei contributi per i figli e all'accesso gratuito agli asili nido. Il livello delle pensioni inoltre non sarà toccato fino al 2025, mentre riguardo all'assicurazione sanitaria si tornerà al sistema per cui i contributi saranno divisi in ugual misura tra lavoratore e datore di lavoro.

I futuri alleati di governo hanno condiviso anche la necessità di aumentare i contributi al bilancio dell'Unione europea, «in modo che possa mettere in pratica meglio i suoi compiti, ha sottolineato Merkel. «Il mondo non aspetta – ha ammonito – abbiamo bisogno di un nuovo inizio per l'Europa» e «la Germania troverà le soluzioni con la Francia» ha concluso, rilanciando una Ue a trazione franco-tedesca, mentre l'euro saliva ai massimi da tre anni dopo l'annuncio dell'accordo, superando la soglia di 1,21 dollari. La riedizione della Grosse koalition non è piaciuta però all'opposizione. «È una minestra riscaldata, non c'è un progetto nuovo» ha commentato il capo dei liberali Christian Lindner, mentre i Verdi hanno parlato di un «accordo stanco, un dramma» che sancisce «un attacco al futuro» e la Linke ha denunciato che «Unione e Spd stabilizzano l'ingiustizia sociale».

Angela Merkel tra Horst Seehofer, Csu, a sinistra, e Martin Schulz, Spd

Le possibili coalizioni

Allianze di governo ipotizzabili in Germania in base all'esito delle elezioni del 24 settembre

Seggi nel Bundestag

CDU/CSU	SPD	AfD	FDP	Sinistra	Verdi
246	153	94	80	69	67

COALIZIONI (50%)

Coalizione	Seggi	Partiti
Grande coalizione	246 + 153	CDU/CSU (unione democristiani) + SPD (socialdemocratici)
Giamaica	246 + 80 + 67	CDU/CSU+ FDP (liberali)+ Verdi
Nero-Giallo	246 + 80	CDU/CSU+FDP
Nero-Verde	246 + 67	CDU/CSU+Verdi
Rosso-Rosso-Verde	153 + 69 + 67	SPD+Sinistra+Verdi

ANSA centimetri

Il sollievo dell'Ue: «Buona notizia»

Da Gentiloni a Macron a Juncker i leader ora sperano nel rilancio dell'Europa

Il presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker

BRUXELLES

Una «buona notizia» per la Ue, che tira un sospiro di sollievo e torna a guardare con fiducia alla possibilità di rilanciare le necessarie riforme. Così è stato accolto in molte capitali europee l'accordo preliminare raggiunto in Germania per la formazione di un nuovo governo tra Cdu-Csu e Spd. Tra i primi ad esprimere il pensiero dei leader europei il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. «L'intesa tra Merkel e Schulz – ha scritto in un tweet dopo aver sentito al telefono i due protagonisti – getta le basi per un governo di coalizione ed è una buona notizia per l'Europa». E il presidente della commissione Ue, Jean-Claude Juncker che ha parlato di «un'intesa costruttiva per il futuro dell'Europa». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente francese Emmanuel Macron, rientrato a Parigi dopo aver rafforzato i rapporti con Roma e gettato le basi del cosiddetto “Patto del Quirinale”. Macron si è detto «felice e completamente soddisfatto» della possibilità venutasi a creare per «progredire verso un governo di coalizione che è utile e atteso dall'Europa e dalla Francia in particolare». A fare gli auguri a Merkel per la rapida formazione del nuovo esecutivo è stato anche il cancelliere austriaco Sebastian Kurz, il quale, dopo aver incontrato Macron, è tornato a rassicurare i suoi interlocutori sul carattere “filo-europeo” del governo di Vienna.

L'intesa raggiunta a Berlino, secondo molti osservatori, non solo rappresenta un primo, importante passo in avanti verso la formazione di un nuovo governo. Ma allontana il rischio che la paralisi politica tedesca impedisca di cogliere quella finestra di opportunità apertasi recentemente per rilanciare l'Ue attraverso il rafforzamento e il completamento dell'Unione economica e monetaria. E questo anche attraverso interventi per la crescita e l'occupazione che necessitano della spinta propulsiva del motore franco-tedesco.

«L'Europa ha bisogno di stabilità – ha osservato il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani – ed è quindi positivo che la Germania si avvii ad avere un nuovo governo. Sarà così possibile rilanciare il progetto europeo e avviare le riforme indispensabili per avvicinare l'Ue ai cittadini affrontando al contempo le grandi sfide della disoccupazione, dell'immigrazione e del terrorismo». «La stabilità della Germania – ha rilevato il capogruppo dei socialdemocratici al Pe, Gianni Pittella – è preziosa non solo per i tedeschi, ma per l'Europa intera. L'auspicio è che grazie all'Spd la Germania possa contribuire a cambiare l'Europa su questioni concrete come il salario minimo europeo».

Elisabetta II e il “peso” della corona reale

Un oggetto da 1,28 kg a detta della sovrana «difficile da indossare». Il nascondiglio in tempo di guerra

La regina Elisabetta II con la corona

di Jeanne Perego
LONDRA

Una corona sulla testa è un peso che non tutti sono in grado di sostenere. E non solo metaforicamente. Lo sa bene la regina Elisabetta, che di corone se ne intende per averle indossate infinite volte a partire dal quel freddo 2 giugno 1953 quando a Westminster Abbey ebbe luogo la sua incoronazione, con un rito che ha mille anni di storia. «Con la corona sulla testa bisogna stare assolutamente diritti, non si può piegare il collo altrimenti per il suo peso si spezza». A raccontare la scomodità (e la pericolosità) del ritrovarsi in testa una corona come quella imperiale di stato, è proprio lei, la sovrana 91enne che quest'anno festeggerà i 65 anni sul trono, nel corso del documentario The Coronation che andrà in onda domenica prossima, 14 gennaio, sul primo canale della Bbc. Una trasmissione che i telespettatori britannici stanno attendendo con trepidazione. «Non si può guardare verso il basso per leggere un discorso - aggiunge Elisabetta raccontando le difficoltà della situazione - bisogna tenere in alto il foglio con il testo». Con il senso dell'umorismo che notoriamente la contraddistingue, però chiosa: «Insomma, le corone presentano alcuni svantaggi, ma altrimenti sono una cosa molto importante». A conversare con lei nel documentario c'è un grande esperto di cose reali, Alastair Bruce, anzi, per essere precisi, Alastair Andrew Bernard Reibey Bruce of Crionaich, che nella sua carriera ha commentato per le reti televisive britanniche eventi straordinari come il funerale di Lady Diana, il matrimonio di William e Kate Middleton e il Giubileo di diamante della regina nel 2012, e che è il anche padrino di James, il secondo figlio del principe Edoardo, l'ultimogenito della sovrana. La corona incriminata è la stessa che il padre di Elisabetta, re Giorgio VI utilizzò per la propria incoronazione: un oggetto che pesa 1,28 chilogrammi, realizzato con 2.868 diamanti, 17 zaffiri, 11 smeraldi e centinaia di perle, 4 delle quali provengono da degli orecchini indossati dalla famosa antenata Elisabetta I. Comunque la corona imperiale di stato non è neppure la più pesante che il sovrano o la sovrana del Regno Unito devono portare sulla testa durante il rito dell'incoronazione: al momento clou, infatti, entra in scena la corona di sant'Edoardo, il più importante tra i Gioielli della Corona inglese, che messa su una bilancia supera abbondantemente i 2 chilogrammi. Nel corso del programma, che dura una buona oretta, Alastair Bruce ha raccontato anche una curiosità sui gioielli della Corona britannica fino a poco tempo sconosciuta alla stessa monarca: durante la seconda guerra mondiale il padre di Elisabetta, Giorgio VI, per difendere i preziosi da un possibile assalto dei nazisti fece scavare in grande segretezza una buca nel giardino del Castello di Windsor per ricavare due ambienti protetti da porte d'acciaio, al cui interno furono messi i gioielli. Al sicuro in una normalissima scatola in latta per biscotti.

Un'**avvocatessa** della Republika Srpska in odore di riciclaggio di **denaro** sporco aveva ottenuto un'**ipoteca** sul 44,16% di Nova obzorja

Il leader dell'opposizione in Slovenia e presidente del Partito democratico Janez Janša

Janša finisce nella bufera per un prestito "scomodo"

Violata la legge slovena sul finanziamento dei partiti. La Corte dei conti apre un procedimento. La polizia sta indagando. E il leader restituisce la somma avuta

di Mauro Manzin

LUBIANA

Un nuovo "affare Janša" sta tormentando in queste ore il mondo politico della Slovenia. Stavolta però non si tratta di acquisti di blindati per l'esercito, bensì di un prestito di appena 450mila euro che il Partito democratico della Slovenia (Sds) guidato da Janez Janša ha acceso con un avvocato della Repubika Srpska. Il problema sta nel fatto che la legge slovena sul finanziamento dei partiti vieta questo tipo di transazione. Nella fattispecie la Sds avrebbe potuto ottenere un prestito al massimo di 15.800 euro.

La transazione è stata scoperta dal quotidiano di Maribor "Večer" e pronta è stata la reazione di Janša il quale ha comunicato che restituirà i 150mila euro già ricevuti nella prima tranche del prestito e di aver bloccato lo stesso che prevedeva un versamento di ulteriori 150mila euro il 15 di gennaio. Tutto finito? Assolutamente no. E qui tornano in ballo gli organi giudiziari della Slovenia e la battaglia politica tuta orientata già alle prossime politiche che si svolgeranno quest'anno e che, in base ai sondaggi degli ultimi mesi, vedono proprio il partito di Janša come grande favorito.

Innanzitutto la persona che ha concesso il prestito alla Sds non è certo una figura cristallina del mondo finanziario balcanico. L'avvocato Dijana Đudić, infatti, ha il suo ufficio registrato a Prnjavor dal 2016, cittadina della Republika Srpska dove svolgerebbe (e il condizionale è d'obbligo) il suo lavoro di consulente finanziario. In verità Đudić aveva anche degli uffici in Slovenia dove lavorava in tre società. Alla Žmldi Celje, come scrive il settimanale Mladina, l'avvocatessa l'avrebbe ripulita di tutte le proprietà prima di mandarla in fallimento. Il curatore fallimentare Katja Skumavec nel suo rapporto scrive di aver cercato di mettersi in collegamento con Đudić ma di non essere stata in grado di ottenere nessuna informazione per sentirla per cui alla curatrice fallimentare non è rimasto che segnalare il tutto al ministero della Giustizia. La segnalazione è giunta anche agli uffici finanziari che hanno appurato come la Žml di Celje facesse parte di una catena di società impigliata nel riciclaggio di denaro e che avrebbe altresì sottratto allo Stato 305mila euro di Iva.

Ora i media sloveni si chiedono come sia riuscito Janša a scopare Đudić visto che aveva fatto perdere le sue tracce di fronte all'istruttoria del curatore fallimentare. Si chiedono poi da dove provengono effettivamente quei 450mila euro di prestito. A tutto ciò si aggiunge il fatto che l'avvocatessa aveva anche un contoi corrente aperto alla Nova Kreditna Banka Maribor (Nkbm) per un valore di 1,6 milioni di euro, conto corrente che la Nkbm ha chiuso in quanto non era in grado di chiarire la provenienza di quel denaro.

Ricordiamo inoltre che a ipoteca del prestito la Sds di Janša aveva dato il 44,16% del pacchetto azionario della controllata Nova obzorja, società che edita il settimanale Demokracija e Škandal24. Società di cui, a detta dello stesso Janša, il partito vuole uscire in quanto non interessa essere proprietario di un tabloid. Il problema è che su tutto questo aleggia l'insidioso profumo del riciclaggio di denaro sporco che si può attuare proprio attraverso prestiti fittizi. Per adesso la polizia afferma di non aver depositato alcun rapporto agli organi giudiziari, spiegando di stare valutando con attenzione il caso.

Chi invece un fascicolo lo ha aperto è la Corte dei conti della Slovenia. Il suo presidente Tomaž Vesel ha confermato che il prestito viola la legge sul finanziamento dei partiti e ha precisato che la restituzione delle somme fin qui percepite da parte della Sds all'avvocato Đydić non fermerà il procedimento che è stato aperto nei confronti di tale transazione. Se il reato sarà accertato la relazione della Corte dei conti sarà depositata presso il Tribunale circondariale di Lubiana che emanerà la sentenza. Per il rato in oggetto la pena pecuniaria va dai 4.200 ai 21mila euro a carico della persona responsabile (in questo caso Janez Janša come presidente della Sds) e una multa fino a 900 euro.

Janša si è difeso sostenendo di non conoscere la Đudić e che il contatto con l'avvocatessa sarebbe stato opera del direttore della società Nova obzorja, Mihael Hočevar, evidentemente più bravo della curatrice fallimentare della Žml a scovare l'avvocatessa. Ma l'anello di congiunzione tra Sds e Đudić, secondo Mladina, sarebbe stato l'esperto di finanza Rok Snežić il quale nega ogni addebito, ma smentito dai giornalisti di 24 ur i quali hanno dimostrato almeno tre viaggi in Republika Srpska dello stesso in compagnia della Đudić.

IL CASO

LUBIANA

Il presidente del Kosovo Hashim Thaci ha detto che firmerà l'eventuale legge di revoca del Tribunale speciale per i crimini dell'Uck, nel caso un tale provvedimento dovesse essere approvato dal Parlamento di Pristina.

In una intervista al servizio in albanese di Voice of America, ripresa dai media serbi, Thaci ha detto che violerebbe la costituzione non firmando l'eventuale legge di revoca: «Si tratta di un mio obbligo legale e costituzionale, e non posso respingere la volontà dei deputati», ha detto il presidente, che ha tuttavia aggiunto di ritenere una «ingiustizia storica» la formazione del Tribunale speciale.

Commemorazione dell'ex comandante dell'Uck, Adem Jasharija (delo.si)

Thaci pronto all'abolizione del tribunale speciale Uck

Thaci ha al tempo stesso definito «esagerate» e «fuori luogo» talune reazioni preoccupate della comunità internazionale per la possibile abolizione del Tribunale speciale per I crimini dell'Uck. Preoccupazioni del resto che sono state ribadite dai componenti di una delegazione di responsabili francesi e tedeschi che a Pristina ha incontrato nelle ultime ore lo stesso presidente Thaci e il premier Ramush Haradinaj.

Nei colloqui, riferiscono i media locali, sono state sottolineate le «enormi conseguenze» negative che avrebbe una eventuale decisione di abolire il Tribunale speciale che ha sede all'Aja e che ha il compito di giudicare i crimini compiuti dall'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck), la guerriglia indipendentista albanese che a fine anni novanta combattè nel conflitto contro le forze serbe. Usa, Ue e Nato hanno espresso a più riprese forti preoccupazioni per un possibile voto del parlamento kosovaro che abolisca il Tribunale. A tale proposito l'ambasciatore americano in Kosovo è stato lapidario: »L'abolizione del tribunale significherebbe infilarsi un coltello nella schiena».

A capo del gruppo di 43 parlamentari che stanno lavorando alla legge di abolizione c'è Nait Hasani del partito di governo Pdk istituito dall'attuale presidente Thaci assieme a un gruppo di ex combattenti dell'Uck. Hasani sostiene che l'istituzione del Tribunale speciale è assolutamente inaccettabile per il Kosovo. Secondo il suo parare si tratta di un tribunale politico che vuole sanzionare per i fatti avvenuti in guerra solamente l'Uck. La presidenza del Parlamento ha fin qui avversato l'intenzione del gruppo dei 43 ma questo non significa che gli stessi non avranno ancora la possibilità di portare avanti il loro progetto che, se andasse a buon fine e determinerebbe l'invalidazione del Tribunale i fin qui difficilissimi rapporti con la Serbia riceverebbero un colpo forse fatale per il futuro.

È chiaro che molti politici kosovari temono molto gli esiti del lavoro del Tribunale speciale che ha sede all'Aja ed è cofinanziato dall'Unione europea. Tribunale che indaga sui crimini attuati in Kosovo nei confronti dei serbi e delle altre minoranze etniche (rom su tutti) quando nel Paese giunsero i militari della Nato. All'epoca fuggirono dall'ex provincia autonoma jugoslava oltre 160mila serbi mentre i membri dell'Uck distruggevano e saccheggiavano le loro case. Secondo la pubblica accusa sostenuta dal giudice americano John Clint Williamson, tra l'altro anche il principale referente di Eulex in Kosovo, ai crimini hanno attivamente collaborato anche i vertici dell'Uck tra i quali c'erano anche l'attuale presidente Hashim Thaci e l'attuale premier Ramush Haradinaj peraltro già assolto due volte dal Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia.

(m. man.)

@ManzinMauro

Belgrado e la Serbia sono mete dell'anno secondo il New York Times e la Cnn

I due tra i più autorevoli media internazionali scelgono la Serbia. Nelle classifiche di viaggio dell'anno, il New York Times e la Cnn indicano Belgrado e la Serbia come "place to be", mete da visitare assolutamente nel 2018. Nella tradizionale classifica dei '52 places to gò dell'anno, il New York Times elegge Belgrado per la sua vocazione di città della notte e per le energie che emanano i nuovi luoghi del divertimento e della creatività. Il quotidiano di New York definisce Belgrado come il grintoso «party town» d'Europa e scrive che è più vibrante che mai. Dalla città alla natura, anima del cuore della Serbia: la Cnn, il canale di notizie tra i più noti al mondo, sceglie invece le gole sul Danubio, il parco nazionale di Tara e le Porte di Ferro per promuovere la Serbia tra i venti luoghi del mondo più ideali per una vacanza nel 2018.

(m. man.)

Coste della Croazia lordate dai rifiuti giunti dall'Albania

L'immondizia spinta dai venti di scirocco che soffiano da Sud Scempio sulle spiagge di Ragusa. Tre settimane per pulirle

di Andrea Marsanich

FIUME

Torna a far parlare di sè l'annoso problema dell' invasione dei rifiuti nel sud della Dalmazia. Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da un paio di sciroccate che per i dalmati meridionali sono al livello di una sciagura o quasi. Centinaia e centinaia di tonnellate d'immondizia che – sospinte dal vento e dal moto ondoso – arrivano dall'Albania e vanno ad occupare chilometri quadrati di porti, marina, spiagge, baie.

Mesi fa la città di san Biagio, Ragusa (Dubrovnik) per intenderci, era stata lordata da sacchi e rifiuti di plastica, bottiglie di ogni tipo, rami e legname vario, un bruttissimo e ripugnante tappeto di immondizia che aveva occupato, tra l'altro, la rinomata spiaggia di Banje, uno dei simboli turistici di questa località dalmata.

Ebbene, ci sono volute tre settimane per liberare Ragusa da quell'inguardabile strato, che puntualmente appare ogni anno con lo scirocco autunnale. A protestare per quanto sta avvenendo negli ultimi giorni sono stati gli abitanti delle isole di Curzola, Meleda, Giuppana, Mezzo, Lunga e Lissa, della penisola di Sabbioncello e della stessa Ragusa.

Ci sono tanti, troppi rifiuti e tutti arrivano inesorabilmente da sudest, dall' Albania. Un abitante di Curzola città, che ha voluto mantenere l'anonimato, si è rivolto ad un giornalista che stava prendendo nota della montagna di rifiuti presenti nelle acque del capoluogo isolano e ha detto con la voce alterata dalla rabbia: «A Zagabria si sono dimenticati di noi, trascurando il fatto che simili discariche in mare minano la nostra salute e quella degli organismi marini. L'ultimo spot promozionale dell'Assoturistica croata indica il Paese come un luogo Full of life. Invece è full of shit». A muoversi per prima è stata l'organizzazione croata di Greenpeace che ha promosso una raccolta di firme tramite Internet, con messaggio rivolto al ministro croato dell'Ambiente, Tomislav Ćorić, invitato a muoversi in tempi rapidi, in primis a Bruxelles, «er evitare che la Croazia continui ad essere inondata dai rifiuti». Lo scottante tema, che aveva già visto Zagabria protestare ufficialmente nei riguardi di Tirana, è stato toccato l'altro giorno nel corso dell'incontro tra i presidenti di Croazia e Albania, Kolinda Grabar Kitarović e Ilir Meta.

> **PROBLEMA POLITICO**
> Ne hanno discusso i due presidenti della Repubblica

Così si presentava ieri una spiaggia di Ragusa (slobodna.hr)

SCOGLIO OLIVI

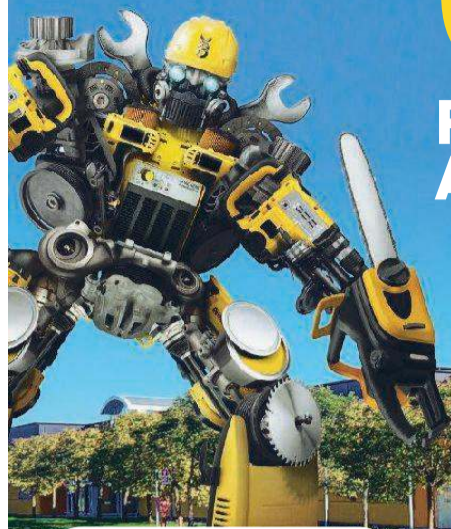
Un credito da 96 milioni per la paga dei cantierini

POLA

Sembra che lo stabilimento navalmeccanico Scoglio Olivi sia venuto a trovarsi con l'acqua alla gola in seguito alla pessima situazione finanziaria per cui è in serio pericolo il versamento degli stipendi. I dipendenti di alcune aziende cooperatrici affermano di aver intascato l'ultima paga nel settembre scorso e dunque sono 4 mesi che lavorano senza vedere i regolari stioendi. Per correre ai ripari il management aziendale ha convocato per metà febbraio la riunione straordinaria dell'assemblea degli azionisti con all'ordine del giorno l'aumento del capitale sociale di 40 milioni di euro tramite l'emissione di un numero di azioni tra 8 e 10 milioni. Però ci vorrà ancora più di un mese. E nel tentativo di rimediare immediatamente alla situazione il management ha chiesto e ottenuto subito le garanzie del governo croato per il mutuo bancario di 96 milioni di euro con cui procedere al «consolidamento finanziario dello stabilimento» che include pure il pagamento del debito verso i fornitori. Però la parola definitiva per l'accensione del credito spetta alla Commissione europea che non si sa quando si pronuncerà. *(p.r.)*

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

OTTIMAX GRADISCA

PRODOTTI PROFESSIONALI PER COSTRUIRE E RISTRUTTURARE AL PREZZO PIU' BASSO DEL MERCATO

GARANZIA DEL MIGLIOR PREZZO.
RIMBORSIAMO 3 VOLTE LA DIFFERENZA

12.000 MQ DI ESPOSIZIONE

OTTIMAX®

OTTIMA QUALITÀ, MASSIMO RISPARMIO.

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 21 GENNAIO 2018

PREZZO OX **3⁷⁹**

PELLET CONIFERA SACCO 15 KG
certificato Din Plus
402217

RECUPERO FISCALE 65%

PREZZO OX **589⁰⁰**

STUFA A PELLET ELLEDI SMART 8 KW
volume riscaldabile 215 m³, resa > 85 %, Ø fumi 80 mm posteriore, programmabile, capacità serbatoio 25 kg, 500x475xh993 mm, rivestimento acciaio, colore bordeaux
419217

RECUPERO FISCALE 65%

PREZZO OX **1450**

TERMOSTUFA A PELLET INNOFIRE DOTTY IDRO 11,3 KW
volume riscaldabile 295 m³, resa 91%, Ø fumi 80 mm posteriore, programmabile, capacità serbatoio 14 kg, 490x500xh930 mm, rivestimento acciaio
colore bordeaux 411394
colore bianco 411395

PREZZO OX **680⁰⁰**

INSERTO A LEGNA INNOFIRE ECOSTAR PIANA V 13 KW
volume riscaldabile 340 m³, resa 78%, Ø fumi 180F/200M, 760x450xh540 mm, completamente in ghisa con mantello in acciaio, 2 ventilatori
042975

PREZZO OX **299⁰⁰**

STUFA A LEGNA ROYAL EFESTO NEW 5,8 KW
volume riscaldabile 150 m³, resa 82%, Ø fumi 120 mm, L390xP380xH790 mm, porta e testata in ghisa, rivestimento ceramica, colore rosso
052722

RECUPERO FISCALE 50%

PREZZO OX **799⁰⁰**

STUFA A LEGNA ROYAL SELENE 8 KW
volume riscaldabile 240 m³, resa 82%, Ø fumi 150 mm superiore, griglia in ghisa, vetro autopulente, focolare in vermiculite, 550x390xh1020 mm, rivestimento acciaio, laterali colore bianco
411485

PREZZO OX **29⁹⁰**

COMBUSTIBILE TOSAINE 18 LT
combustione senza fumo, stabilità di fiamma
416188

PREZZO OX **69⁰⁰**

STUFA A COMBUSTIBILE LIQUIDO TOSAI 241 2200 W
a stoppino, capacità riscaldamento 80 m³, capacità serbatoio 3,8 lt, autonomia max 16 ore, sistema di spegnimento rapido, dispositivo antiribaltamento
419025

PREZZO OX **849⁰⁰**

CALDAIA MURALE SAUNIER DUVAL THEMATEK CONDENSING 25 KW
condensazione, classe AA, alto rendimento, circolatore alta efficienza, funzione antigelo, predisposta per integrazione con impianto solare, funzione acqua calda sanitaria continua 14 l/min

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **(Ex Ipercoop)** - **uscita A34**

ORARIO NO-STOP
LUNEDI-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

Inquadra il codice con il tuo smartphone e sfoglia il Catalogo.
www.ottimax.it

Francesco Bellomo

È definitiva la destituzione di Bellomo

ROMA

Ora che sulla destituzione di Francesco Bellomo il Consiglio di Stato ha messo l'ultimo tassello, l'attenzione si sposta sulle scuole per aspiranti magistrati, dove è necessario mettere ordine. Serve più rigore, e i criteri in base ai quali vengono autorizzati gli incarichi di docenza vanno rivisti. Il richiamo è arrivato dal presidente del Consiglio di Stato, Alessandro Pajno, nel corso del plenum del Cpga, l'organo di autogoverno delle toghe amministrative che ieri con un solo astenuto e tredici voti a favore ha preso atto di quanto deciso mercoledì dai 70 consiglieri riuniti in adunanza generale e ha decretato definitivamente che Bellomo è fuori dalla magistratura. Per Bellomo si aprirà quasi certamente la strada del ricorso, un'azione che peraltro interesserà ancora una volta Tar e Consiglio di Stato. L'intero iter disciplinare, avviato a febbraio dopo la denuncia del padre di una ragazza, pervenuta a fine 2016, ha preso circa un anno. «Tempi molto brevi», afferma il segretario generale della Giustizia amministrativa, Mario Luigi Torsello, tenuto conto che «è il primo caso della storia in cui un magistrato viene destituito senza che vi sia stato un processo penale». Non basta, insomma, essere ottimi giudici, avere un buon curriculum, essere in regola con le sentenze da scrivere per vedersi autorizzare una docenza: i criteri devono cambiare. Lo scandalo Bellomo, che ha coinvolto anche il pm di Rovigo Davide Nalin, nasce proprio attorno alla sua scuola, «Diritto e scienza», al «contratto» che veniva fatto sottoscrivere, al dress-code richiesto con tacchi e minigonna, alle pressioni esercitate sulle ragazze.

Ora ci si interroga soprattutto su come garantire la serietà di scuole e docenti.

Uccisero un uomo dando fuoco all'auto «Era uno scherzo»

Verona, gli accusati di omicidio hanno appena 13 e 17 anni Amhaed viveva in macchina. Il nipote: «Vogliamo giustizia»

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

Hanno bruciato un uomo per noia. Hanno appena 17 e 13 anni. «Era uno scherzo, non l'abbiamo fatto apposta», così si è giustificato il più piccolo dei due adolescenti che hanno confessato l'omicidio di un anziano arso vivo nella sua auto, lo scorso 13 dicembre a Santa Maria di Zevio, una piccola comunità alle porte di Verona. Sono rimasti in silenzio per settimane, poi sono crollati sotto le domande degli investigatori e davanti agli indizi che li incastravano. Non solo. Ad accusarli le testimonianze di alcune persone che abitano nella zona. La procura dei minori di Venezia ha aperto un fascicolo ed ora sono indagati. La posizione più grave sarebbe quella del tredicenne, che è però imputabile data l'età mentre il 17enne è a piede libero.

Il fuoco alla vecchia Fiat Bravo sarebbe stato appiccato con alcuni fogli di carta strappati da un rotolone da cucina, forse preso in una vicina pizzeria. Non è chiaro se siano stati buttati sotto l'auto oppure direttamente dentro l'abitacolo. L'unica cosa certa è che per Ahamed Fdil, 64 anni originario del Marocco ma in Italia da 30, non c'è stato scampo. È rimasto incastrato nell'auto, che da quando aveva perso il lavoro era diventata la sua casa. Intrappolato dalle fiamme. Dure le parole del nipote, Salah, arrivato da Barcellona: «Non stavano giocando, l'hanno assassinato e aspettiamo giustizia».

In un primo tempo sembrava che Fdil fosse morto nel rogo causato da una sigaretta lasciata accesa e caduta dentro l'auto. Ma poco dopo le indagini hanno preso un'altra direzione e si sono concentrate su un gruppo di ragazzini di origine straniera, che gli abitanti della zona avevano visto da qualche settimana infastidire Ahmaed Fdil. Li avevano visti tirargli petardi in macchina mentre dormiva, tirargli calci agli sportelli. Atti di bullismo accompagnati da frasi offensive e razziste. Insultavano l'immigrato e chi cercava di difenderlo veniva deriso. Alcune di queste bravate sono state anche riprese dalle videocamere di sicurezza, filmati che nei giorni scorsi sono stati messi davanti ai due ragazzini. L'anziano marocchino si era sempre limitato a mandarli via, senza reagire. Fino alla notte del 13 dicembre scorso quando l'auto alle 20 di sera ha preso fuoco uccidendo il sessantaquattrenne in modo atroce. «Lui era ancora vivo – ha raccontato Gino Capo, un uomo che ha cercato di soccorrerlo – gli ho preso la mano, ho tentato più volte, ma non riusciva a uscire. Le fiamme erano già alte, gridava. È stato tremendo».

I resti dell'automobile bruciata

Arrivato dal Marocco nel 1990 per lavorare come operaio specializzato, Fdil con la crisi, aveva perso il lavoro ed era finito a vivere per strada. Sperava però di trasferirsi a Barcellona dove abita una parte della famiglia e stava cercando di trovare i soldi per partire. Sarà il nipote Salah a portarlo in Spagna non appena arriverà il nullaosta del magistrato. Il sogno di Ahmaed in Italia è finito in una strada del Veronese, bruciato dalle fiamme. Per i due ragazzini inizia il lungo percorso davanti alla giustizia.

L'INDAGINE » LE INSIDIE DEL WEB

Uno studente su due del Friuli Venezia Giulia ha ricevuto offese via web. Ma la metà ha anche usato i social per offendere

In Fvg uno studente su due vittima di cyberbullismo

Preoccupante ricerca dell'Università di Trieste su un campione di 3.511 ragazzi La metà degli intervistati confessa anche di aver mandato messaggi offensivi

di Marco Ballico
TRIESTE

Uno studente su due del Friuli Venezia Giulia ha ricevute offese via web o attraverso i social network sul telefono cellulare. Ma c'è anche ammissione di colpa: sempre la metà degli studenti confessa di avere a sua volta inviato messaggi offensivi, nella piena consapevolezza che si tratta di comportamenti scorretti. È quanto emerge dallo studio "Cyber bullying and social influence: prime evidenze empiriche in Fvg" sviluppato dall'Università di Trieste e presentato in occasione della Giornata di studio promossa dalla Regione sui modelli di intervento sperimentali per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo. L'indagine risale alla primavera dello scorso anno ed è stata condotta via questionario su un campione di 3511 ragazzi (1916 femmine, 1489 maschi, 106 non hanno reso noto il genere) delle scuole secondarie delle regione: 2078 della provincia di Udine, 591 di Trieste, 207 di Gorizia, 503 di Pordenone, più altri 132 che hanno preferito non dichiarare la residenza. Quanto agli indirizzi di studio, si trattava di 992 liceali, 586 allievi di istituti tecnici, 1237 di istituti professionali, 578 di enti professionali e 118 che non hanno specificato la scuola di appartenenza. Due i punti di vista. Quello di chi riceve e quello di chi invia contenuti offensivi. Visti numero così alti, le cose spesso coincidono.

Poco più del 50% degli intervistati ha dunque dichiarato di aver ricevuto messaggi offensivi e circa il 30% di aver visto pubblicate online informazioni relative alla propria vita privata (ma si sale al 40% quando si tratta di fotografie), mentre il 35% spiega di essere stato emarginato e il 15% di avere subito furti d'identità digitale. Oltre la metà degli intervistati fa sapere di inviare messaggi scorretti e di pubblicare informazioni relative alla vita di altre persone (poco meno del 40% anche foto), ma solo uno su quattro ammette di essersi finto qualcun altro sul web e meno del 30% confessa di attuare comportamenti emarginatori. Per quanto riguarda la conoscenza della normativa, la maggior parte degli intervistati (oltre 9 su 10) è a conoscenza del fatto che rubare le credenziali d'accesso al web di qualcun altro è illegale, così come pubblicare notizie false su qualcuno (poco meno del 90%) o molestare con ripetuti messaggi di minaccia (più del 90%). Allo stesso modo la maggior parte degli intervistati è conscia che queste azioni possono avere conseguenze legali molto gravi. «I numeri ci preoccupano? Certamente sì, ma ci concentriamo soprattutto sulle azioni di prevenzione e contenimento del fenomeno», commenta l'assessore regionale all'Istruzione Loredana Panariti sottolineando il lavoro messo in campo dalla Regione (un milione di euro distribuiti in varie progettualità e in più anni) e i passi avanti grazie all'innovazione, alla messa in rete delle iniziative sul territorio e alla condivisione delle esperienze e delle buone prassi. Tra queste ultime è stato illustrato ieri Happy onlife, del Centro comune di ricerca Jrc, un gioco per bambini e adulti sviluppato per fare conoscere rischi e opportunità dell'uso di Internet. «Importante in particolare lavorare sui gruppi, a partire dai ragazzi e dalle ragazze che hanno una posizione più forte – prosegue Panariti –: porta sempre risultati. Ruolo chiave anche quello degli insegnanti».

Ricordati e citati anche il protocollo di intesa del progetto regionale di promozione del cyberbenessere e di contrasto del cyberbullismo e più in generale le azioni attuate dalla Regione per consentire ai soggetti attivi nel contrasto del bullismo, dal mondo della scuola e della formazione professionale fino ai servizi sociali, di lavorare in maniera sinergica e attivare tutte le risorse presenti sul territorio per comprendere appieno il fenomeno e di conseguenza progettare attività preventive e di contrasto.

SCHEDA

Il 30% ha visto online informazioni sensibili sulla propria vita

Poco più del 50% degli intervistati ha dichiarato di aver ricevuto messaggi offensivi e circa il 30% di aver visto pubblicate online informazioni relative alla propria vita privata.

Il 35% spiega di essere stato emarginato e il 15% di avere subito furti d'identità digitale. Oltre la metà degli intervistati fa sapere di inviare messaggi scorretti e di pubblicare informazioni relative alla vita di altre persone.

La maggior parte degli intervistati è conscia che queste azioni possono avere conseguenze legali molto gravi. Da qui gioca un ruolo essenziale la capacità di ascolto degli insegnanti e il dialogo in famiglia.

SOCIAL NETWORK

Facebook cambia volto e privilegia i post "amici"

MILANO

Facebook cambia gli ingredienti del social e, nel tentativo di farci sentire più felici e meno soli, si prepara a mostrarci un maggior numero di contenuti condivisi da amici e parenti, a scapito di ciò che pubblicano le pagine di media e società. La novità è stata annunciata dal fondatore Mark Zuckerberg - che aveva aperto il 2018 promettendo di sistemare i «troppi errori» del suo social network - ma non piace ai mercati. In Borsa il titolo ha perso oltre il 5% sull'incertezza dell'impatto economico del cambiamento, che da un lato penalizza le aziende che contano su Facebook per diffondere i loro messaggi e contenuti, e dall'altro rischia di trattenere meno a lungo gli utenti sul social. «Sentiamo la responsabilità di assicurare che i nostri prodotti siano non solo divertenti, ma anche positivi per il benessere della gente», ha scritto Zuckerberg in un post. Ricerche accademiche «mostrano che quando si usano le reti sociali per connettersi con le persone a cui si tiene ci si sente meno soli, e ciò si collega a indicatori di felicità e salute a lungo termine.

Al contrario, leggere articoli o guardare ideo in modo passivo, anche se informano o intrattengono, può non essere altrettanto buono». Da qui il cambio di rotta: la priorità non sarà più mostrare contenuti rilevanti agli utenti, ma «aiutarli ad avere interazioni sociali più significative». L'idea sembra quella di spronare i due miliardi di persone su Facebook a pubblicare e commentare di più, allontanandosi da una fruizione passiva fatta di consumo e condivisione di contenuti altrui. Un obiettivo, questo, che secondo alcuni commentatori potrebbe nascondere la volontà di far esprimere gli utenti per poterli meglio profilare a fini pubblicitari. Video e notizie richiedono tempo per essere guardati e letti. Ridurre la loro presenza nel News Feed, cioè nel flusso di contenuti mostrato agli utenti, può diminuire il tempo trascorso dalle persone su Facebook, ha ammesso Zuckerberg, ma quel tempo «avrà più valore. E se facciamo la cosa giusta, credo che sarà un bene per la nostra comunità e anche per il nostro business nel lungo periodo».

---

†

Stretta nell'abbraccio dei suoi figli e dei suoi cari ha raggiunto il cielo

Francesca Cantisani ved. Mauro

La saluteremo lunedì 15 alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2018

Affettuosamente vicini la consuocera VINCENZA, SUSANNA, MARINO e famiglia.

Trieste, 13 gennaio 2018

III ANNIVERSARIO

Senza te

Joel

Sempre nei nostri pensieri.

La tua famiglia

Trieste, 13 gennaio 2018

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

CERCHIAMO una baby sitter automunita per aiutare nei compiti un bambino che frequenta la quinta elementare ed accompagnare con la macchina tre bambini alle loro attività sportive e non. L'orario va dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30. Se interessati prego contattare il 3393620088.

REGIONE » LA CAMPAGNA

Una nutria dentro una gabbia a Terzo d'Aquileia

Un piano triennale per cancellare le nutrie dal territorio del Fvg

Disciplinati i metodi di cattura e soppressione, con il fucile
Potranno intervenire anche gli agricoltori purché «formati»

Una dotazione di **ventiduemila** euro all'anno con «**obiettivo** auspicabile l'eradicazione della specie» **Protesta** della Lav

di Marco Ballico

TRIESTE

È nel 1929, l'anno della grande depressione, che gli italiani iniziano a conoscere la nutria (o castorino). Il roditore arrivava dal Sud America e una quarantina di anni dopo sarebbe pure stato diffusamente allevato per la produzione di pellicce. In regione la presenza è segnalata dagli anni Novanta e oggi, secondo una stima dell'Università di Udine, si contano 70mila esemplari. Decisamente troppi visti i danni all'agricoltura e la minaccia alla sicurezza idrogeologica del territorio: le nutrie preferiscono l'ambiente acquatico e sono solite scavare gallerie e tane ipogee anche di diversi metri, con conseguenti rischi per la tenuta delle arginature di corsi d'acqua naturali e canali di irrigazione e scolo.

Con la premessa che nel 2014 la legislazione nazionale ha declassato la nutria da specie selvatica ad «animale infestante», e secondo il dettato della legge regionale 20 dello scorso giugno, la giunta interviene via delibera con un obiettivo chiaro: sterminare la specie. Il piano di durata triennale – «Uno strumento efficace per il controllo e l'eradicazione della specie», lo riassume l'assessore Paolo Panontin – entra nel dettaglio dei metodi di intervento, degli operatori, dello smaltimento delle carcasse. L'importante è che non siano usati veleni, esplicitamente vietati assieme a ogni altro metodo non selettivo. La giunta informa innanzitutto sulle persone autorizzate all'intervento. Si tratta del Corpo forestale regionale, delle guardie comunali con licenza di caccia, di operatori anche non cacciatori ma selezionati e addestrati dalle ex Province. Via libera anche all'agricoltore proprietario o conduttore, «purché adeguatamente formato», previa comunicazione all'ispettorato forestale. La via preferenziale, anche se non viene escluso l'abbattimento diretto, è la cattura in vivo tramite gabbie-trappola e successiva soppressione.

Nell'allegato alla delibera si precisa inoltre che vanno impiegati meccanismi a scatto collegati con esche alimentari come mele e granoturco. Le gabbie, una volta attivate, devono essere controllate almeno una volta al giorno (due in periodo estivo), allo scopo di non procurare inutili sofferenze agli animali catturati e di verificare l'eventuale presenza di specie non bersaglio che dovranno essere prontamente liberate. La soppressione «con metodo eutanasico» degli animali catturati con il trappolaggio dovrà poi avvenire nel minor tempo possibile. Di dettaglio in dettaglio si spiega anche il metodo di soppressione. Il più semplice: il colpo di fucile. Con canna liscia, ma anche di piccolo calibro (tipo flobert) o di dispositivi ad aria compressa con potenza non superiore a 7,5 Joul e calibro pari a 4,5 per i quali non sono richiesti porto d'armi e licenza per l'esercizio venatorio. Il trasporto delle armi da casa al luogo della cattura, nessuna sorpresa, è consentito soltanto a maggiorenni. Data poi per scontata la «massima diligenza», con arma scarica e nella custodia. Una volta uccise, le nutrie vanno messe «in contenitori ermetici ove vengono esposte al biossido di carbonio ad alta concentrazione». In ogni caso, più se ne uccidono, meglio è: «Tenuto conto che l'obiettivo auspicabile è l'eradicazione della specie dal territorio regionale, non sono previste limitazioni numeriche al prelievo».

Non manca la dotazione finanziaria: 22mila euro all'anno (66mila nel triennio) per lo smaltimento delle carcasse e per l'acquisto delle gabbie. Un investimento «contradditorio», denuncia peraltro la Lav-Lega anti vivisezione, che cita, con il referente di Trieste Fulvio Tomsich Caruso, gli 80mila euro pubblici che sostengono uno studio dell'Università di Udine per individuare e testare sistemi che riducano le capacità riproduttive delle nutrie. «Un'azione non violenta che ci vede ovviamente favorevoli – dice l'animalista –, ma che rende ancor meno comprensibile perché si vada sulla strada opposta dell'abbattimento cruento». Un'iniziativa, aveva già denunciato in passato la Lav, «che otterrà l'effetto di indurre la specie a moltiplicarsi ed estenderà la caccia 24 ore su 24 anche fuori dalla stagione venatoria, facendo girare persone armate e dando copertura alle attività di bracconaggio».

ALIMENTAZIONE

Il bio finisce sulle tavole delle mense scolastiche

IL DDL SHAURLI

Incoraggiare la diffusione di prodotti agroalimentari tradizionali con finanziamenti agli asili fino a 100mila euro

L'ALTRA FINALITÀ

« L'agricoltura come forma di inserimento per i soggetti svantaggiati

10 MILIONI DA ROMA

La norma punta a ricevere fondi statali per abbattere i costi della refezione a carico delle famiglie

di Diego D'Amelio

TRIESTE

Incentivare l'utilizzo dei prodotti biologici e tipici nelle mense scolastiche. E impiegare l'agricoltura come forma di inserimento lavorativo e sociale per le persone svantaggiate. Con questi due obiettivi la giunta regionale ha presentato quella che si prospetta essere una delle ultime leggi del quinquennio di centrosinistra. La finalità del ddl è in primo luogo incoraggiare la diffusione dell'utilizzo di prodotti agroalimentari tradizionali e di qualità nell'alimentazione dei più piccoli, prevedendo appositi finanziamenti ad asili nido e scuole: fino a 100mila euro per ciascun istituto. Per farlo, la norma ridisegna il sistema del sostegno regionale alle mense pubbliche, concentrandolo esclusivamente sulle scuole e sull'acquisto dei prodotti: dunque non più sui servizi di refezione di altre tipologie (ospedali, case di riposo, università) e a copertura parziale delle spese per il personale.

Gli istituti interessati potranno accedere alle linee di finanziamento attraverso appositi bandi per la concessione dei contributi, che saranno più elevati del normale qualora si utilizzino prodotti bio a chilometro zero. Come spiega l'assessore alle Risorse agricole, Cristiano Shaurli, «la norma punta a valorizzare nelle nostre mense scolastiche i prodotti sostenibili, dal biologico al chilometro zero fino ai prodotti tipici regionali, accompagnandoli con percorsi didattici e formativi opportuni per far crescere la fondamentale sensibilità sul tema dell'alimentazione, che non può che partire dai più piccoli e dalle loro famiglie». La legge recepirà inoltre il prossimo decreto ministeriale, che definirà la percentuale minima di utilizzo di cibo bio e i requisiti per poter qualificare il servizio come mensa biologica e ricevere i conseguenti fondi statali, pari nel 2018 a 10 milioni, destinati ad abbattere i costi della refezione a carico delle strutture e dunque delle famiglie.

La misura si collega all'impegno giocato in questi anni dalla Regione sulla promozione dell'agricoltura bio in Fvg: un settore che vede al lavoro circa settecento produttori e registra superfici che nel giro di un biennio sono quasi triplicate, sebbene le coltivazioni bio non rappresentino nemmeno il 2% del totale regionale, con circa 7mila ettari censiti. Nel 2013 il Fvg era ultima regione in Italia per incidenza del biologico rispetto alla superficie agricola complessivamente utilizzata: l'1,7% del totale. Risultato magro, dovuto in parte a condizioni climatiche certo non paragonabili a quelle dell'Italia meridionale, ma anche alla diffidenza dell'intero Nordest a convertirsi al biologico, che a livello nazionale occupa invece in media il 10% dei campi, con punte del 20-30% in Calabria e Sicilia.

Il ddl si prefigge inoltre di promuovere la cosiddetta agricoltura sociale, ovvero l'impegno delle aziende agricole nello sviluppo di servizi educativi e di inserimento sociale e lavorativo di persone disabili o con svantaggio sociale. Prevista anche la possibilità per le imprese di garantire servizi di carattere terapeutico con l'ausilio di animali e coltivazione delle piante, così come l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche. Tali azioni potranno essere promosse direttamente dalle imprese oppure da cooperative sociali, attive almeno in parte in ambito agricolo, che riceveranno l'apposito riconoscimento di operatori dell'agricoltura sociale. Questa, sottolinea Shaurli, «ha una lunga e importante storia nella nostra regione con questa norma intendiamo valorizzarla e ribadire la nostra competenza primaria in materia di agricoltura».

email: economia@ilpiccolo.it

Economia

CES » IL SALONE DEL FUTURO

Stefano Bizzi
INVIATO A LAS VEGAS

Intelligenza artificiale, domotica, realtà virtuale in mostra alla fiera di Las Vegas

Le imprese hi-tech Fvg sbancano Las Vegas

Viaggio nella grande fiera tecnologica. Successo della spedizione regionale del distretto Tilt con l'Area Science Park: le migliori startup in vetrina

Intelligenza artificiale, domotica, realtà virtuale, riconoscimento biometrico: tutto ciò che cambierà il mercato per migliorare le nostre vite è stato mostrato questa settimana a Las Vegas. Il futuro è già arrivato ed è stato mostrato al Consumer electronics show 2018. Che da qualche parte il futuro si sia già visto è cosa certa. Ma non tutti incrociandolo lo hanno riconosciuto. Trovarlo non è stato facile per nessuno. Nella capitale universale del gioco d'azzardo, dove le slot machine sbucano da tutti gli angoli, ogni anno, a gennaio, le aziende si danno appuntamento per presentare le loro più importanti scommesse. Al Ces 2018 c'erano tutti: dai player globali, ai piccolissimi imprenditori con idee potenzialmente rivoluzionarie e tutti hanno portanto delle novità. Per noi italiani la vera novità è stata che per la prima volta ci siamo presentati con una nostra delegazione di imprese all'Eureka Park, la sezione dedicata alle start-up. Tilt, il digital hub promosso dalla triestina Teorema e da Area Science Park, ne ha messe insieme 29 con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo economico. Della missione hanno fatto parte anche Unicredit StartLab, Italia StartUp, e-Novia e Industrio.

Il progetto è stato realizzato con la collaborazione dell'associazione dei Parchi scientifici e tecnologici italiani Apsti e del World Trade Centre di Trieste e ha avuto il supporto della Crui-Conferenza dei rettori delle università italiane e dell'Ice. Proprio l'Istituto per il commercio estero ha aggiunto una sua selezione di imprese e altrettanto ha fatto la Regione Sardegna. In tutto, l'Italia si è presentata all'evento con 47 aziende (come la Cina) e l'obiettivo era quello di trovare dei partner per i progetti dei nostri talenti. Emergere però non è stato affatto facile. Il salone è gigantesco. Diviso su tre macro aree Tech West, Tech East e Tech South contano ognuno più sedi su più piani e tutto è smisurato. In prevalenza gli stand dei 3.900 espositori hanno trovato casa all'interno dei casinò. Le start-up, da sole, sono state 900 in rappresentanza di 42 Paesi. La stima è che siano stati presentati oltre 20mila prodotti.

In mezzo a tanta offerta, una buona idea - per quanto possa essere valida e innovativa - non è certo che possa essere scovata e valorizzata dai potenziali finanziatori. Certo è, però, che se uno ha una buona idea, è qui che deve portarla per presentarla. Il problema, dunque, è farsi notare. È per questo che Michele Balbi, presidente di Teorema, ha spinto affinché l'Italia si presentasse compatta e non in ordine sparso. All'interno del Casinò Venetian, con quasi 300 imprese a testa, all'Eureka Park a fare la parte del leone sono stati gli americani e i francesi. Se gli statunitensi rappresentano un mondo lontano dal nostro, i cugini d'Oltralpe nel 2017 hanno mosso grazie alle start-up 3.5 miliardi di euro. Noi, per adesso, siamo piccoli, ma siamo già al quarto posto per numero di presenze. E il ministro per lo Sviluppo economico Carlo Calenda, nel mandare un salute alla delegazione, ha detto che nel 2019 i numeri dovranno almeno raddoppiare.

In ogni caso, c'era da perdere la testa. Gli oggetti che ci cambieranno la vita esistono già. Alcuni sono ben tangibili, altri sono impalpabili. Il ceo di Intel, Brian Krzanich, nel corso di un incontro, ha sottolineato come i dati siamo la forza motrice invisibile che sta dietro alla prossima grande onda di innovazione tecnologica. La loro raccolta è quindi il punto chiave di tutto. L'elicottero urbano biposto simile a un drone o i veicoli senza pilota sono stati senza dubbio accattivanti, ma se ci si ferma a pensare, un futuro di città piene di macchine del genere - in perfetto stile Blade Runner - è ancora poco praticabile. Prima devono cambiare le città stesse. Gli amanti delle tecnologia al Ces 2018 hanno potuto comunque gongolare. Ma al di là dell'altissima definizione o degli schermi curvi per i gamer, ci sono anche cose più semplici come il robot che raccoglie le palline da tennis o il porta frutta autocomandato; il letto intelligente che risolve i problemi del sonno o, ancora, lo spazzolino che insegna ai bambini come lavarsi i denti. Per chi non può fare a meno dei gadget c'è solo l'imbarazzo della scelta. I pigri possono trovare gli scooter da bagagliaio ripiegabili in tre secondi. Gli sportivi dai tessuti di ultimissima generazione alla app per misurare la velocità e la precisione della pallina da baseball. L'aggiornamento tecnologico tocca praticamente tutto, anche la classica palla di cristallo con la neve che si trova nei negozi di souvenir. Qualcuno ha pensato di digitalizzarla. Comunque sia, Las Vegas è la capitale mondiale del gioco d'azzardo. Se non si scommette forte su qualcosa di strano qui, dove si può farlo? E da quest'anno, a scommettere, c'è anche l'Italia.

LE NOVITÁ

I maghi triestini dell'auto elettrica

ShargeMe, la rivoluzionaria app che permette di condividere le ricariche con i vicini

LAS VEGAS

Energia, musica e alimentazione. Sono gli ambiti di sviluppo delle tre start-up Made in Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato alla prima spedizione italiana al Ces di Las Vegas. Si chiamano ShargeMe, Nuwatec e Bentur. La prima è triestina, le altre due pordenonesi.

ShargeMe guarda al mercato delle auto elettriche. Ufficialmente, è partita a settembre, ma come impresa non è ancora registrata. L'entusiasmo con cui il 33enne co-fondatore Marin Krosi racconta il progetto è contagioso, tanto contagioso che gli ha già permesso di arrivare nel deserto del Nevada insieme a Sabrina Velikonja (chief advisor) e a Piermarco Pavone (cto).

ShargeMe è una piattaforma web per mettere in contatto i proprietari di automobili elettriche. L'idea è nata nella Silicon Valley. Negli Stati Uniti Marin e Sabrina si sono accorti dell'enorme potenziale del settore. Se da noi non è ancora sviluppato, in alcuni paesi il mercato dell'elettrico ha già superato quello tradizionale. Il rifornimento però è ancora un problema e qui entra in gioco l'app triestina. In sostanza, incrocia la domanda e l'offerta tra i proprietari delle auto scariche e quelli delle auto cariche. «Passiamo da un concetto statico a uno dinamico del rifornimento: in questo modo non si deve andare alla colonnina per ricaricare. Se abbiamo bisogno di un 20% di ricarica lo chiediamo a un altro veicolo che si trova nelle vicinanze e ce lo può fornire», spiega Marin aggiungendo: «Ci guadagnano tutti: chi ha bisogno di ricarica, chi compra e vende l'energia e l'ambiente».

> **PASSOWORD ANTI FALSARI**
> Metodo per il riconoscimento biometrico di chi digita una password

> **LA NUTELLA "VERDE"**
> Sviluppato un apparecchio per produrre in casa l'alga spirulina

La pordenonese Nuwatec ha portato a Las Vegas tre progetti legati al mondo della musica. Il più interessante è senza dubbio quello legato al riconoscimento biometrico di chi digita una password. Il software è stato studiato per contrastare il bagarinaggio on-line e rendere più sicuri gli eventi di massa, ma, nella sostanza, può trovare applicazione in ogni settore. È universale qui sta la sua forza. Stefano Andreani (presidente), Keivan Djafari Zad (responsabile informatico) e Christian Bertoia (responsabile commerciale) si sono accorti che ognuno digita sulla tastiera con una pressione e un ritmo diverso. Da questa osservazione sono quindi partiti per rendere inutile anche il furto del codice più elaborato.

Gli altri due software di Nuwatec riguardano uno la produzione musicale, l'altro la gestione dei diritti intellettuali.

Quanto a Bentur, la start-up ha sviluppato un metodo per produrre in casa una dose di spi-

IL BUS SENZA PILOTA

Il prossimo traguardo saranno i mezzi pubblici senza pilota

I ROBOT PER BAMBINI

La realtà virtuale diventa un gioco anche per i più piccoli

IL FIDO AUTOMA

Dai droni subacquei agli animali da compagnia robotici

Balbi: «L'Italia, una terra di inventori e startupper»

L'ex presidente di Teorema è stato il motore principale della presenza triestina alla kermesse Usa. L'appoggio di Serracchiani e del sottosegretario Scalfarotto

LAS VEGAS

«Quando cerco una start-up devo trovare un'idea che mi faccia venire le farfalle allo stomaco: devo emozionarmi». Se al Ces 2018 di Las Vegas c'è una significativa presenza di imprenditori italiani, il merito è da ascrivere principalmente a Michele Balbi. È stato il presidente di Teorema a promuovere la missione tricolore alla più grande fiera mondiale dell'elettronica di consumo. Il suo sogno è nato lo scorso anno dopo aver notato la pressoché totale assenza nostrana all'Eureka Park. La sezione dedicata alle start-up era dominata dai francesi. «Avrebbe potuto chiamarsi tranquillamente FranceTech, perché gli altri, di fatto, non c'erano», dice con franchezza mentre, intorno a sé, le 29 aziende selezionate negli scorsi mesi insieme ad Area Science Park attraverso il digital hub Tilt incontrano gli investitori. Dal 2012, anno in cui la sottosezione del Consumer electtronics show è nata, le start-up hanno raccolto miliardi di dollari. Nello spazio ospitato dal Casinò Venetian ci sono i prodotti che cambieranno le nostre case, i nostri uffici, le nostre palestre, il nostro modo di comunicare e quello di spostarci, in sintesi: il nostro modo di vivere. Non esserci sarebbe stato un controsenso. L'Italia, oltre ad essere un paese di santi, di navigatori e di poeti, è sempre stata anche terra di inventori. Eppure, questo nostro talento naturale a trovare soluzioni alternative a problemi pratici e contingenti, ultimamente, è stato poco valorizzato. Invece genera ricchezza. La creatività ci viene naturale, è parte sostanziale del nostro dna. Se pero' nessuno viene a conoscenza delle nostre invenzioni, nessuno le utilizzerà. «L'Italia non racconta la tecnologia. Siamo bravi a raccontare il food, siamo bravi a raccontare il fashion e siamo bravi a raccontare il luxury, ma il Made in Italy è anche tecnologia. Sono stati sei mesi di grandissima fatica per riuscire a trovare la persona illuminata che in qualche modo ci ascoltasse», ricorda Balbi. Una sponda è arrivata prima dalla governatrice Debora Serracchiani, poi dal sottosegretario allo Sviluppo economico Ivan Scalfarotto. «Quando lo ho incontrato quest'estate a Roma, mi ha chiesto: "Perché non ci siamo?". Questo non dipendeva da me, così gli ho spiegato che se il Mise mi avesse dato il patrocinio, ce l'avrei messa tutta per portare l'Italia a Las Vegas». Detto fatto. Ricevuto l'ok, Balbi ha coinvolto prima Area Science Park, poi tutti gli altri partner. «Se si riesce a lavorare su cose concrete, la politica, il pubblico, il mondo della finanza e il privato che scava le trincee possono stare bene insieme e creare emozioni».

Martedì all'apertura del padiglione - significativamente battezzato "Made in Italy-The art of technology" - ancora non credeva d'esserci riuscito. «A 40 giorni lavorativi da questo appuntamento avevamo solo il patrocinio del Mise. Non avevamo neppure le start-up da portare. Poi abbiamo fatto una selezione. E ora eccoci qui». Il miracolo è riuscito. Il Ces 2018 è stato un vero e proprio numero zero. A giudicare dai primi contatti, l'esperimento potrebbe portare buoni frutti a molti. «Purtroppo, io ho scoperto le start-up solo qui. Comunque c'è ne è più di una che mi ha fatto venire le farfalle allo stomaco, non voglio dire chi perché poi si monta la testa. Ma c'è chi può fare carriera perché ha voglia di fare e tanta umiltà: ha cioè capito come vanno le cose e ha cercato di massimizzare la presenza qui a Las Vegas». Per evitare che qualcuno perda di vista l'obiettivo, il presidente di Teorema avvisa tuttavia: «In Italia c'è troppa supponenza e arroganza. Gli startupper si credono i nuovi Bill Gates, Steve Jobs e Mark Zuckerber. Io ho avuto la fortuna di conoscerli tutti e tre e posso dire che prima di tutto sono degli imprenditori. I nostri startupper, aiutati dai giornalisti, in qualche modo, si sentono degli dei in terra. In certi casi, ci troviamo a combattere con persone che credono di essere onniscienti. Gli startupper devono capire che devono fare impresa, non app da vendere. Questa è la cosa importante. Non basta avere un'idea, bisogna avere un'insieme di idee che permettano di creare un'azienda. Purtroppo, in molti casi, l'idea è "Mi faccio compra-re". Ma non funziona così». Balbi ricorda quindi che l'acceleratore creato con Area Science Park aveva obiettivi precisi: creare aziende capaci di monetizzare entro 12 mesi. (s.b.)

Significativa presenza di imprenditori italiani al Ces 2018

Michele Balbi

LA SPEDIZIONE

Protocollo d'intesa con il Wtc giuliano

I World Trade Center di Las Vegas e di Trieste hanno siglato ieri sera un protocollo di intesa per incoraggiare la mutua assistenza e cooperazione tra le loro componenti e il rafforzamento delle relazioni internazionali. Oltre allo sviluppo di programmi commerciali, l'accordo prevede, più in generale, opportunità di scambio anche nella promozione del turismo e degli affari internazionali. All'incontro organizzato al centro congressi di Las Vegas ha partecipato lo stesso Gary Shapiro, presidente e ceo della Consumer Electronics Association (la promotrice del Ces). Prima della firma del documento da parte di Cristina Sbaizero, ceo del Wtc Trieste, e Rossi Ralenkotter, presidente della Las Vegas Convention and Visitors Authority, Shapiro ha spiegato brevemente l'attività della Cea all'interno del World Trade Centre Las Vegas e ha definito la relazione con Trieste «elettrizzante» con ottime prospettive. (s.b.)

Marin Krosi

DORMIRE MEGLIO

Un aiuto tecnologico per curare il disordine del sonno

Sabrina Velikonja

UNA VETRINA TECNOLOGICA

Gli espositori della regione in vetrina alla kermesse Usa

rulina capace di soddisfare il fabbisogno giornaliero di una famiglia di tre persone. «Da gioco è diventata un'azienda», ricorda il fondatore Luca Turrin, accompagnato al Ces 2018 dal ricercatore Mirco Della Bona. «L'alga spirulina è un ottimo integratore – spiega -, ma si trova solo in forma essiccata perché ha una vita di appena 24 ore. Noi la chiamiamo "Nutella verde" perché la produciamo in forma gelatinosa e si può spalmare ovunque».

Il drone pony express consegna la pizza

Fra le tecnologie in mostra a Las Vegas si sono visti il sistema di frenata abs per le mountain bike da competizione, il drone "pony express" per la consegna urbana dei pacchi, i puntatori per trasformare gli smartphone in armi laser giocattolo, software di riconoscimento biometrico per migliorare le performance di vendita sia on-line sia in negozio, ma anche dispositivi elettronici indossabili, soluzioni per rivitalizzare allo stesso tempo in modo smart e artistico gli spazi urbani; si è visto questo è tanto altro al padiglione italiano del Ces 2018 di Las Vegas. Oltre a Nuwatech, Bentur, ShargeMe, le tre aziende Made in Fvg erano presenti altre 26 aziende nazionali. Si tratta delle lucane Graffiti e Verso, della romagnola Ioota, della calabrese Gipstech, della laziale Innaas, della ligure Beltmap, delle lombarde Blubrake, e Hiride e delle venete Officina, Netgrid-Woolf, Upsens, Lumi Ind, Vision Labapps.

Tra le 29 start-up del padiglione italiano c'era anche Recu. L'azienda toscana ha presentato a Las Vegas un progetto realizzato in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria biomedica dell'Università di Trieste e con la Sissa per l'analisi del disordine del sonno.

Tutti hanno giocato le loro carte e una volta tornati in Italia dovranno concretizzare gli sforzi di questi intensi quattro giorni.

«Non volevamo portare solamente chi voleva venire, ma chi ha le potenzialità giuste per esprimersi al meglio – assicura Fabrizio Rovatti, direttore di Innovation Factory-Area Science Park -. Il Ces è una vetrina mondiale. Non potevamo permetterci che ci fossero delle start-up che non esprimessero al meglio quella che può essere la creatività italiana da un lato e la nostra tecnologia dall'altra».

(s.b.)

ENERGIA E ALIMENTARE

Energia, musica e alimentazione sono i settori più gettonati

Eaton a Monfalcone chiude l'attività licenziati i dipendenti

In strada 157 persone tra operai e impiegati, oltre a 16 interinali L'annuncio in Confindustria. Gravi ripercussioni sull'indotto

di Laura Borsani
MONFALCONE

L'incontro in Confindustria a Gorizia è durato un quarto d'ora. Il tempo di fatto di annunciare tout-court: Eaton Automotive chiude, storica attività specializzata nella produzione di valvole per motori di auto. L'azienda ieri mattina ha infatti comunicato ai rappresentanti sindacali l'avvio della procedura di mobilità per i 157 lavoratori in forze nello stabilimento. Tutti a casa, dunque, assieme ai 16 dipendenti interinali, passando anche per la quarantina di operatori dell'indotto. Usciti dal palazzo di via Degli Arcadi, in fabbrica in via Bagni Nuova s'è aperta l'assemblea dei lavoratori. Ed è partito il presidio ad oltranza. I lavoratori a "vigilare" a turno su macchinari e attrezzature. Una "bomba", quella sganciata ieri dall'azienda, che ad oggi «mai aveva dato motivo di voler "battere in ritirata"», hanno tuonato i sindacati. Spiazzati rispetto ad aspettative ben diverse, sulla scorta dell'ultimo incontro avvenuto lo scorso 30 novembre. Allora, non senza segnali di difficoltà circa la diminuzione delle commesse tanto da aver indotto a bloccare il rinnovo dei contratti interinali, l'azienda aveva comunque fornito il carico 2018 dei volumi, compreso il calendario produttivo circa il primo trimestre, seppure in calo.

Quel giorno i numeri c'erano. Tra i 7 e 8 milioni di valvole per quest'anno. E volumi scansionati: circa 568mila "pezzi" a gennaio, 750mila a febbraio e 900mila a marzo. Azienda e sindacati s'erano lasciati rinnovando l'incontro per gli ulteriori aggiornamenti. I numeri ieri si sono sciolti come neve al sole, aprendo uno scenario senza ritorno. Il motivo? Mancanza di volumi, di commesse, hanno riferito i rappresentanti della Fiom Cgil trovatisi di fronte ad una scelta «unilaterale». Il segretario generale della Cgil di Gorizia, Thomas Casotto, l'ha definita «inaccettabile», indecorosa e inaccettabile». I sindacati, pur consapevoli della difficoltà della situazione in un settore evidentemente legato alle fluttuazioni del mercato, erano convinti di portare a casa comunque dei risultati. In Confindustria si sono presentati il segretario della Fiom provinciale Livio Menon e la Rsu "monocolore" di stabilimento, con Luca Sterle, Maurizio Tondo e Alessandro Fontana. C'era anche il segretario provinciale Fim Cisl, Alessandro Contino. Per l'azienda, tra gli altri, erano presenti il direttore facente funzioni dello stabilimento Monte e l'ingegner Germanà, oggi responsabile Eaton in Italia. L'incontro è iniziato alle 11.30. Un quarto d'ora dopo ecco il baratro della chiusura. Dopo l'annuncio partirà la procedura di mobilità, 2 anni a compenso degradante, che contempla 75 giorni per la "discussione" ai fini della ricerca di un accordo.

L'ingresso dello stabilimento Eaton (Foto Katia Bonaventura)

Intanto ieri si sono alzate le barricate, con il via libera al presidio.

«Ad oltranza, finché non si risolverà davvero il problema – ha sottolineato Menon, al termine dell'assemblea dei lavoratori –. Non molleremo il colpo, metteremo in campo tutte le azioni possibili per scongiurare la chiusura dello stabilimento. Coinvolgeremo le istituzioni, la politica. Domani mattina (oggi, ndr) incontreremo il sindaco Cisint». I sindacati, a questo punto, ne sono convinti: l'azienda ha fatto melina, quei numeri comunicati il 30 novembre dove sono finiti?, alludendo a operazioni di delocalizzazione.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,599	4,72	-0,17	0,414	0,882	237
A2A	1,522	0,13	-	1,228	1,641	4766
Acea	15,690	-0,88	1,49	11,300	17,006	3337
Acotel Group	4,310	-0,46	-2,00	4,114	7,266	18
Acsm-Agam	2,310	-0,43	0,61	1,514	2,471	178
Aedes	0,503	-1,76	7,64	0,307	0,527	161
Aeffe	2,325	0,65	4,92	1,100	2,470	250
Aeroporto di Bologna	15,920	-0,13	-0,50	9,861	19,396	575
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,340	-1,76	10,60	2,537	3,409	146
Ambienthesis	0,402	-0,25	1,75	0,377	0,448	37
Amplifon	13,940	-0,07	7,89	8,625	13,865	3137
Anima Holding	6,425	1,42	7,17	4,885	7,141	1975
Ansaldo Sts	12,120	-0,49	0,92	10,798	12,500	2429
Aquafil	12,400	-0,40	-0,72	9,538	12,666	526
Ascopiave	3,660	1,67	3,16	2,708	3,826	854
Astaldi	3,000	-4,76	31,69	2,043	6,611	300
ASTM	24,600	0,20	3,06	10,026	25,252	2427
Atlantia	26,340	-0,53	0,65	21,051	28,427	21771
Aut Merid	30,700	4,07	8,40	17,854	30,402	133
Autogrill	11,280	0,27	-1,23	8,130	11,642	2875
Avio	13,920	-0,29	3,19	10,010	14,056	367
Azimut	16,690	1,34	4,51	15,297	19,408	2385
B						
B Carige	0,008	1,23	1,23	0,008	0,036	450
B Carige r	79,000	1,28	0,38	49,599	86,470	2
B Desio-Br	2,330	2,64	3,93	1,980	2,614	269
B Desio-Br r	2,180	2,83	2,93	1,863	2,372	29
B Finnat	0,410	0,24	2,40	0,345	0,454	149
B Santander	5,890	-0,93	7,68	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,880	0,88	1,93	5,998	8,710	45
B&C Speakers	11,100	0,91	1,46	7,478	13,583	123
B.F.	2,500	0,40	1,13	2,360	2,717	258
Banca Farmafactoring	6,465	1,33	0,78	4,074	6,603	1090
Banca Generali	29,200	1,46	7,00	22,659	30,293	3391
Banca Ifis	39,260	3,04	-0,08	24,958	49,057	2082
Banca Mediolanum	7,280	-0,68	2,75	6,185	7,605	5416
Banca Sistema	2,375	0,21	5,18	2,014	2,832	192
Banco BPM	2,924	1,32	10,59	2,204	3,515	4411
Basicnet	3,820	-	2,52	3,193	4,002	233
Bastogi	1,155	-0,86	-1,70	1,037	1,586	143
BB Biotech	58,700	0,51	4,92	48,744	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,652	-1,51	25,99	0,448	1,532	102
Bca Profilo	0,248	-0,60	4,25	0,172	0,286	169
BE	1,032	1,18	-2,18	0,674	1,218	139
Beghelli	0,433	-0,69	5,10	0,367	0,521	87
Beni Stabili	0,745	-0,27	-2,49	0,518	0,790	1688
Best Union Co.	3,060	-	2,00	2,957	3,473	29
Bialetti Industrie	0,522	-0,19	-1,32	0,369	0,741	56
Biancamano	0,315	-1,87	-2,20	0,134	0,463	11
Biesse	47,220	0,13	14,95	18,972	48,051	1295
Bioera	0,177	-0,56	-4,17	0,175	0,323	7
Boero	19,670	-	-	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,320	-	-	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,560	1,02	9,62	3,880	5,741	2198
Brembo	13,340	0,83	7,32	11,527	15,097	4453
Brioschi	0,080	0,25	-2,08	0,050	0,093	63
Brunello Cucinelli	27,300	1,11	0,63	19,520	29,228	1868
Buzzi Unic r	13,620	-0,87	4,85	10,901	14,329	559
Buzzi Unicem	24,100	0,50	5,56	19,206	24,586	3986
C						
Cad It	4,890	-3,36	14,36	3,556	5,051	45
Cairo Communicat	3,800	1,60	3,09	3,497	4,758	509
Caleffi	1,435	-2,71	-1,03	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,230	1,25	7,67	2,019	3,473	387
Caltagirone Ed.	1,320	-0,38	1,54	0,724	1,472	164
Campari	6,340	0,24	-0,24	4,626	6,851	7343
Carraro	4,305	1,53	14,13	1,277	4,905	326
Cattolica As	10,240	-1,06	13,40	5,534	10,226	1782
Cembre	22,750	-0,44	2,85	13,876	25,572	385
Cementir Hold	7,990	2,30	6,96	3,883	7,991	1272
Centrale del Latte d'Italia	3,530	0,28	1,50	2,777	4,150	50
Ceram. Ricchetti	0,278	-1,07	1,42	0,170	0,391	23
Cerved	11,160	0,18	4,20	7,598	11,391	2189
CHL	0,021	-1,41	3,45	0,019	0,045	6
CIA	0,184	-1,34	-10,42	0,157	0,219	17
Cir	1,210	-0,33	4,67	1,021	1,517	962
Class Editori	0,396	-0,75	4,38	0,319	0,445	39
CNH Industrial	12,310	2,50	9,81	8,163	12,272	16744
Cofide	0,588	-0,34	3,80	0,379	0,706	424
Coima Res	9,020	1,12	0,61	6,491	9,063	322
Conafi Prestito'	0,249	0,40	0,93	0,229	0,283	11
Cr Valtellinese	11,030	-2,39	-11,05	8,600	50,926	122
Credem	7,780	1,97	10,28	5,682	7,732	2570
CSP	1,055	-	1,93	1,010	1,379	35
CTI Biopharma	2,775	2,02	25,00	0,389	5,407	-
D						
D'Amico	0,258	2,18	0,16	0,223	0,342	168
Dada	3,995	-	0,18	2,452	4,907	67
Damiani	1,015	-0,98	-4,15	0,942	1,240	84
Danieli	23,100	1,32	16,73	18,870	23,419	944
Danieli rnc	16,800	2,44	21,04	13,074	16,852	679
Datalogic	32,550	-0,61	7,21	18,409	33,811	1901
De'Longhi	26,800	1,06	5,10	22,471	29,664	4006
Dea Capital	1,416	1,87	5,28	1,068	1,445	435
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	79,700	0,13	6,98	54,795	80,786	4468
Digital Bros	11,020	0,36	1,29	9,876	15,329	157
Dobank	12,950	0,15	-2,19	10,222	14,340	1046
E						
Edison r	1,005	-0,50	4,74	0,720	1,031	111
EEMS	0,086	-0,69	0,47	0,083	0,142	4
EI Towers	53,000	-0,19	-0,09	46,784	55,751	1501
El.En.	26,500	-0,15	3,48	20,932	34,074	511
Elica	2,400	-1,44	-1,64	1,469	2,910	153
Emak	1,582	-0,63	8,73	0,900	2,037	265
Enav	4,350	0,93	-3,16	3,162	4,656	2357
Enel	5,245	0,48	2,74	3,863	5,571	53233
Enervit	3,490	-0,57	0,11	2,553	3,750	62
Eni	14,720	0,14	6,44	12,988	15,753	53486
ePRICE	2,625	-1,50	2,54	2,528	4,406	109
Erg	15,970	0,13	5,13	10,036	16,311	2394
Esprinet	4,435	1,14	5,34	3,852	8,098	234
Eukedos	1,045	1,46	2,05	0,868	1,147	24
Eurotech	1,370	3,79	1,56	1,231	1,658	48
Exor	61,100	1,50	19,22	40,892	61,062	14716
Exprivia	1,644	-0,24	9,67	0,684	2,066	85
F						
Falck Renewables	2,050	0,74	-12,77	0,931	2,278	596
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,130	0,68	26,19	8,653	19,495	30024
Ferragamo	22,260	1,64	1,32	20,763	29,584	3770
Ferrari	97,100	0,15	11,23	55,078	103,860	18926
Fidia	8,360	-2,56	13,97	5,268	8,507	44
Fiera Milano	1,992	0,10	4,24	1,375	2,404	144
Fila	19,660	1,03	-1,06	13,155	20,195	684
Fincantieri	1,413	-2,28	9,53	0,470	1,507	2417
FinecoBank	9,600	-0,52	13,68	5,348	9,649	5864
FNM	0,758	1,07	12,71	0,472	0,758	330
Fullsix	1,220	1,67	-2,71	1,146	2,923	13
G						
Gabetti	0,415	-1,19	2,49	0,386	0,583	24
Gamenet	8,000	1,65	1,39	7,604	8,008	239
Gas Plus	2,650	1,92	1,53	2,436	3,283	121
Gedi Gruppo Editoriale	0,690	0,29	-2,54	0,674	0,877	351
Gefran	11,000	-	12,70	2,865	13,643	159
Generali	15,670	-0,32	4,33	13,467	15,991	24374
Geox	2,880	-1,37	-	1,905	3,842	749
Gequity	0,050	1,02	1,23	0,029	0,130	5
Gima TT	18,390	-0,05	11,79	14,846	18,327	1611
Gr. Waste Italia	0,140	-	-0,36	0,120	0,172	8
H						
Hera	3,000	-1,25	2,11	2,161	3,112	4460
I						
I Grandi Viaggi	1,992	-0,10	2,15	0,950	2,316	95
IGD	0,960	-0,93	-0,31	0,695	1,128	784
Ima	72,900	0,41	8,16	57,539	84,695	2858
Immsi	0,787	3,01	7,07	0,352	0,818	266
Indel B	36,700	-0,27	10,54	25,339	36,566	208
Industria e Inn	0,119	-1,65	-19,59	0,096	0,201	68
Intek Group	0,319	-	16,59	0,199	0,369	123
Intek Group rnc	0,449	-2,39	0,02	0,320	0,520	23
Interpump	29,780	0,68	11,74	15,511	29,804	3245
Intesa SPaolo	3,026	1,27	9,88	2,084	3,015	47821
Intesa SPaolo r	2,928	1,31	10,24	2,001	2,913	2717
Inwit	6,020	-1,47	-1,95	4,264	6,451	3623
Irce	2,680	-1,11	2,37	1,784	2,880	76
Iren	2,536	-0,31	1,36	1,494	2,625	3028
Isagro	2,080	0,48	22,28	1,117	2,272	53
Isagro Azioni Sviluppo	1,350	-0,37	19,68	0,955	1,538	20
IT WAY	1,360	-0,73	7,34	1,166	1,952	11
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,874	0,08	-2,52	3,507	5,331	3938
Italiaonline	3,205	-0,62	2,99	1,807	3,437	370
Italiaonline rnc	292,000	-2,67	-2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	24,750	1,02	2,57	21,925	26,323	1170
IVS Group	13,160	0,30	-0,23	8,478	14,021	511
J						
Juventus FC	0,808	0,62	6,81	0,302	0,969	813
K						
K.R.Energy	0,589	-2,32	-2,24	0,412	0,754	20
L						
La Doria	16,220	-0,37	0,62	8,398	17,650	503
Landi Renzo	1,590	0,13	1,53	0,346	1,865	181
Lazio	1,570	5,94	36,52	0,579	1,536	104
Leonardo	10,850	-0,18	7,64	9,851	15,995	6292
Luve	11,050	-0,45	2,31	10,361	13,831	249
Luxottica	50,900	1,29	0,30	45,508	55,007	24586
Lventure Group	0,686	-2,00	1,63	0,552	0,784	20
M						
M & C	0,123	0,82	2,93	0,111	0,180	58
M. Zanetti Beverage	7,600	-1,30	-0,13	6,581	9,003	261
Maire Tecnimont	4,462	-	4,35	2,502	5,369	1366
MARR	21,740	1,78	1,12	17,305	23,273	1450
Mediacontech	0,626	0,97	2,37	0,591	0,990	11
Mediaset	3,274	0,37	1,74	2,851	4,293	3863
Mediobanca	9,770	-0,31	3,72	7,373	9,869	8649
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,815	0,28	1,40	1,330	2,038	160
MolMed	0,480	-0,52	0,40	0,407	0,524	220
Moncler	25,160	-0,16	-2,48	16,342	26,342	6398
Mondadori	2,310	0,43	4,90	1,179	2,495	604
Mondo Tv	6,120	0,16	-3,77	3,757	7,201	186
Monrif	0,194	-2,02	1,73	0,182	0,246	30
Monte Paschi	4,018	2,24	3,29	3,366	16,051	4574
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	15,200	-0,13	13,01	8,493	15,027	600
N						
Netweek	0,237	0,21	-4,10	0,200	1,241	26
Nice	3,690	-0,27	5,13	2,358	3,883	429
Nova RE SIIQ	0,204	-2,86	-4,85	0,204	2,025	63
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	13,280	0,45	2,87	5,670	13,977	183
OVS	5,885	4,62	5,94	4,779	6,810	1320
P						
Panariagroup	5,900	-1,67	0,51	3,313	6,947	270
Parmalat	3,160	1,44	2,27	2,855	3,225	5808
Piaggio	2,640	6,19	18,07	1,460	2,829	934
Pierrel	0,212	-0,93	7,29	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,285	3,86	15,52	1,263	2,550	123
Piquadro	2,000	-	8,11	1,121	2,053	100
Pirelli & C	7,865	-0,19	7,15	6,353	7,880	7880
Poligraf S F	7,000	2,34	2,26	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,200	1,52	3,95	0,154	0,246	26
Pop Sondrio	3,330	0,79	7,77	2,998	3,772	1502
Poste Italiane	6,490	0,78	3,10	5,846	6,507	8455
Prelios	0,116	-	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	39,100	0,26	15,65	15,845	45,430	412
Prysmian	28,740	1,77	6,44	23,520	29,971	6219
R						
R DeMedici	0,582	0,69	2,74	0,307	0,644	219
Rai Way	5,160	-1,53	2,08	3,559	5,437	1407
Ratti	2,430	-	-1,86	1,836	2,518	66
RCS Mediagroup	1,248	-2,19	2,80	0,797	1,460	659
Recordati	38,600	1,05	3,49	26,462	40,493	8049
Reply	49,000	0,41	5,31	29,219	51,913	1817
Retelit	1,688	-0,71	2,30	1,040	1,712	278
Risanamento	0,035	2,91	4,42	0,030	0,046	63
Rosss	1,215	-0,82	5,74	0,573	1,554	14
S						
Sabaf	20,400	-	2,31	10,216	23,304	237
Saes Gett rnc	17,480	-0,46	13,95	9,419	17,555	130
Saes Getters	27,200	0,18	10,03	11,386	27,315	400
Safilo Group	5,250	1,16	9,65	4,342	8,150	328
Saipem	4,054	0,55	6,07	2,959	5,648	4087
Saipem ris	41,000	-	2,50	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	3,462	0,58	6,26	2,834	3,724	1699
Salini Impregilo r	6,750	-1,46	-3,50	6,722	7,865	11
Saras	1,946	0,31	-1,12	1,414	2,342	1847
Servizi Italia	6,700	-	-0,45	3,569	6,737	213
Sesa	28,050	-0,36	7,88	17,549	28,235	440
SIAS	16,150	-0,43	3,13	7,380	16,742	3694
Sintesi	0,110	0,73	-2,83	0,014	0,275	5
Snaitech	1,480	1,37	11,70	1,137	1,681	280
Snam	4,064	0,35	0,84	3,528	4,486	14197
Sogefi	4,276	2,15	8,86	2,030	5,261	511
Sol	10,200	0,99	-2,67	7,799	11,534	919
Sole 24 Ore	0,863	0,23	-0,35	0,848	2,891	49
Space4	9,880	-0,60	-	9,801	9,954	497
Stefanel	0,172	-0,81	-2,93	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,980	-0,10	8,41	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,000	0,17	7,91	3,567	6,205	965
TAS	2,040	-	-2,76	0,768	3,037	170
Technogym	9,050	0,33	13,69	4,451	9,095	1810
Tecnoinvestimenti	6,780	0,15	12,62	4,488	6,781	314
Telecom it	0,744	-0,60	2,48	0,671	0,909	11340
Telecom IT rnc	0,628	-0,08	4,67	0,548	0,744	3778
Tenaris	14,200	0,92	7,17	11,060	17,271	-
TERNA	4,878	0,04	1,54	4,064	5,311	9801
TerniEnergia	0,659	-2,08	7,59	0,594	1,107	32
Tesmec	0,508	-0,78	-0,20	0,471	0,561	55
Tiscali	0,039	1,05	9,07	0,031	0,052	123
Tod's	60,100	0,17	0,33	53,817	73,354	1989
Toscana Aeroporti	15,750	-	-2,66	13,814	16,764	291
Trevi Fin.Ind.	0,408	-2,86	16,01	0,261	1,111	68
TXT	10,080	0,80	3,97	7,487	12,922	131
U						
UBI Banca	4,056	0,65	11,12	2,485	4,567	4655
UniCredit	17,470	0,92	11,20	12,223	18,222	38848
UniCredit risp	93,600	0,43	7,16	37,771	94,531	24
Unieuro	14,430	-1,10	1,05	11,027	18,695	289
Unipol	4,300	-0,83	6,49	3,282	4,345	3100
UnipolSai	2,028	-1,07	3,84	1,848	2,216	5771
V						
Valsoia	16,500	-1,49	1,23	15,439	18,217	172
Vianini	1,310	-0,38	6,07	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,520	0,32	4,16	10,084	12,524	844
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	29,560	-0,34	0,68	21,557	33,921	2702
Z						
Zignago Vetro	8,340	-1,53	1,34	5,489	8,582	737
Zucchi	0,027	-0,37	3,91	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,200	-	-	0,190	0,304	1

L'ANALISI

LA LOGICA DEL RANCORE

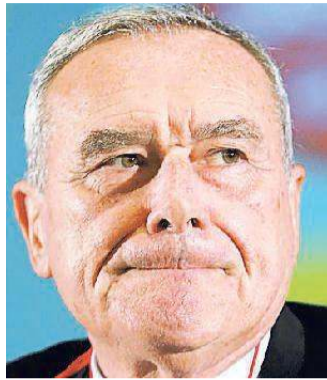
di BRUNO MANFELLOTTO

Ci mancava pure Roberto Maroni, insomma la complessa tela che si tesse dall'altra parte dello schieramento – uno dei big leghisti che salta un giro, che si sfila dalla prossima competizione regionale e di fatto si pone in alternativa al suo capo Matteo Salvini al servizio di un'ipotetica futura alleanza di governo meno lepenista-sovranista – per mettere subito nei guai la neonata formazione di sinistra-sinistra guidata da Pietro Grasso e Laura Boldrini, ma sotto la regìa poco occulta di Pierluigi Bersani e Massimo D'Alema: appoggiare o no il candidato del poco amato Pd alle elezioni in Lombardia e nel Lazio? Apriti cielo, ecco di nuovo il tanto atteso sogno unitario scontrarsi con l'eterno fantasma dell'ennesima scissioncina!

La speranza – più politica che concreta, a sentire i sondaggisti – era che la rinuncia di Maroni alla corsa per la Regione Lombardia potesse addirittura consentire al candidato Pd di vincere la partita, se sostenuto da una più larga coalizione.

La stessa grande alleanza si potrebbe fare nel Lazio, mettendo Nicola Zingaretti al riparo dall'assalto delle destre. Del resto, sarebbe la cosa più naturale: nello stesso dna della sinistra dovrebbe esserci il gene costitutivo della sfida alla destra, o no? E nelle città e nelle valli della Lombardia, come nelle città e nelle campagne del Lazio, la sinistra si trova a fronteggiare proprio la destra, leghista e salviniana in un caso; sotto le insegne della Meloni, di Alemanno e di Storace nell'altro, magari sostentori, com'è successo a Roma, delle truppe grilline. E dunque?

Su questo hanno puntato due padri nobili del Pd, Romano Prodi e Walter Veltroni, tanto tenaci nel loro generoso tentativo di rimettere insieme i cocci, quanto inascoltati: il professore, che pure conobbe il tradimento di 110 parlamentari del Pd che nel segreto dell'urna votarono contro la sua candidatura al Quirinale, ha comunque piantato la sua tenda davanti al Nazareno nella speranza che un accordo a sinistra arrivasse, ma presto ha dovuto tirare via i paletti. Senza successo anche i molti appelli del fondatore del Pd perché tutti mettessero da parte rancori e dissensi e imboccassero finalmente la strada dell'unità. Due giorni fa, però, entrambi hanno avviato l'ennesimo tentativo, stavolta con un obiettivo minore, ma non meno importante: un'alleanza per conquistare due Regioni-chiave del Paese.

E però, magari fosse così facile... Tanto per cominciare, nella neonata formazione di Liberi e Uguali a cantare messa sono in tanti: dietro le quinte, s'è detto, si agitano Bersani e D'Alema; in campo si schierano Fratoianni, Civati e Speranza; in prima fila spiccano Pietro Grasso e Laura Boldrini, due presidenti insieme ma già con accenti diversi: il primo non disdegna i grillini (e viceversa: a loro è piaciuta molto la proposta di abolire le tasse universitarie), la seconda non vuole nemmeno sentirli nominare dopo quello che le hanno fatto passare alla Camera. E poi, se proprio alleanza si deve fare, meglio limitarsi al Lazio, come lo stesso Grasso ha già annunciato. Perché? Be', per la più semplice delle ragioni: Giorgio Gori, il candidato del Pd in Lombardia, è troppo vicino a Matteo Renzi, lui stesso lo ha indicato: per un partitino nato per fare la guerra al Pd di Renzi sarebbe davvero troppo allearsi proprio con lui, no? Senza contare che un patto lombardo-laziale suonerebbe come una sorta di prova generale di future alleanze che dentro LeU non tutti vogliono, anzi.

Pietro Grasso

E dunque è probabile che finisca uno a uno: nel Lazio sì a Zingaretti, in Lombardia, invece no, correrà Onorio Rosati, sotto le nuove insegne di LeU. Un piccolo passo avanti o no? Mah, nel nuovo partito prevale per ora chi sostiene che non si armano una scissione e questo can-can di candidature e slogan per poi tornare indietro e fare finta di niente.

Ma mica la pensano tutti così. E dunque può pure succedere, dopo le elezioni o magari prima, che davanti al tema delle future alleanze la scissione generi un'altra scissione. In una nobile gara a chi è più libero e più uguale...

GLI SCENARI

LA LEZIONE DELLA GERMANIA

di RENZO GUOLO

Angela Merkel e Martin Schulz

Dopo quasi quattro mesi di stallo è in dirittura d'arrivo il nuovo governo tedesco. L'accordo politico tra Cdu, Csu e Spd è ormai a portata di mano. Anche se i socialdemocratici, dopo essere stati logorati dalla lunga e penalizzante coabitazione con Angela Merkel e dopo aver escluso in campagna elettorale il ritorno all'usurante formula della Große Koalition, non paiono entusiasti della scelta. Sarà un congresso straordinario a dare via libera al partito guidato da Schultz e poi un referendum tra gli iscritti a sancire l'accordo finale. È prevalsa nella Spd la cultura della stabilità. Oltre che la pressione, più o meno accentuata, di quanti, in Germania e non solo, auspicavano che il paese cardine dell'Ue non si avvitasse in una crisi politica destinata a sfociare in nuove elezioni a breve. Certo, i due partiti chiave del sistema politico tedesco, paiono meno distanti di quanto lo sarebbero stati quelli della coalizione "Giamaica" tra democristiani, verdi e liberali. Ma le differenze restano.

Il compromesso è stato trovato su alcuni punti programmatici: la Spd incassa risultati sul piano dello stato sociale, in particolare in materia di assicurazione sanitaria e pensioni, assegni familiari e edilizia popolare; mentre ottiene meno sull'immigrazione. Sia Schultz che Merkel hanno, infatti, ceduto in materia alle posizioni della Csu: in Baviera si vota in autunno e i democristiani locali, guidati da Seehofer, tradizionalmente più a destra dei loro omologhi nazionali, volevano assolutamente evitare perdite a favore dell'Afd o di altre formazioni xenofobe che ne intaccassero il tradizionale predominio regionale.

Dunque, nell'accordo niente rigido tetto d'ingresso per i migranti, come voleva Merkel, ma limiti per i ricongiungimenti familiari, che non supereranno le mille unità mensili. Ciascuno dei due partiti, dunque, ha cercato di tutelare valori e interessi tipici del proprio blocco sociale. Quanto alla Cancelliera, l'accordo le consente di restare al centro della scena. In caso di elezioni anticipate non era escluso dovesse passare la mano. Per quanto le personalità dei singoli contino, il sistema politico tedesco si regge sulla forza dei partiti: con tutte le loro regole, liturgie, funzioni. E anche i leader devono piegarvisi.

Per la Spd – che entrando nel nuovo esecutivo rischia di pagare lo scotto politico più alto in assenza di un saldo profilo programmatico che le consenta di mostrare una cultura politica non subalterna a quella degli alleati rivali – sarà decisiva la composizione del governo. L'averne consentito il varo, dovrebbe permettere a Schultz di rivendicare un consistente numero di ministri nelle posizioni chiave.

Un esito, il governo di grande coalizione, visto con favore dai principali membri della Ue: se non altro per il suo asse politico decisamente europeista. I finanziamenti tedeschi all'Unione dovrebbero aumentare, e non solo per surrogare l'uscita della Gran Bretagna; così come dovrebbe essere messa la sordina a posizioni decisamente rigoriste in materia di bilancio.

Si prospetta, poi, un rilancio della politica comune europea in collaborazione con la Francia. Buone notizie anche per l'Italia, dunque! Nell'auspicio che, nelle imminenti elezioni di casa nostra, possano affermarsi forze dalla vocazione europeista. Un precedente, quello maturato in riva alla Sprea, destinato, comunque, a pesare. Anche per il redivivo Berlusconi, alleato di Merkel, suo malgrado, nel partito popolare.

Se a vincere a marzo fosse la destra ma, per effetto della legge elettorale, non ci fosse maggioranza, le pressioni per varare un esecutivo di coalizione sul "modello tedesco" aumenterebbero: fuori e dentro il paese. E per una volta l'uomo di Arcore dovrebbe cercare a Berlino non un giudice ma una formula di governo.

Trieste CRONACA

La struttura di **comando** si attesterà su 23-25 unità, perché nel **2019** toccherà a Silla e Ghirardi **lasciare** il municipio

di Massimo Greco

Per il vertice della macchina amministrativa comunale si annuncia un nuovo passaggio di consegne. È già il secondo nel giro di pochi anni: se ne andarono, tra gli altri, Edgardo Bussani e Corina Sferco, storici manager della civica struttura. Invece nel 2018, a maturare il diritto alla quiescenza, sarà un sestetto composto dallo stesso segretario-direttore Santi Terranova, da tre direttori d'area come Sergio Abbate (Polizia locale), Ave Furlan (Urbanistica), Walter Cossutta (Servizi generali), da due responsabili di servizio come Marina Cassin (edilizia scolastica-sportiva, programmi complessi) e Maria Serena Giraldi (avvocatura).

Tutti anagraficamente collocati tra il 1951 e il 1956. Secondo fonti del Municipio, dovrebbero essere certi di lasciare il servizio già nel corso del primo semestre Abbate, Furlan, Giraldi, mentre per gli altri tre "candidati" - compreso Terranova - la pensione dovrebbe iscriversi nell'agenda di piazza Unità relativa alla seconda parte dell'anno. Poi, a seguire nel 2019, saranno il vicesegretario generale, direttore dell'Uti e del welfare comunale Mauro Silla nonché la responsabile del patrimonio Mariagiovanna Ghirardi a salutare al centro del campo la vasta tribuna dei 2500 comunali.

Sei-otto dirigenti nel giro di un biennio: un ridimensionamento qualitativo e quantitativo non da poco, sia a livello di organico che di contenuto degli incarichi. Si danza tra un quarto/un quinto in meno. Il numero dei dirigenti scenderà a 23-25 unità, più o meno la quota che Terranova aveva indicato come "peso forma" per il management municipale: perché - elemento molto importante - i 6-8 dirigenti in uscita non saranno rimpiazzati. La macchina sarà pilotata dai 23-25 restanti, dove comunque anche altri *grand commis* stanno entrando nella cuspide della carriera.

Non basta: sono ben 9 i dirigenti "precari" (Sartore, Jerman, Vatta, Tirrico, Dambrosi, Randazzo, Carlini Fanfogna, Locci, De Candido), cioè quelli il cui incarico coincide con il mandato del sindaco, che scadrà nel 2021. Si tratta dell'ultima leva inserita con i concorsi organizzati un anno fa: la loro durata "a tempo" carica però la prospettiva del vertice di ulteriori punti di incertezza.

Fin dalle prime fasi dell'insediamento, la giunta Dipiazza aveva fatto una scelta in tema di politica del personale, mirando a tagliare la dirigenza e reinvestire il "risparmio" di circa 1,5 milioni nel ringiovanimento dei ranghi funzionariali

I PRIMI AI SALUTI

Il comandante della Polizia locale, Sergio Abbate: sarà uno dei tre dirigenti che lasceranno la macchina comunale durante i primi sei mesi dell'anno

Ave Furlan, a sua volta prossima ad andare in pensione, è la dirigente che guida l'area Città, territorio e ambiente più nota come Urbanistica

Anche i Servizi generali del Comune perderanno una storica figura dirigenziale sempre per quiescenza: si tratta di Walter Cossutta

COMUNE DI TRIESTE - I NUMERI DELLA DIRIGENZA

31	23	8+1	100
dirigenti	servizi	aree + direzione generale	posizioni organizzative

NEL 2018 POTRANNO ANDARE IN PENSIONE

Santi Terranova (Direzione generale e risorse umane)
Ave Furlan (Area Città, territorio e ambiente)
Sergio Abbate (Area Polizia locale e Protezione civile)
Maria Serena Giraldi (Servizio Avvocatura)
Marina Cassin (Servizio Edilizia scolastica e sportiva, Programmi complessi)
Walter Cossutta (Area Servizi generali)

NEL 2019 POTRANNO ANDARE IN PENSIONE

Mauro Silla (Area Servizi e politiche sociali)
Mariagiovanna Ghirardi (Servizio Gestione patrimonio immobiliare)

CROMASIA

PALAZZO » IL PERSONALE

Valzer di dirigenti in Comune Se ne va il capo dei vigili urbani

In pensione nel primo semestre dell'anno Abbate, Furlan e Cossutta. Poi pure Cassin, Giraldi e il segretario generale Terranova matureranno i requisiti. L'amministrazione non li rimpiazzerà

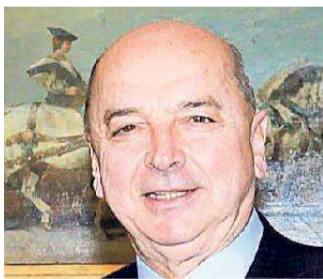
LE SCELTE DI DIPIAZZA

"Meno figure di vertice e più impiegati-funzionari: il milione e mezzo risparmiato destinato alle nuove selezioni"

Roberto Dipiazza

VERSO LE TRE MACROAREE

"Rispetto alle attuali 9. Comincia il risiko delle sostituzioni: Bernetti, Milocchi e Lorenzut fra le ipotesi per assorbire gli incarichi"

Giulio Bernetti

e impiegatizi. Il primo atto concreto di questo "new deal" è stato il lancio dei concorsi per 52 unità, tra interni ed esterni, sul quale si sta ancora lavorando. Durante il 2018 dovrebbe essere programmata un'ulteriore tranche di reclutamento, che riguarderà profili tecnici, informatici, culturali.

La contrazione della dirigenza obbligherà giunta e alta burocrazia comunale a un notevole sforzo riorganizzativo. Dipenderà anche se Terranova si ritirerà a vita privata o proseguirà nella conduzione della struttura. Se la "linea Terranova" resterà invariata, il punto di caduta sarà la riduzione a 3 delle attuali 9 aree (8+le risorse umane inserite nella direzione). Una semplificazione ancora prematura da affrontare e da esporre, sulla quale i consueti ben informati propongono alcune ipotesi di accademia. Ma sulla quale pendono incognite, come la destinazione dell'edilizia scolastica superiore, pacco-dono della Regione.

Vediamo cosa propone il risiko di stagione. Giulio Bernetti, attuale mobility manager, potrebbe sostituire l'architetto Furlan nella guida dell'Urbanistica. Uno dei capitoli più delicati riguarda l'area diretta da Cossutta, i servizi generali, che contiene due comparti strategici come il patrimonio e gli appalti-contratti: andrà sotto il vicesegretario generale Fabio Lorenzut o sotto i Lavori Pubblici guidati da Enrico Conte? Walter Milocchi, giunto in mobilità dal Comune di Monfalcone, dovrebbe essere il naturale avvicendamento del comandante Abbate alla Polizia locale. Altro naturale avvicendamento potrebbe riguardare il passaggio tra Marina Cassin e Andrea de Walderstein, proveniente dal Comune di Grado (come Bernetti), ai programmi complessi. L'avvocatura non avrebbe più un dirigente, ma opererebbe con posizioni organizzative.

LA CURIOSITÀ

Posizioni organizzative a maggioranza rosa. E fra i direttori di servizio 12 donne su 23

Anche la struttura di vertice comunale si veste di rosa. Se la dirigenza finisce con un lieve vantaggio maschile, sulle posizioni organizzative (p.o.) invece non c'è partita, perché le signore prevalgono 75 a 25% sui colleghi di genere maschile. Nei manager in carica, il fiocco azzurro è preponderante tra i responsabili di area: finisce 8 a 1, perché solo Ave Furlan all'Urbanistica spezza il monopolio delle maggiori aggregazioni. Differente il responso proveniente dalle dirigenze di servizio: 12 donne su 23, con un forte apporto dell'ultima infornata, quella della primavera 2017, che ha visto una secca vittoria delle signore, con sette bersagli su nove. Le nomine beneficiano ampiamente le colleghe per quanto riguarda le p.o., come dimostra, per esempio, il caso delle "risorse umane", dove la responsabile è Manuela Sartore e il direttore d'area coincide con il direttore generale Terranova, che vede un 100% di realizzazione a favore del personale femminile: 7 posizioni organizzative, 7 signore. Ricordiamo che, in seguito alla riorganizzazione della macrostruttura portata in giunta dall'assessore forzista Michele Lobianco con la delibera 308/2017 entrata in vigore il primo agosto dello scorso anno, l'impianto amministrativo comunale si articola su 9 aree (8+1), 23 servizi, 100 posizioni organizzative. (magr)

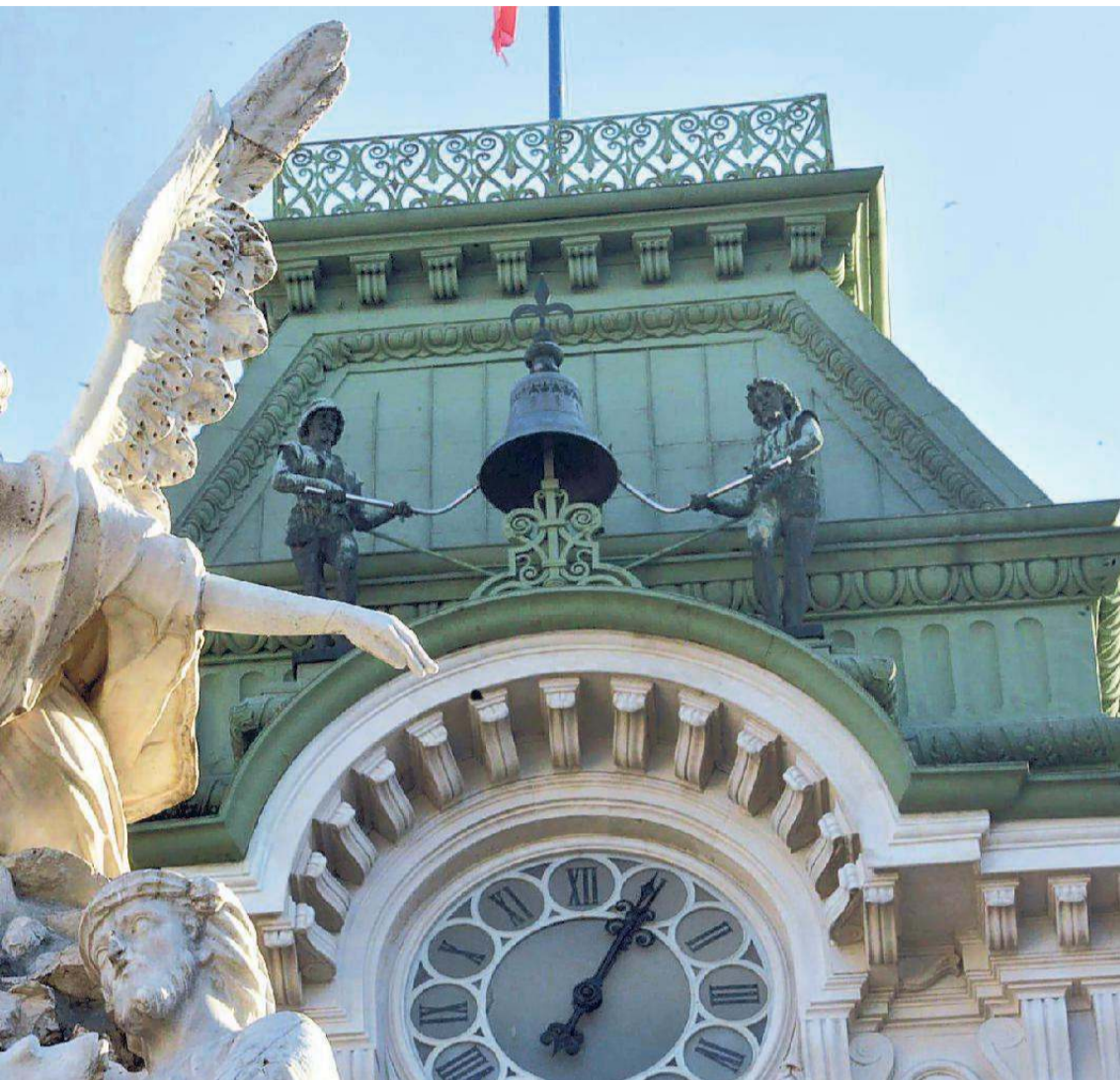
IL TIMONIERE STORICO

Rientrato nel capoluogo Fvg dopo la parentesi Grado

L'ARCHITETTO VERSO L'ADDIO

A suo carico edilizia scolastica, sportiva e progetti complessi

LE SOLUZIONI AL VAGLIO

Conte potrebbe ereditare Patrimonio e appalti

"Solo" 4.200 domande per entrare in organico

A ieri erano 4200. Ma mancano ancora apporti importanti, a cominciare dalle domande degli aspiranti vigili urbani.

Finora la prima tranche delle "candidature" a diventare funzionario/impiegato del Comune triestino è risultata comunque meno frequentata di quanto lo staff del Personale avesse pronosticato. A novembre, quando l'assessore Michele Lobianco aveva presentato il nuovo reclutamento a distanza di sedici anni dalle ultime prove risalenti al 2001, si ipotizzava un vero e proprio assalto alle scrivanie municipali, tanto da far pensare alla carica delle diecimila domande.

Il Comune va in cerca di 52 unità, 21 sono i seggi riservati agli interni e 31 agli esterni. I requisiti concorsuali sono/erano piuttosto inclusivi, aperti all'intero territorio nazionale e - a parte i vigli urbani - con limiti anagrafici generosi (fino ai 65 anni). In particolare, il Municipio ha bisogno in questa fase di 9 agenti di Polizia locale, 3 istruttori amministrativi per ragioniere categoria C, 7 funzionari-coordinatori per servizi pedagogici categoria D, 8 funzionari specialisti contabili categoria D, 25 istruttori amministrativi categoria C. Secondo fonti comunali, a limitare l'afflusso delle domande avrebbe inciso una contemporanea, fitta stagione di concorsi, banditi a livello ministeriale (dalle prefetture ai servizi segreti) e di grandi strutture (come l'Inps), che avrebbero "distratto" i potenziali candidati dalla destinazione triestina. Comunque i conti andranno fatti dopo le ultime domande, tra cui quelle della Polizia locale, tradizionalmente molto affollate.

Michele Lobianco

In previsione del serra-serra per partecipare alle prove, il Municipio ha predisposto una griglia pre-selettiva allo scopo di scremare i candidati. Complessivamente, per selezionare i 52 vincenti, saranno ammessi alle prove finali 1300 persone: 100 coordinatori pedagogici, 300 specialisti amministrativi, 400 istruttori amministrativi, 100 ragionieri, 400 agenti di Polizia locale.

magr

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

Riparazioni per qualsiasi
marca e modello
anche auto storiche
GOMMISTA

Ronchi dei Legionari (Gorizia) - Via Delle Ganbarare, 1 Tel. 0481 777144 Orario 8.30-13.00 14.30-19.00

di Giovanni Tomasin

La sede dell'Itis di via Pascoli

Vince la linea di Dipiazza Pahor presidente dell'Itis

L'architetto eletto dal nuovo Cda. Scartata l'ipotesi di asse sindaco-Pd su Zvech
Il neoincaricato: «Continuità con il mandato precedente». Ma Marini è polemico

L'architetto Aldo Pahor, candidato del sindaco Roberto Dipiazza, è il nuovo presidente dell'Asp Itis di Trieste. Alla sua destra, in veste di vicepresidente, siederà Pamela Rabaccio, il nome proposto dalla Lega Nord. È l'esito di un confronto che nelle scorse settimane ha visto un discreto tira e molla tra le forze politiche di maggioranza e opposizione.

Commenta il neo-presidente: «La mia elezione è frutto della presentazione del mio nome da parte del sindaco. Continueremo sull'onda del precedente mandato, facendo del nostro meglio». Troppo presto per parlare di progetti in programma: «Ora serve un po' di tempo per impratichirci con la macchina dell'Itis».

La vicepresidente Rabaccio ha dichiarato all'assemblea di considerare «un privilegio» la possibilità datale.

Con la nomina di Pahor è tramontata definitivamente l'ipotesi di un asse tra Dipiazza e la presidente regionale Debora Serracchiani, che almeno sulla carta avrebbe dovuto portare alla guida dell'ente Bruno Zvech, ex consigliere regionale dei Ds, ex segretario Cgil e ora guida dell'Istituto Nautico.

Un'opzione più tradizionale è prevalsa infine sull'asse trasversale, con il centrodestra che si piglia tutte le mani. Resta però qualche tensione residua. Interviene infatti sul tema il consigliere regionale e comunale forzista Bruno Marini, che commenta: «Non conosco personalmente l'architetto Pahor ma me ne hanno parlato molto bene. Resta il fatto che gli accordi fra le forze politiche prevedevano che le cariche di presidente e vicepresidente dovessero andare ai nominati di Forza Italia e Lega». Prosegue ancora Marini: «Forza Italia, attraverso il nostro capogruppo Piero Camber, aveva presentato il nome del professor Giuseppe Bellini, figura di altissimo profilo nella medicina triestina. Sono certo che il presidente Pahor sarà bravissimo, ma è il candidato della Lista Dipiazza. Gli auguro quindi di operare al meglio, anche se restano il nodo politico e la mia delusione». Va sottolineato, però, che il nome di Pahor è gradito anche al "senatore" Giulio Camber.

Sempre ieri, oltre alle cariche di vertice, è stato rinnovato ovviamente anche il consiglio di amministrazione. Sarà composto da Sabrina Iogna Prat, Erica Mastrociani e Zvech, oltre a Pahor e Rabaccio.

Ieri era previsto anche il voto per l'eventuale rinnovo del direttore generale Fabio Bonetta. Durante la seduta, però, il Cda di nuova nomina ha deciso di sospendere il voto, dandosi 45 giorni di tempo per operare le dovute valutazioni. Sembra in ogni caso che si vada verso la riconferma del dirigente.

Tra le possibili innovazioni che sono al vaglio attualmente nell'ente va segnalata la possibilità di una diminuzione delle indennità dei vertici, che ammontano attualmente a circa 60mila euro annui. Si parla dell'opportunità di dimezzare la cifra, anche se il consigliere Zvech si è detto disponibile anche a un azzeramento.

Veniamo ora ai nomi del nuovo Cda. Pahor, vicino alla Curia, è titolare assieme alla moglie della farmacia di via Tor San Piero. Rabaccio, classe 1979, ha al suo attivo una laurea in sociologia. È stata anche candidata alle ultime elezioni di Duino Aurisina, raccogliendo un tesoretto di sei voti. Iogna Prat è una guardia costiera ausiliaria, e il suo nome è stato proposto dal consigliere dei Verdi e socialisti Roberto De Gioia: è lei che il sindaco Dipiazza ha preferito dovendo dare il suo sostegno anche a un candidato di opposizione.

Già descritta la provenienza di Zvech da sinistra. Erica Mastrociani è invece la presidente uscente. È stata proposta dall'Asuits, ma aveva iniziato il suo mandato quattro anni fa come candidata del sindaco del Partito democratico Roberto Cosolini.

I PROTAGONISTI

L'impegno del prescelto, la delusione di Fi, l'opzione tramontata

Commenta Aldo Pahor: «La mia elezione è frutto della presentazione del mio nome da parte del sindaco. Continueremo sull'onda del precedente mandato, facendo del nostro meglio»

Dice Bruno Marini: « Sono certo che il presidente Pahor sarà bravissimo, ma è il candidato della Lista Dipiazza. Gli auguro quindi operare al meglio, anche se restano il nodo politico e la mia delusione»

Bruno Zvech, ex consigliere regionale dei Ds, ex segretario Cgil e ora guida dell'Istituto Nautico: il suo nome sembrava potesse avere delle chances grazie a un accordo Dipiazza-Serracchiani

BREVI

LAVORI ACEGAS

Via Cellini chiusa al traffico per 45 giorni

Lunedì 15 gennaio cominceranno i lavori di risanamento e ammodernamento delle reti gas e acqua lungo via Cellini, che vedranno impegnati i tecnici AcegasApsAmga fino ai primi di giorni di marzo. I lavori avranno inevitabili ripercussioni sulla viabilità: dalla mattina di lunedì 15 gennaio e per 45 giorni, via Cellini sarà chiusa al traffico veicolare, con una deroga solo a favore dei mezzi di trasporto pubblico e di emergenza. Il traffico sarà deviato lungo via Ghega in direzione piazza Libertà. Tutte le informazioni relative ai lavori potranno essere monitorate online sul sito www.acegasapsamga.it/infocantieri.

POLIZIA DI STATO

Un calendario per i bimbi Unicef

La Questura informa che sono ancora disponibili alcune copie del calendario 2018 della Polizia di Stato. Realizzato con la partnership dell'Unicef, potrà essere acquistato al costo di 8 euro per la versione da parete e di 6 euro per quella da tavolo. Gli interessati possono contattare l'Ufficio relazioni con il pubblico della Questura (da lunedì a sabato, dalle 9 alle 12, 040 3790502 e 3790864) per informazioni. Il ricavato della vendita sarà destinato al progetto "Italia - Emergenza bambini migranti" dell'Unicef.

LUNEDÌ

Ex caserma di Roiano in Consiglio comunale

Lunedì 15 gennaio alle 18.30 si riunirà il Consiglio comunale. Il consigliere Salvatore Porro fa sapere che intende rivolgere una domanda d'attualità all'assessore Elisa Lodi sulla "sospensione dei lavori nell'ex caserma della Polizia stradale di Roiano".

SOPRALLUOGO

La Trasparenza al Mercato coperto

Mercoledì 17 alle 13.30 la Commissione trasparenza si riunirà per un sopralluogo al Mercato Coperto, su richiesta della consigliera Bertoni, per fare il punto sui lavori svolti e quelli programmati per il rilancio della struttura.

La scienza in campo per il Master sul caffè

Fondazione Ernesto Illy, Ateneo, Sissa, Cbm e non solo lanciano la nuova annata del corso universitario

L'intervento di Andrea Illy durante la cerimonia di ieri (foto Lasorte)

di Gianni Pistrini

La multidisciplinarità scientifica è basilare nel Friuli Venezia Giulia, positiva per l'area triestina in fatto di eccellenze. Così, la Fondazione Ernesto Illy, promotrice in primis del Master universitario di primo livello in Economia e scienza del caffè, si è attivata fungendo da catalizzatore fra diverse realtà scientifiche regionali. A esserne coinvolte le Università di Trieste e Udine, la Sissa, il Consorzio di biomedicina molecolare di Area science park e realtà straniere (da Slovenia, Olanda, Brasile, Stati Uniti), così da coinvolgere le varie anime scientifiche, focalizzate su un interesse comune: il caffè. Conseguenza di ciò, aver portato quest'anno nella sede triestina ben 27 membri, dei quali per la prima volta una dallo Yemen, e poi in generale provenienti da 14 diversi Paesi, Italia compresa (tre, tutti del Fvg).

Il progetto prevede 400 ore di lezione e di stage aziendale e si concluderà a metà ottobre con la presentazione dei propri elaborati. Per venire incontro ai partecipanti meno abbienti, sono previste alcune borse di studio che permetteranno la frequentazione agevolata ad alcuni di loro, appoggio economico derivante dalle Fondazioni Friuli e dalla stessa Ernesto Illy. Le sedi accademiche forniranno il corpo insegnante, con una parte di docenti esterni.

Il presidente Andrea Illy ha delineato l'esempio pionieristico nel 2010, messo in campo dall'allora direttore Roberto Morelli e che ora con Giovanna Gregori continua a dare i suoi positivi frutti, anche in considerazione dell'impegno apicale delle varie sedi accademiche coinvolte. Il dibattito che ne è seguito, moderato dal giornalista Francesco De Filippo, ha visto coinvolti gli attori del sistema: il rettore dell'ateneo triestino Maurizio Fermeglia, il vice di Udine Roberto Pinton, Stefano Ruffo, direttore Sissa, Laura Chies di Cbm e il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini. Ciascuno, a dare il proprio fattivo contributo in un corso unico al mondo, confermando la centralità strategica del capoluogo giuliano, quale crogiuolo di cultura scientifica e non solo. I vertici della Fondazione Ernesto Illy hanno accolto i partecipanti, assieme al direttore del Master Furio Suggi Liverani, sottolineando la vocazione internazionale dell'azienda di trasformazione dal verde al brunito chicco.

Trovati in porto 53 profughi dentro un tir

I migranti sono prevalentemente iracheni di etnia curda. Il camion era a bordo di una nave turca. Tra loro donne e bambini

di Gianpaolo Sarti

Li hanno trovati nei container di un tir, a bordo di una nave turca attraccata in Riva Traiana. Erano in cinquantatré, prevalentemente famiglie irachene di etnia curda. Quindici minori e molte donne, di cui una in gravidanza. Tra loro anche un'eritrea che viaggiava da sola. I migranti sono stati scoperti nel tardo pomeriggio di mercoledì durante le abituali operazioni di controllo portuale. A parte una persona ricoverata in ospedale per accertamenti, erano tutti in discrete condizioni di salute.

La prima accoglienza è stata garantita dall'Autorità portuale che si è attrezzata con uno spazio apposito, necessario alle procedure di identificazione e di registrazione delle forze dell'ordine che si sono protratte per quasi tutta la notte successiva. L'Ics, intervenuto sul posto con il proprio personale e gli interpreti, ha subito messo a disposizione le proprie strutture di accoglienza cittadine. È stata invece la Caritas diocesana a provvedere alla distribuzione dei pasti.

Al momento sono in corso indagini per capire come sia potuto salire sull'imbarcazione un numero così cospicuo di persone e per ricostruire l'organizzazione di passeur che probabilmente attendeva i migranti a Trieste. Sequestrato il tir. La società di trasporti verrà probabilmente multata. La Prefettura ha riferito che durante i controlli di rito i migranti hanno dichiarato alla polizia marittima di essere richiedenti asilo, sebbene nessuno si sia ancora presentato in Questura per fare domanda di protezione internazionale. Una parte di loro avrebbe già fatto perdere le proprie tracce. Si presume che la destinazione sia il Nord Europa e che Trieste abbia rappresentato soltanto una tappa obbligata del lungo viaggio.

«Una parte di queste persone è stata trasferita nei posti liberi a disposizione negli alloggi di accoglienza, mentre altri sono stati sistemati nelle nostre strutture con soluzioni un po' più di fortuna visto il numero che abbiamo dovuto gestire», spiega il responsabile dell'Ics, Gianfranco Schiavone. «Ma tutto si è svolto regolarmente. Chiaramente stiamo parlando di persone libere di andarsene - puntualizza -, dovrebbero solo presentarsi in Questura per formalizzare la domanda di asilo. Un passaggio che, come noto, fa seguito alla manifestazione di volontà della richiesta di asilo espressa dai diretti interessati. Una manifestazione - precisa Schiavone - che c'è stata ed è stata verbalizzata. Per fortuna i migranti, per quanto provati da un viaggio passato al chiuso all'interno di un container, stavano bene. Le condizioni sanitarie erano buone anche per le donne e i bambini e l'organizzazione ha funzionato. Direi che il problema è stato risolto già nel corso della nottata non appena si è avuta notizia della presenza di queste persone in porto».

«Siamo stati contattati direttamente dalla Polmare per portare il cibo - conferma il direttore della Caritas, don Alessandro Amodeo - alle otto avevamo già consegnato le cene per tutti quanti».

Camion turchi in Riva Traiana

Bando di concorso per la guardia di finanza
Ancora 6 giorni per partecipare alle prove

Ancora sei giorni per partecipare al concorso aperto dalla guardia di finanza per il reclutamento di dieci tenenti da inserire nel settore tecnico logistico e amministrativo. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (4^ Serie Speciale – n. 96, del 19 dicembre 2017). Possono partecipare i cittadini italiani che, alla data del 1° gennaio 2017, non abbiano superato il giorno di compimento del trentacinquesimo anno di età (siano quindi nati in data non antecedente al 1°gennaio 1982) e siano in possesso di un diploma di laurea o di laurea specialistica o di laurea magistrale o titolo equipollente, richiesto per la specialità per cui concorrono. La presentazione delle domande dovrà avvenire entro il 18 gennaio 2018. La richiesta di partecipazione al concorso deve essere compilata esclusivamente mediante la procedura telematica disponibile sul portale attivo all'indirizzo www.concorsi.gdf.gov.it.

LA SENTENZA

Condannato il carabiniere che aveva pestato il ladro

Sei mesi di reclusione per il carabiniere che si era fatto giustizia da sé. Si tratta del cinquantaduenne Enrico Margani, ora in pensione, ma all'epoca dell'episodio (dicembre 2015) in servizio al Nucleo radiomobile del Comando provinciale di via dell'Istria. Il militare si era recato assieme ad alcuni colleghi nell'abitazione di un indagato, il trentasettenne Derin Kenneth, per perquisirlo. Fin qui nulla di strano. È il motivo dell'accertamento ad aver innescato l'inchiesta giudiziaria a carico dell'appuntato: Margani era andato a cercarsi il cellulare che il trentasettenne, un personaggio con precedenti, gli aveva soffiato in caserma. Di qui l'accusa di abuso d'ufficio. In buona sostanza l'ex militare ha agito per un interesse personale, mentre avrebbe dovuto delegare esclusivamente i carabinieri del Comando, già presenti sul posto. Come peraltro stabilito dai superiori.

Ma la situazione, nell'alloggio, è anche degenerata in un'aggressione. Kenneth, oltre ad aver rubato il telefonino all'appuntato, ha pure pensato di farsi beffe di lui. Lo ha preso in giro. E non solo a parole: l'uomo ha ammesso il furto, ma ha fatto trovare soltanto la cover del telefonino. «Sì, te l'ho rubato io il cellulare... e te l'ho buttato via...», avrebbe detto l'indagato tra le risate. Margani si è innervosito e ha colpito il trentasettenne alla testa. Una manata o forse un pugno che è costata al carabiniere l'accusa di percosse. Gli altri appuntati avevano cercato di calmare il collega, portandolo via. La sua reazione, confermata dagli amici dell'indagato presenti nell'abitazione (pare smentita da alcuni dei carabinieri che erano sul posto ma che non avrebbero visto con esattezza la scena), è stata ritenuta spropositata. Non ci sarebbe stato, in effetti, alcun motivo per usare la forza. Margani, insomma, oltre ad aver partecipato all'operazione per motivi strettamente personali, non ha saputo controllarsi in un momento di tensione. Curiosamente, da quanto risulta, Kenneth non avrebbe però denunciato l'atto violento.

Una pattuglia dei carabinieri in una foto d'archivio

Nel corso degli accertamenti, Margani si sarebbe difeso affermando di essere intervenuto in quella casa su autorizzazione dei superiori. Circostanza, questa, che si sarebbe rivelata poi falsa.

Kenneth al momento è in carcere del Coroneo per un altro reato, ma in questo procedimento è parte offesa. È stato proprio il Comando provinciale di via dell'Istria, dove il carabiniere era in forze, a compiere le indagini sul caso e a consegnare l'intera documentazione all'autorità giudiziaria. Margani è stato giudicato ieri mattina in rito abbreviato dal gup Laura Barresi, che ha stabilito la condanna di sei mesi (pena sospesa).

L'ex militare, come detto attualmente in pensione, preferisce non commentare la vicenda.

(g.s.)

Doppio schianto fatale, indaga la procura

Aperto un fascicolo per omicidio stradale. Disposta l'autopsia sul corpo del 51enne Roberto Moimas

Il mezzo a due ruote sul quale viaggiava Roberto Moimas (Foto Bonaventura)

di Laura Borsani

Sarà eseguita l'autopsia sul corpo di Roberto Moimas, il 51enne originario di Selz, residente a Santa Croce, deceduto giovedì a Monfalcone, mentre stava andando al lavoro. L'uomo, alla guida del suo scooter, è stato urtato da un furgone condotto da un lituano e parcheggiato proprio sotto casa, finendo poi sulla corsia opposta di marcia nel momento in cui stava sopraggiungendo una vettura, guidata da un ronchese. Dopo il secondo urto lo scooterista è rovinato sull'asfalto. Per lui non c'è stato nulla da fare, nonostante la lunga opera di rianimazione eseguita dagli operatori del 118.

La salma pertanto, custodita in obitorio, sarà sottoposta all'esame autoptico, su disposizione della Procura di Gorizia. È stato aperto un fascicolo per omicidio stradale, a fronte del quale saranno indagate le eventuali responsabilità dei conducenti coinvolti nel drammatico evento, il lituano M.S., 35 anni, e il ronchese L.V., 45 anni. Le indagini sono in corso, al vaglio della magistratura al fine di accertare la dinamica dell'incidente. A partire dall'autopsia per stabilire la tipologia e la portata delle lesioni subite dallo scooterista e la causa del decesso.

Ciò che al momento è emerso sono i due impatti susseguitisi praticamente senza soluzione di continuità in viale Verdi, subito dopo l'intersezione con via Roma. Lo scooterista, diretto alla Stone Italia di Villesse dove ricopriva il ruolo di caporeparto, stava procedendo in direzione di Ronchi dei Legionari, quando, all'altezza dei civico 38, è fuoriuscito dal parcheggio il furgone Ford Transit condotto dal lituano e con a bordo altri due connazionali, anche questi diretti al lavoro. Il conducente, stando a quanto si è appreso, avrebbe inserito la freccia direzionale prima di immettersi sul viale, per poi partire regolarmente, senza manovre repentine o azzardate. Una condotta che fa presupporre la verifica circa lo sgombero della corsia prima di avviare la corsa, elemento per il quale è al vaglio anche un'errata valutazione in ordine alla distanza dello scooterista in arrivo. Il 51enne è stato urtato dallo spigolo anteriore sinistro del furgone, finendo sulla corsia opposta di marcia. Dove stava sopraggiungendo la Citroen guidata dal ronchese. Un impatto laterale di fatto inevitabile, non permettendo margini di reazione da parte del conducente. Tutti gli aspetti comunque che restano al vaglio della magistratura.

Il carcere del Coroneo. A destra, in alto, il logo dei pasticcini "Galeotti" e, sotto, la direttrice Irene Iannucci

Dai dolcetti al web così i detenuti diventano pasticceri

La neodirettrice Iannucci illustra i corsi attivati al Coroneo In aumento gli stranieri rinchiusi. Cronico il sovraffollamento

di Laura Tonero

Dal 2002 al 2005 è stata vicedirettrice della Casa circondariale del Coroneo. Ora, da poche settimane, Irene Iannucci è tornata nel carcere triestino in qualità di direttrice, carica che ricopre anche all'istituto penitenziario di Udine. Tra le mura del Coroneo – che ha una capienza di 143 posti – oggi vivono 213 persone: di queste 30 sono donne e 123 sono stranieri. L'età media oscilla tra i 30-40 anni.

Come ha trovato, dopo anni di assenza, questa struttura?

Come le altre strutture detentive è cambiata perché è cambiato il sistema, si è modificata la filosofia della detenzione. Il sovraffollamento, seppur in minor misura, è divenuto ormai cronico e da due anni è profondamente cambiata la popolazione detenuta. Assistiamo a un innalzamento del numero di stranieri, obbligando anche l'istituzione penitenziaria a un confronto con costumi, culture e, soprattutto, lingue diverse.

Ci sono differenze da questo punto di vista con Udine?

Se a Trieste gli stranieri rappresentano circa il 60% della popolazione detenuta, a Udine la percentuale si attesta intorno al 50%. Per il resto sono istituti similari, ospitando entrambi detenuti appartenenti al circuito della "media sicurezza". Qui a Trieste c'è un numero più elevato di detenuti provenienti dall'Est Europa, come rumeni e albanesi, mentre nel capoluogo friulano ci sono più afgani e pakistani.

Gli stranieri partecipano in buon numero alle attività proposte?

Può sembrare paradossale, ma proprio attraverso i corsi di italiano e le diverse attività che proponiamo, molti iniziano in carcere un percorso di integrazione. L'obiettivo è offrire ai detenuti un'opportunità di formazione spendibile per gli italiani sul nostro territorio, per gli stranieri anche sul loro.

Le attività in un istituto penitenziario sono essenziali. Un detenuto ha la facoltà di scegliere se prenderne parte o meno. Sono più partecipi gli uomini o le donne?.

Gli uomini tendono a voler uscire dalla camera detentiva e a impegnare il tempo in molteplici iniziative, le donne invece tendenzialmente restano di più nelle loro stanze, cercano di abbellirle, di tenerle pulite e dedicano tempo alla cura della persona.

Quali attività ci sono al Coroneo?

Per il periodo 2017-2018 è stato attivato il corso di scuola media per la sezione maschile, uno di educazione alla cittadinanza per entrambe le sezioni e diversi livelli di lezioni di italiano per stranieri. Ci sono poi le attività di formazione professionale, come i corsi di sanificazione, quelli di ristorazione legati anche alla gestione delle cucine che provvedono al fabbisogno dell'istituto, corsi di edilizia, di web publishing e quello di audio-video legato a Maremetraggio. I corsi sono finanziati dalla Regione e dal Fondo sociale europeo".

Siete in attesa del bando regionale per far partir i corsi di falegnameria e tappezzeria. Inoltre, dopo anni di inattività, anche grazie alla caparbietà della direttrice dell'Area pedagogica del carcere, Anna Buonomo, è stato riacceso il forno del laboratorio di panetteria aperto nel 2011.

Presto prenderà forma il progetto di sfornare e commercializzare pasticcini secchi e grissini. Dodici detenuti stanno frequentando il corso da 500 ore. Il progetto è frutto della collaborazione con il consorzio Open, il centro di formazione Micesio onlus, il Cosm e la cooperativa Basaglia, che a fine corso assumerà alcuni dei partecipanti per poi procedere alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti.

Il logo e il packaging sono stati creati dagli stessi detenuti.

Hanno coniato e disegnato il marchio "I Galeotti – È un delitto non mangiarli". Ora si lavorerà per mettere a punto un prodotto di qualità.

Mi indica un pregio e un difetto del carcere di Trieste?

Il difetto è sicuramente strutturale: l'edificio è vecchio e non conforme architettonicamente ai principi previsti oggi per la vita detentiva. Il pregio è l'integrazione con il tessuto cittadino che qui si percepisce forse più che altrove.

LABORATORIO DI PANETTERIA

Il logo e il packaging sono stati ideati dai reclusi

GLI UOMINI I PIÙ PARTECIPI

In carcere si studia l'italiano e inizia così l'integrazione

Centinaia di ragazzi hanno dato nuova linfa a **personaggi** e testi di un tempo con **esibizioni**, conferenze e laboratori

Da sinistra in senso orario, i ragazzi in costume al Prešeren, la rappresentazione teatrale al Dante e un gruppo di ragazzi del liceo (Lasorte)

L'Antica Roma a tavola nella Notte dei Classici

Antigone protagonista al Dante, festa "diffusa" con superospiti al Petrarca
E tra un verso e l'altro il Prešeren ha proposto le ricette in voga tra i centurioni

di Francesco Cardella

Parole, versi, citazioni, maschere e persino sapori antichi. Se la matematica non è ancora un'opinione, la cultura umanistica rimane il teatro delle riflessioni, la cifra con cui poter magari codificare al meglio temi e patemi della vita. A crederci sono gli stessi studenti dei licei classici, scesi in campo ieri per animare la quarta edizione della "Notte nazionale dei Classici", giocata in circa 380 piazze italiane, tra cui tre sedi di Trieste.

Molta arte, tra teatro e musica, ma soprattutto richiami all'attualità, un modo per ribadire che la scelta di tale indirizzo non deborda dalla realtà ma ne accentua piuttosto i contenuti. Una missione assecondata dagli insegnanti, ma portata in scena dai ragazzi, alle prese con "copioni" ben distanti dai programmi abituali di studio e qui colorati dall'"obbligo" della creatività. Vedi quanto allestito al liceo Dante, dove tutto si è racchiuso nell'aula magna, abitata da giovani musicisti, aspiranti attori e conferenzieri. Il piatto forte è stata la rappresentazione "Antigone a Caffè", per la regia di Piero Ocello, progetto in tre atti con oltre venti interpreti intenti a rievocare personaggi e trame attorno al tavolo di un caffè, il tutto estrapolato naturalmente da testi classici: «L'idea è sorta quando ci siamo trovati noi stessi attorno a un tavolo per pensare a un'iniziativa valida per la "Notte dei Classici" – hanno spiegato i componenti della "compagnia" del Dante –. Nel fotografarci assieme abbiamo pensato di trasmettere tutto il nostro modo di relazionarci, con la forza delle letture di un liceo classico a fare da spinta e collante».

Un'esibizione canora al liceo Petrarca di via Rossetti (Bruni)

Al liceo Petrarca si è scelta una strategia diversa, operando non solo nel fulcro dell'aula magna – teatro anche degli interventi del rettore dell'ateneo triestino, Maurizio Fermeglia, e dell'assessore regionale all'Istruzione, Loredana Panariti –, ma ovunque, sfruttando aule e palestra in un festival di esibizioni, laboratori, concerti, conferenze e convivialità. Circa 500 i "petrarchini" in campo, numero niente male sottolineato anche da Agostino Longo, docente e coordinatore del canovaccio esibito in via Rossetti: «È stato un eccezionale lavoro corale – ha premesso –, che ha coinvolto ben il 50% degli iscritti al liceo. Non è stato solo un buon lavoro collettivo, ma un segnale importante di appartenenza dei ragazzi al liceo e – ha aggiunto – di quanto la sede appartenga a loro». Importanti anche le personalità ospitate alla "Notte" del Petrarca, dal direttore dell'Icgeb, Mauro Giacca, a Giuseppe Longo, docente di Teoria dell'Informazione, fino a Claudio Zaccaria, cattedra di Epigrafia e Storia romana all'Università di Trieste.

Il liceo di via Rossetti gremito

IL COLLANTE DELLA CULTURA

In tutti i licei si è trattato di un grande lavoro corale

A proposito di storia romana e dintorni. Al liceo Prešeren di lingua slovena si è concertato di storia e classici anche rovistando tra le stoviglie e i ricettari dell'antichità, nutrendo letteralmente la serata a base di alcune pietanze in auge nell'antica Roma. Il menù scodellato tra una epigrafe e l'altra? Polpette, palline dolci con semi di coriandolo, datteri ripieni, torta di pere e contorno di formaggio di capra. Oltre al cibo, anche la musica e il teatro (brillante) naturalmente con richiami sul tema, da una Carme di Catullo sino a un estemporaneo contatto ravvicinato tra il "padrone di casa", France Prešeren e Dante Alighieri, giocato in un placido match tra lingua slovena e italiano arcaico. Quasi un "cross over" si direbbe ne linguaggio cinematografico. Si, perché nella "Notte dei Classici" vale anche la fantasia.

SCIENZA

Sofia porta a scuola l'allarme clima

La studentessa della Sissa premiata con la borsa di studio "Prattico"

di Micol Brusaferro

«Il clima cambia anche a livello locale. Per raccontarlo a scuola si diventa videomaker». Con questo tema Sofia Rossi, milanese, studentessa del master in Comunicazione della scienza "Franco Prattico", ha vinto la borsa messa in palio dall'assessorato all'Educazione, scuola, università e ricerca del Comune di Trieste per la promozione della conoscenza scientifica con approcci didattici innovativi. Il riconoscimento è stato consegnato ieri dall'assessore comunale Angela Brandi e dal direttore della Sissa, Stefano Ruffo.

«Sono molto contenta del risultato ottenuto. Il mio progetto punta sui prodotti multimediali – ha spiegato Sofia – perché sono strumenti moderni, adatti a raggiungere i ragazzi delle scuole e coinvolgerli in modo efficace in un tema così importante e attuale come quello dei cambiamenti climatici. Si riescono a diffondere alle nuove generazioni contenuti che rappresentano uno dei problemi più grandi che l'uomo si trova ad affrontare e che dipendono dal comportamento dell'uomo stesso - spiega -. Gli studenti dovranno ideare un video con gli strumenti che verranno forniti, realizzando le immagini e occupandosi anche del montaggio. Impareranno anche a lavorare in gruppo, come un vero team, e potranno scegliere l'argomento specifico su cui concentrarsi, ovviamente legato al tema principale. Io li seguirò ma dovranno essere sempre autonomi e liberi di sviluppare le proprie idee».

Sofia Rossi fotografata da Lasorte

Attraverso l'obiettivo della videocamera, i giovani studenti dovranno quindi riflettere e discutere su un problema globale, come quello del riscaldamento del pianeta, da una prospettiva cittadina e regionale, per poi raccontare a loro modo il tema con un progetto creativo. Nelle precedenti edizioni dell'iniziativa, con la stessa borsa, sono state premiate le studentesse del master Irene Campagna, per un elaborato dedicato alla conoscenza e alla prevenzione delle malattie infettive, e Sara Petrillo, che ha realizzato una proposta di citizen science, per il monitoraggio della zanzara tigre in città conclusosi nell'autunno 2017.

SOPRALLUOGO IN VIA BOEGAN

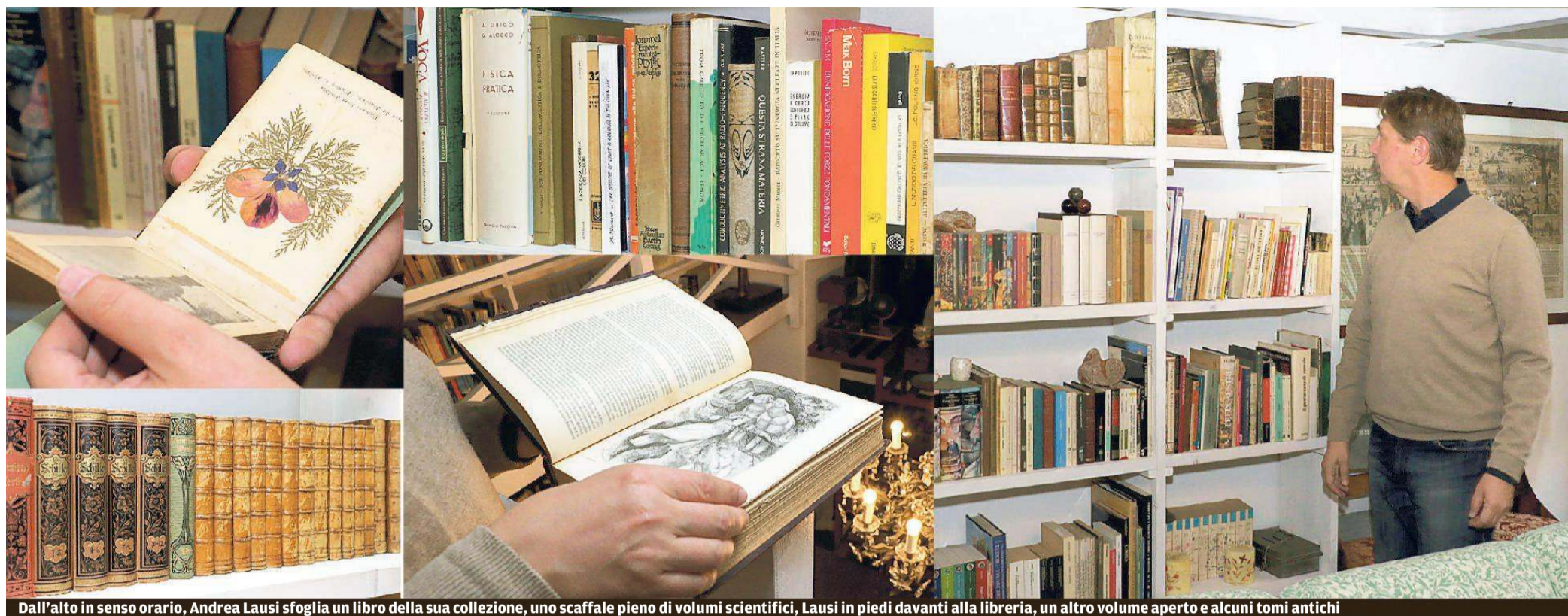
Impianti rotti al Giardino dei sogni

Tra le criticità emerse all'asilo anche il muro esterno a rischio crollo

Acqua sporca che esce dai rubinetti, forse a causa dei tubi danneggiati, alcuni servizi igienici inagibili, uno spandimento dal tetto e muri di cinta del giardino a rischio crollo. Sono i problemi segnalati dalla scuola dell'infanzia "Giardino dei Sogni" di via Boegan 5 al Comune, che ieri ha effettuato un sopralluogo per verificare la situazione. Sul posto il sindaco, Roberto Dipiazza, gli assessori ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, e all'Educazione, Angela Brandi, e alcuni tecnici del Municipio. Accompagnati dalle insegnanti della struttura, hanno visitato gli ambienti esterni e interni e i vari punti critici portati all'attenzione dal personale.

Nel giardino probabilmente dovranno essere eliminati alcuni alberi, ippocastani di grandi dimensioni che stanno compromettendo il muro di contenimento nella parte che si rivolge verso la strada sottostante e nel vialetto d'ingresso alla scuola. Altre radici, poi, hanno danneggiato l'impianto idrico e fognario e servirà un controllo più attento nel sottosuolo per esaminare lo stato delle tubazioni. Sempre dai tubi rovinati potrebbe derivare una sorta di sabbia, la cui presenza nell'acqua è stata segnalata dalle insegnanti, che hanno appeso in tutta la scuola il cartello "Si prega di non bere l'acqua dai rubinetti, ma di utilizzare le bottigliette".

Un momento del sopralluogo (Bruni)

Sindaco e assessori hanno promesso che al più presto verranno effettuati i monitoraggi per controllare gli impianti dopo il disagio patito dalla scuola e segnalato alcune settimane fa. Concluse le verifiche, il Comune procederà con l'appalto per la manutenzione straordinaria previsto per le scuole, con l'avvio dei lavori durante il periodo estivo, con l'obiettivo, come successo per altri edifici che ospitano i piccoli, di ridurre al minimo i disagi delle famiglie. Da controllare, sempre su richiesta della scuola, anche uno spandimento presente sul soffitto di una classe, dovuto a un'infiltrazione che arriva da una vecchia grondaia. Al "Giardino dei Sogni" al momento sono presenti 75 bimbi e nonostante i disguidi segnalati, l'attività si svolge regolarmente. *(mi. br.)*

Dall'alto in senso orario, Andrea Lausi sfoglia un libro della sua collezione, uno scaffale pieno di volumi scientifici, Lausi in piedi davanti alla libreria, un altro volume aperto e alcuni tomi antichi

BIBLIOTECHE PRIVATE/7

Un tesoro tramandato da sette generazioni

La collezione di Lausi ha attraversato nazioni e secoli diversi

di Lilli Goriup

Da Berlino a Trieste, passando per la Boemia e per l'Austria-Ungheria. È la saga della biblioteca che la famiglia di Andrea Lausi, direttore della Wunderkammer giuliana e fisico del sincrotrone Elettra, si tramanda da sette generazioni, attraverso le nazioni e le epoche. A quasi due secoli di distanza dalla formazione del suo nucleo originario, la collezione libresca è ora mantenuta viva da Andrea. Che la rimpingua con apporti moderni e contemporanei, i quali spaziano dalla letteratura scientifica a quella umanistica, senza disdegnare la fantascienza e i fumetti. Ovunque ci si volti, all'interno del suo studio, lo sguardo si posa su libri. «Saranno qualche migliaio ma non ne conosco il numero preciso. Sono il tipo di bibliofilo cui non interessa tanto l'accumulazione quanto il tentare di leggere il più possibile ciò che possiede. Credo di aver sfogliato tutti i miei volumi, almeno una volta».

La biblioteca è situata nel cuore pulsante della casa, all'interno di un salone all'italiana dove i raggi del pomeriggio filtrano attraverso le vetrate a illuminare il centro della stanza, predisposto con poltrone e quant'altro è necessario alla lettura. Parte della raccolta è riposta su di un mobile che poggia all'altezza del pavimento; per raggiungere la parte più consistente della collezione bisogna invece salire le scalette in legno che conducono al corridoio soppalcato, arredato con librerie a parete che attorniano buona parte del perimetro della sala.

Come spiega il loro curatore, gli spazi sono organizzati per aree tematiche: «Il piano terra è dedicato alla storia in senso lato, con un'attenzione particolare per alcuni periodi: la Preistoria, la storia dell'antico Oriente, la storia e la letteratura dell'antica Grecia e il Medioevo». Sempre nel medesimo mobile, un ripiano è riservato alla cosiddetta letteratura dei paesi immaginari: all'interno di tale filone è universalmente nota Utopia, la repubblica ideale immaginata da Thomas More nel suo omonimo romanzo del XVI secolo. «Ma ci sono anche Atlantide, l'isola che secondo il mito il dio marino Poseidone avrebbe sprofondato sul fondo dell'oceano in tempi immemori, e l'El Dorado, un luogo leggendario dell'America meridionale che molti esploratori e spedizionieri europei tentarono invano di raggiungere tra il Cinquecento e il Settecento. Uno dei miei pezzi preferiti è "The Phantom Atlas" di Edward Brooke-Hitching: elenca tutte quelle terre che sono scomparse o non sono mai esistite».

Salendo le scale, la successione continua in maniera ordinata. «Una sezione è dedicata alla collana della Piccola Biblioteca Adelphi, di cui acquistai le prime 150 edizioni: era un modo per lasciarmi andare alla scoperta di nuovi autori. Ci sono poi le arti figurative; la letteratura inglese da Geoffrey Chaucer a J. K. Rowling, passando per firme a me care come Neal Stephenson e Iain Banks; la letteratura italiana e quella francese, con qualche incursione nella lingua spagnola come nel caso di Jorge Luis Borges – prosegue –. Alcune scansie sono dedicate alle lettere extraeuropee: viaggio spesso per lavoro, soprattutto in India, così ne ho approfondito la letteratura. Ancora, pubblicazioni scientifiche risalenti a vari momenti storici; ovviamente testi di musica; opere di filosofia e di fantascienza, come "American Gods", il romanzo fantasy di Neil Gaiman da cui è tratta l'omonima serie tv. Ma anche fumetti: sono particolarmente orgoglioso della mia raccolta di Carl Barks, l'uomo dei paperi».

Le acquisizioni più recenti sono affiancate da altri tomi, il cui aspetto antico è suggerito dalle pagine ingiallite e dalle copertine rigide, prive di immagini: a impreziosirle solo i caratteri arzigogolati dei titoli. «Si tratta delle sopravvivenze della biblioteca che la mia famiglia si tramanda da ormai sette generazioni. Nella seconda metà dell'Ottocento confluirono a Trieste tre rami dei miei antenati: gli Abeles, ebrei di Praga, i Lauscher dalla Germania e gli austriaci Kanz. Migrando portarono con sé molti libri e altri ne acquistarono qui in città». Molti dei testi più datati sono in lingua tedesca, traccia del passato asburgico del capoluogo giuliano. Ma non solo. Emblematica è un'edizione del Pentateuco pubblicata nel 1861: «Allora i miei avi erano già qui: devono averlo comprato in zona. Mentre l'Italia raggiungeva l'unità, Trieste era un crogiolo di idiomi. La biblioteca di famiglia è passata attraverso numerosi traslochi e i conseguenti abbandoni, talvolta dolorosi. Ne rimasi molto affascinato fin da quando ero un bambino: passavo il mio tempo a frugare tra quelle vecchie carte. Adesso la collezione è di stanza a casa mia e alle stratificazioni più remote si aggiunge man mano quanto vi apporto di mia tasca».

(7 - segue)

I libri di **famiglia** sono sopravvissuti a **traslochi** e abbandoni: da Berlino a Trieste passando per **Boemia** e Austria-Ungheria

Andrea Lausi, fisico, direttore di Wunderkammer e bibliofilo (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

I **volumi** sono disposti per aree tematiche Un ripiano è dedicato ai paesi **immaginari**: da Utopia ad **Atlantide**

Tra i testi più **datati** spicca un'edizione del Pentateuco del **1861**. E tra le "chicche" c'è la raccolta di Carl Barks, l'uomo dei **paperi**

IL PROFILO

Lo scienziato con la passione per la musica e le arti

Andrea Lausi è direttore artistico del festival musicale Wunderkammer di Trieste e lavora come fisico al sincrotrone Elettra. Nato a Trieste, si è laureato in Fisica nel 1991 all'Università della medesima città.

Dopo aver trascorso un breve periodo all'ateneo di Genova si è trasferito al laboratorio nazionale Tecnologie avanzate superfici e catalisi - Tasc, dove ha passato due anni lavorando nella squadra del professor Fernando Tommasini sui fenomeni della diffrazione e della diffusione anelastica. Nel 1993 ha ottenuto una borsa di studio per la Chimica da parte del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr): è stato così coinvolto nelle attività della sezione triestina dell'Istituto di strutturistica chimica. Dal 1994 è un membro dello staff del sincrotrone Elettra.

Ha pubblicato su riviste scientifiche internazionali e presenziato in qualità di relatore in numerose università e centri di ricerca. Non solo uomo di scienza ma anche appassionato di musica, oltre che di lettura, Lausi nel 2006 ha ideato assieme a Paola Erdas il festival Wunderkammer Trieste, che in più di dieci anni di attività si è conquistato una fama di livello internazionale per la sua capacità di proporre e di divulgare la vivacità e la continua ricerca che caratterizzano la musica antica. Nei suoi dodici anni di vita la kermesse ha interpellato oltre 500 esecutori di caratura nazionale ed europea e organizzato un centinaio di concerti. Sono apparsi sui palcoscenici della rassegna grandi nomi dello spettacolo del calibro di David Riondino, Hopkinson Smith, Ton Koopman, Marco Beasley, Rolf Lislevand, Anna Azèma, Kees Boeke, ma anche complessi famosi a livello internazionale, come Ensemble Odhecaton, Ghislieri Consort, De labyrintho, Le Baroque Nomade e Cantica Symphonia, solo per citarne alcuni.

L'edizione più recente del festival è stata dedicata al tema "Distanze: musica dalle Americhe al Medio Oriente". *(l. gor.)*

ANNO IV

TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO —— ore 17.30
Savoia Excelsior Palace · Sala Congressi —— Riva del Mandracchio 4 · TRIESTE

AGENDA

ore 17.30
Saluto di apertura
Enzo D'Antona · Il Piccolo — *Direttore*
Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*
Gianluca Toschi · Fondazione Nord Est — *Ricercatore Area Studi Economici*

ore 17.50
Inizio lavori
Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia
Nicola Anzivino · PwC — *Partner*
Gianluca Toschi · Fondazione Nord Est — *Ricercatore Area Studi Economici*

Tavola rotonda: esperienze di imprenditori a confronto
Modera: **Enzo D'Antona** · Il Piccolo

ore 19.30
Dibattito e chiusura lavori
Sergio Razeto · Confindustria Venezia Giulia — *Presidente*

Iscrizioni
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti.
Per informazioni: **www.nordesteconomia.it/top500**

La richiesta di accreditamento è stata inoltrata all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste

Il **segretario** generale dello staff dei Principi di **Torre e Tasso**, Marcuzzi: «Italiani, austriaci e sloveni gli ospiti più **numerosi**»

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

Una veduta del castello di Duino

Un 2017 da record al Castello di Duino con 64mila ingressi

Nuovo primato assoluto: superato il dato totale del 2006
Aprile il mese al top. Ora maniero chiuso per manutenzioni

Un record assoluto di visitatori. Che sarà ricordato a lungo. È stato un anno da primato il 2017 per il castello e il parco di Duino per quanto riguarda le presenze. Da gennaio a dicembre sono stati staccati quasi 64mila biglietti, precisamente 63.900, a una media che supera i 5mila al mese. Un risultato che mai era stato registrato in precedenza e che trova un importante riscontro pure nel fatto che ben 12mila dei 63.900 visitatori hanno voluto ampliare il tour, raggiungendo anche i resti del Castello vecchio, che risale al decimo secolo, collocato su uno sperone roccioso, al quale si accede da un ingresso separato, percorrendo un sentiero che parte dal cuore del vecchio borgo di Duino.

«Prima del 2017 – spiega Luca Marcuzzi, segretario generale dello staff dei Principi di Torre e Tasso, proprietari del castello e del parco – l'anno migliore era stato il 2006, quando avevamo avuto 63.500 paganti». Nell'arco del 2017, il mese migliore è stato aprile, con 11.700 visitatori. In quei trenta giorni si sono accavallate le giornate festive della Pasqua e quelle di alcuni ponti, che hanno favorito l'afflusso record. Aprile può essere poi molto gradevole come clima e anche le giornate sono lunghe. «Tra i visitatori – riprende Marcuzzi – spiccano sicuramente gli italiani, i più numerosi, seguiti da austriaci e sloveni, la cui affluenza è favorita anche dalla vicinanza dei rispettivi Paesi. Ma nel corso del 2017 – aggiunge il segretario generale – abbiamo notato un sensibile incremento di presenze pure di turisti ungheresi, russi e francesi, molto più numerosi rispetto agli anni precedenti». Il castello e il parco di Duino possono dunque a pieno titolo inserirsi nel novero delle bellezze del territorio che stanno rendendo la provincia di Trieste meta sempre più ambita per migliaia di turisti. «Sono state circa 15mila le persone entrate con i gruppi organizzati come le scolaresche, le associazioni e le comitive allestite da agenzie di tutta Italia – riprende Marcuzzi – e uno dei motivi di interesse si è dimostrata anche la proposta culturale abbinata alla Grande guerra, con le mostre a tema, promosse dal gruppo Hermada, e fruibili dai visitatori del castello. Anche il turismo legato alle crociere ha svolto un ruolo importante. Per il secondo anno consecutivo – dice Marcuzzi – abbiamo ospitato i passeggeri delle navi che fanno tappa a Sistiana, nel periodo di novembre e dicembre, ma abbiamo accolto, nel corso di tutto l'anno, anche molti gruppi provenienti dalle navi in sosta a Trieste».

Ha funzionato al meglio anche il collegamento con i vari eventi culturali che si svolgono nel territorio comunale di Duino Aurisina, come "Mare e Vitovska", il "Piccolo Festival", "Primavera al Castello" e il Premio di Poesia. «Il castello – continua il segretario generale dello staff dei Torre e Tasso – si è prestato anche per ospitare feste private, matrimoni e cene di gala. A riscuotere un notevole successo è stata poi la festa di San Nicolò, che ha visto il castello accogliere decine di bambini e le loro famiglie, organizzata in collaborazione con il Comune e varie associazioni. Ora effettueremo alcuni lavori di manutenzione interna e il castello rimarrà chiuso per tutto gennaio – conclude – ma saremo pronti a riaprire già a febbraio, preparandoci alla nuova stagione che dovrebbe partire ufficialmente, con i primi eventi, dopo la metà di marzo».

MUGGIA

Consiglio comunale convocato il 24 gennaio Sarà il giorno del subentro di Fait a Bellen

Consiglio comunale di Muggia convocato mercoledì 24 gennaio: la seduta inizierà alle 19.30 nel palazzo municipale di piazza Marconi. All'ordine del giorno, in primis, ci saranno la convalida delle dimissioni del consigliere comunale Tullio Bellen e la surroga da parte della new entry Nicoletta Fait (foto), sempre nel gruppo dei Cittadini. Poi, i lavori procederanno con la comunicazione delle delibere che utilizzano il Fondo di Riserva, la designazione dei componenti della Commissione per l'ammissibilità delle richieste referendarie, la mozione sul rimborso dell'imposta di bollo non dovuta dagli esuli in relazione alla "Legge sulla riparazione dei torti" e, infine, quella sugli stalli per biciclette.

La Protezione civile in crescita a Muggia con i nuovi innesti

di Riccardo Tosques
MUGGIA

Lo scorso anno **formati** sulle emergenze sei **volontari** all'esordio In totale sono 23 i componenti della **squadra** municipale

Dal taglio degli alberi pericolanti alla messa in sicurezza dei torrenti, dalla presalatura delle strade a rischio ghiaccio all'antincendio boschivo. Il 2017 dei 23 membri della squadra comunale di Protezione civile del Comune di Muggia è stato decisamente intenso. Grande è stato l'impegno per formare i volontari stessi con corsi teorici e pratici in ambito comunale, provinciale e regionale e con l'addestramento sul campo e successive esercitazioni. «La Squadra comunale ha poi ampliato le direttive regionali che "consigliano" e permettono la ripetizione dei corsi, cercando di avere personale sempre pronto, qualificato nonché attento nell'ambito della sicurezza», ha commentato Giuseppe Conte, coordinatore del gruppo muggesano. «L'arrivo di nuovi volontari ha fatto sì che venissero inseriti subito nel programma di formazione, come da regolamento regionale ed interno e ciò ha portato, nel 2017, dopo la loro partecipazione ed il relativo superamento dell'esame, a ben sei nuovi abilitati a operare nell'ambito degli incendi boschivi», ha aggiunto Conte.

L'anno appena passato è stato dunque ricco di formazione, ma anche di esercitazioni. Tra le più significative quella internazionale di antincendio boschivo dello scorso giugno, organizzata dall'associazione Vigili del fuoco volontari del Breg (San Dorligo) in concomitanza con i festeggiamenti per i 40 anni dell'associazione, l'esercitazione internazionale di antincendio boschivo "Arciduca 2017" del 30 settembre, finanziata con contributo regionale del Piano tecnico 2017, l'esercitazione regionale Villa Test – Real Time, che ha simulato un terremoto mettendo alla prova la colonna mobile dei volontari di Protezione civile e infine l'esercitazione pratica "Aquileia 2017" relativa alla simulazione di un disastro aereo all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari. «Ma abbiamo anche proficuamente collaborato con il Comune per la redazione del Piano neve e, soprattutto, per il Piano comunale di Protezione civile, con l'esecuzione di sopralluoghi, fotografie e la preparazione della documentazione», ha sottolineato Conte. I volontari sono stati poi protagonisti in prima linea nell'affrontare le emergenze degli alberi pericolanti "abbattuti" dalla bora nello scorso autunno, della pulizia e messa in sicurezza dei torrenti Menariolo, Luna e Boeri nonché della presalatura delle strade durante le giornate più fredde.

Soddisfatto il sindaco muggesano con delega alla Protezione civile, Laura Marzi: «Spesso non si ha la reale percezione dell'impegno che sottende l'azione della nostra squadra di Protezione civile, che si sviluppa in svariati settori e non solo nel nostro territorio. Basti pensare che, in ambito provinciale, la squadra è stata chiamata ad operare anche nel comune di Sgonico, nel comune di Trieste e nel comune di San Dorligo della Valle».

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO
Hotel Savoia Excelsior Palace — Riva del Mandracchio 4 · TRIESTE

I workshop di Nordest Economia: la formazione che fa crescere la tua azienda.

In attesa dell'evento TOP 500, approfondiamo due temi: scegli il tuo.

Sala A ore 15.00
THE B.E.S.T. PLACE TO WORK: RIPENSARE LO SPAZIO UFFICIO PER AUMENTARE LE PRESTAZIONI AZIENDALI.
A cura di: iOlab

Sala B ore 15.00
DALL'EXPORT ALLA PRESENZA STRUTTURATA NEI MERCATI ESTERI: ASPETTI OPERATIVI, FINANZIARI, LEGALI E FISCALI.
A cura di: PwC

Completa l'iscrizione sul sito:
www.nordesteconomia.it/top500
Workshop GRATUITO con posti limitati.

A seguire alle 17.30
l'evento **TOP500**
con le aziende più
performanti del
Friuli Venezia Giulia

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Sant'Ilario di Poitiers
IL GIORNO
È il 13º giorno dell'anno, ne restano ancora 352
IL SOLE
Sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.43
LA LUNA
Si leva alle 4.26 e cala alle 14.12
IL PROVERBIO
Non puoi pretendere la profondità da una pozzanghera

Un incontro al Centro triestino del Libro / Tržaško Knjižno Središče. Oggi inizia la rassegna poetica "Una scontrosa grazia"

Oggi, alle 18, è dedicato alla storia del **sonetto** nella letteratura il primo incontro della **rassegna** promossa da Samuele Editore

Al Centro triestino del libro incontri a tu per tu con i poeti della "Scontrosa grazia"

Raddoppiato, minore, rinterrato, continuo, doppio, caudato. L'abito metrico, cioè l'alternanza delle rime, che il sonetto può indossare è davvero camaleontico. Inventato attorno alla prima metà del Duecento, il più versatile genere poetico della letteratura italiana, da allora non ha smesso di solleticare la vena creativa dei poeti, con la sua elegante struttura in quattordici versi endecasillabi suddivisi in due quartine e due terzine. Il primo appuntamento del 2018 della rassegna dedicata alla poesia "Una scontrosa grazia" promossa dalla Samuele Editore, vedrà protagonista oggi alle 18 al Centro triestino del Libro / Tržaško Knjižno Središče l'incontro a cura di Sandro Pecchiari e Federico Rossignoli "Il sonetto nella letteratura". Appuntamento che sarà l'occasione per anticipare il calendario di febbraio e marzo degli incontri del sabato pomeriggio negli spazi di piazza Oberdan 7. Questi i prossimi cinque rendez-vous in versi ospitati alla libreria Ts360: sabato 27 gennaio protagonista di "Visioni dell'aldilà prima di Dante" (Mondadori 2017) la rappresentazione dell'oltretomba ante Divina Commedia secondo il pensiero di quattro autori del Duecento. Il volume propone i versi ispirati al mondo ultraterreno di Bonvesin da la Riva, Giacomino da Verona, Uguccione e Pietro da Bersegapè, tradotti dal volgare in italiano e interpretati dai contemporanei Maurizio Cucchi, Giorgio Prestinoni, Fabrizio Bernini e Mary Barbara Tolusso, ospite dell'incontro curato da Federico Rossignoli. In scaletta il 10 febbraio il "Breve inventario di un'assenza" del poeta toscano Michele Paoletti (Samuele Editore 2017), raccolta sul tema del dolore e della perdita. Il 24 febbraio "#poetry - ciclo di poesia a Faenza" con Monica Guerra e Flavio Almerighi. A dialogare con gli autori Alessandro Canzian. Sempre due gli appuntamenti di marzo: "Xe sta trovarse", operetta d'amore in dialetto veneziano di Francesco Sassetto (10 marzo), e "L'origine" di Domenico Cipriano (24 marzo), a cura di Federico Rossignoli e Alessandro Canzian.

Patrizia Piccione

MATTINA

SCUOLA BERGAMAS
Oggi alle 10.30, in via dell'Istria 45, la Scuola secondaria di primo grado Bergamas illustrerà alle famiglie l'offerta formativa (anche il 19 gennaio alle 17.30).

INCONTRO DI CAPODANNO
Il Comune di Sgonico-Zgonik organizza in collaborazione con le associazioni locali il tradizionale incontro di Capodanno oggi, a partire dalle 12.30 alla Casa di Cultura di Borgo Grotta Gigante 77. L'incontro è riservato ai cittadini ultrasettantenni.

MESSA IN SUFFRAGIO
In occasione del ventennale della scomparsa di Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar, oggi, nella chiesa Maria Regina del Mondo di via Carsia 9 a Opicina, si celebrerà una messa in suffragio dei due giovani alpinisti triestini morti il 10 gennaio 2008 sul Gamspitz nel corso di un'ascensione. La celebrazione avrà inizio alle 11.

L'ARTE DELLA DIFESA
Oggi, al Ricreatorio Lucchini in via Biasoletto 14, dalle 9 alle 12 per adolescenti e dalle 15 alle 19 per le donne, incontro con lo psicanalista Massimiliano Tosolini "L'arte dell'esser aggrediti. Come ci pensiamo al momento dell'aggressione" e con l'istruttore di difesa Raffaele Starace su "Aspetti legali e principi su cui si basa la legittima difesa".

POMERIGGIO

LIBRERIA LOVAT
Oggi, alle 18 Fabio Fiori presenta "Il vento i giorni". L'autore converserà con Paolo Rumiz. Un noir dell'anima a cavallo delle due sponde dell'Adriatico.

ADOLESCENTI IERI E OGGI
"Adolescenti ieri e oggi" conferenza oggi alle 17.30.Riflettiamo insieme per sostenere il viaggio verso l'età adulta con la psicologa - psicoterapeuta Barbara Spreafighi. Ingresso libero all'Albero di Kairos in via del Coroneo 16.

APPUNTAMENTI KNULP
Oggi alle 17 "Bookcrossin time" con NadirPro al bar Knulp di via Madonna del Mare.

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
Oggi, al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 5, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Per info: 040577388.

VARIE

L'ONDA DELLA MODERNITÀ
Secessioni europee: Monaco, Vienna, Praga, Roma. Visita guidata alla mostra di Palazzo Roverella-Rovigo con Auser Percorsi Solidali 20 gennaio. Info: via San Francesco 2, lunedì e giovedì 9.30-11.30. Segreteria 3342146901, 3382137072.

LA STRADA DELL'AMORE
L'Associazione di volontariato "La Strada dell'Amore onlus" con sede in via Conti 11, cerca persone volenterose ed esperte in contabilità generale per aiutare gratuitamente la presidente nella gestione della contabilità. Gli interessati sono pregati di mettersi in contatto con Rita Carrino allo 040634232, 3346861544.

ASSOCIAZIONE AMEI
L'associazione Amei (associazione medici europei insegnanti) all'Acli di Trieste, via San Francesco n. 4/1 riceve lunedì, martedì e mercoledì dalle 14 alle 17 come sportello informativo per la legge "Dopo di Noi" per il sostegno alle famiglie e fondazione. Tel. 3481324603, 040370408.

CORSO

Imparare il tedesco con le filastrocche

Ritornano gli appuntamenti organizzati dal Goethe-Zentrum Triest, l'associazione culturale che ha come scopo la diffusione della lingua e della cultura tedesca. Lunedì alle 18 nella sede del Goethe - in via Beccaria 6 - un incontro, a ingresso libero e dedicato a genitori e nonni, durante il quale saranno illustrate tutte le proposte didattiche in partenza dedicate ai bambini da 3 a 10 anni. Sono tre le tipologie di offerta in programma: il corso "Piccoli" (3-4 anni) offre al bambino e al proprio genitore (o un altro accompagnatore) l'opportunità di condividere le prime esperienze con la lingua tedesca. Un approccio alla lingua attraverso canzoni, filastrocche, giochi, attività motorie e lavoretti vari. Data di inizio prevista venerdì 26 gennaio. Il "Tedesco Fiabesco" è rivolto ai bimbi da 5 a 7 anni; un laboratorio creativo e divertente che permetterà ai bambini di avvicinarsi alla lingua attraverso forme, colori, racconti e simpatici personaggi. Partenza sabato 20 gennaio. "Artedesco", per i bambini da 8 a 10 anni, è un percorso di sei appuntamenti che ruotano attorno all'arte. I bambini potranno imparare elementi della lingua tedesca svolgendo un'attività manuale ispirata ogni laboratorio ad un artista differente. Partenza sabato 20 gennaio.

Nati per leggere ma #abassavoce

Riparte martedì il ciclo di incontri per avvicinare i più piccoli al mondo dei libri

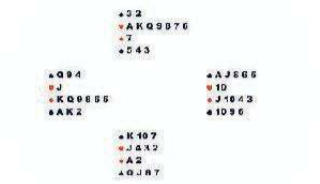
Con l'anno nuovo è partita la decima stagione del ciclo di appuntamenti "Incontriamoci #abassavoce", pensato per avvicinare i più piccoli alla lettura. Curati dal progetto locale Nati per leggere in collaborazione con il Comune e varie realtà pubbliche e private, gli incontri saranno organizzati come sempre in varie sedi dislocate su tutto il territorio e saranno curati dalle volontarie dell'associazione Linea azzurra. Con Incontriamoci #abassavoce grandi e piccoli potranno sperimentare l'appagamento che viene dalla condivisione di un bel libro, conoscere opere di qualità adatte ai bambini, ricevere consigli e materiale informativo. Ecco i prossimi appuntamenti: il primo, per bimbi dai tre anni in su, è in programma martedì 16 gennaio dalle 16.30 alla biblioteca Luisa Pozza dell'istituto comprensivo Divisione Julia (via Giotto 2, plesso Dardi – Reina). Mercoledì 17 gennaio sarà la volta di un doppio incontro: in mattinata, dalle 10, alla biblioteca nazionale slovena e degli studi - sezione ragazzi (via Filzi 14), sarà proposta una lettura bilingue sloveno-italiano per bimbi dagli 0 ai 36 mesi, mentre nel pomeriggio dalle 17.30 allo Spazio donna e mamma (via Mazzini 46, tel. 040 2451047) ci sarà un appuntamento riservato a genitori in attesa e neogenitori con bebè, su prenotazione. Venerdì 19 alle 10 all'ambulatorio vaccinale del distretto 3 dell'Asuit (via Valmaura 59), incontro per bimbi fino ai 6 anni. Quindi sarà la volta di Muggia e della sua biblioteca comunale Edoardo Guglia (Via Roma 10), il 24 gennaio alle 16.30 con una sessione di lettura per bimbi fino ai 6 anni. Per il calendario completo del primo trimestre consultare il sito http://natiperleggere.comune.trieste.it. *(g.b.)*

Nati per leggere

LA RUBRICA

BRIDGE

UNA GIOCATA ASSURDA MA AD EFFETTO

di GUERRINO SAINA

Ha avuto luogo al Circolo del Bridge di Trieste il Memorial Giorgio Irneri. Al torneo riservato ai soci hanno partecipato 26 coppie. Vincitori Ligambi-Colonna davanti a Bosè-Babetto. Questo quattro cuori è una mano davvero semplice: dopo l'attacco di asso di picche e la continuazione nel colore la mano è al 100%. Si battono le atout, si eliminano quadri e picche e si gioca fiori verso QJ. Ovest vince ma non può ritornare che a fiori o in taglio-scarto. Ma se tutti avessero giocato così non staremo qui a raccontarvi la mano. Infatti una simpatica signora battute le atout non ha fatto l'eliminazione ma ha giocato subito fiori.
Ora la mano si gioca al 75% (onori divisi di fiori). Come vedete la manovra è destinata all'insuccesso (entrambi gli onori in Ovest). Ma quando Ovest ha vinto la presa e ha incassato la donna di picche la signora anziché tagliare e rigiocare fiori ha scartato fiori! Colpo di genio o di sonno? Est è ritornato col re di quadri e la sigora vinta la presa ha incassato tutte le atout. Ora la difesa doveva indovinare se l'ultima carta fosse una quadri o una fiori. Ovviamente ha sbagliato: se avesse avuto un'altra fiori non avrebbe giocato così! La letteratura classifica questa giocata come "gambetto Grosvenor", il dichiarante fa un giocata assurda che però si rivela efficace poiché la difesa trae una conclusione logica dove invece non c'è nessuna logica! Il torneo è stato un'occasione d'incontro tra soci con, grazie al contributo dei componenti del Consiglio, un ricco "happy hours".
Lunedì 8 si è svolta la seconda giornata della fase finale Campionato Triestino. Nel Girone A una schiacciante vittoria di Durisotto su Spadaro e una buona vittoria di Sarà su Muggia ha portato al comando la squadra Durisotto con sei punti abbondanti su Sarà: si affronteranno all'ultimo incontro. Nel Girone B conduce Catolla di dodici punti su Boscarol che affronterà nell'incontro finale.
Nel "C" al comando la squadra Canciani ma di soli tre punti su Harem. In questo girone non ci sarà lo scontro diretto. Oggi prima giornata di Societario: squadra Open impegnata in casa contro Treviso e la squadra Lady invece sempre contro Treviso ma in trasferta.

BUROCRAZIA

Carta Servizi poco pratica

■ Si fa un gran parlare di digitalizzazione, prospettando al cittadino futuristiche possibilità. Come ad esempio il rilascio online di un certificato utilizzando la Carta dei servizi regionali. Risiedo in una località diversa da quella di nascita. Ho bisogno di quel certificato. Quindi voglio utilizzare tale possibilità. Espletata la procedura di autenticazione, scelgo la mia città di nascita; Trieste. Vado nella sezione desiderata, avvio la procedura ma non succede nulla. Il motivo? Il servizio può essere utilizzato solo dai residenti.
Bella mossa! Quindi le possibilità sono: 1) Recarmi a Trieste; 2) Allertare un amico o parente chiedendogli il favore, sempre che ciò sia possibile, vedi riservatezza. Ultima alternativa utilizzare uno dei vari siti di certificazione di internet che ovviamente non sono gratuiti.
Qualcuno gentilmente mi può spiegare il o i motivi per cui non posso utilizzare i servizi della Rete civica di Trieste per tale necessità?

Michele Marolla

POLITICA

Governare non è comandare

■ Giorni fa, il sociologo De Rita, sul Corriere della Sera mette in rilievo una interessante traccia sui "protagonisti" della scena politica nazionale. Divide il quadro tra la domanda: governare o comandare? e in queste due semplici parole sta tutto il dramma della crisi, prima di tutto morale, del Paese Italia. È certo che dai primi Anni'80 in poi (era Craxi), la politica italiana ha visto affermarsi una nuova personalità politica dell'uomo "forte" ma, a differenza del cancelliere Kohl che governava (statista)la sua Germania, Craxi comandava (politico)in Italia e con le sue azioni ha preparato il terreno ad una serie di figure non propriamente istituzionali. Le figure di secondo o terzo o quarto piano, abbondano nel panorama politico italiano. De Rita le classifica come "intendenza", di militare memoria e ricorda Napoleone che diceva "le battaglie si vincono con il genio dello stratega e per merito dei marescialli", l'intendenza poi seguirà.
Ora, conclude De Rita, non abbiamo nessun stratega e una moltitudine di intendenti abbinata a "cacicchi" locali, di poca trasparenza ma, ahimè, portatori di voti. La Politica o meglio i politici ci chiamano al voto, con una non Legge elettorale fatta passare come il minore dei mali, ma nessuno può cancellare il rifiuto, insito oramai nel corpo elettorale, di una politica gridata e non ragionata, fatta dall'apparire a ogni costo e, purtroppo, a qualsiasi prezzo. Ne riparleremo.

Iginio Zanini

LA LETTERA DEL GIORNO

Anche l'acqua tra i rincari dell'inizio del nuovo anno

In una lettera/segnalazioni pubblicata il 9 gennaio scorso, il signor Podgornik ha elencato alcuni degli aumenti tariffari – particolarmente antipatici e pesanti – che sono entrati in vigore dal primo gennaio di quest'anno.
Mi permetto di fare un'aggiunta alla sua lista: alla stessa data è aumentata del 6,5% anche la tariffa dell'acqua. Quest'aumento – altrettanto sgradevole e gravoso – era stato annunciato su questo giornale in un articolo del maggio dello scorso anno. Nello stesso articolo si apprendeva che l'aumento del 6,5%, già in vigore dal 2016 – e autorizzato anche per il 2017 e 2018 – sarebbe stato adottato anche dal 1° gennaio 2019. Ciò significa che in quattro anni – considerando l'aumento composto – la variazione a carico dei cittadini della (ex) provincia di Trieste sarà del 28,65%. Non poco.
E non è finita: sempre nell'articolo del maggio scorso erano previsti altri corposi aumenti delle tariffe idriche già dal 2020. Da ciò si può prevedere che gli anni futuri non saranno migliori di questo.

Franco Senizza

ERA EXTRA

La promozione di Acquamarina

■ Gentile signora Raimondi, in risposta alla sua segnalazione pubblicata su Il Piccolo, vorremmo fare chiarezza sulla promozione natalizia di Agym.
All'inizio di ogni stagione (settembre) prepariamo alle nostre corsiste un calendario con tutte le date delle lezioni e le eventuali promozioni/particolarità che faremo in certi periodi dell'anno, come il periodo natalizio. Nella mensilità sono garantite sempre n° 8 lezioni. Quest'anno la promozione prevedeva 4 lezioni extra calendario, che non rientravano né nel calendario né nella quota di dicembre e gennaio, ma erano a parte, per un importo di soli 20 euro. Nei volantini della promozione e nel cartello da lei citato è stato chiaramente specificato che le lezioni si sarebbero tenute giovedì 28 e sabato 30 dicembre e martedì 2 e giovedì 4 gennaio. La promozione non era assolutamente obbligatoria, anzi dava la possibilità alle persone che andavano in ferie di non perdere nessuna lezione e al contempo a chi rimaneva in città e che aveva piacere di venire in piscina, di frequentare l'Agym in qualsiasi orario. Infatti abbiamo mantenuto tutti i corsi e inserito la clausola "vieni all'ora che vuoi". Inoltre, a tutte le nostre corsiste, proprio perché l'anno scorso è stato molto apprezzato,

AI LETTORI

■ **Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.**

■ **La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.**

■ **Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.**

■ **Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.**

CIÒ CHE NON VA

Opicina, in via degli Alpini asfalto sempre più deteriorato

■■ L'asfalto di via degli Alpini a Opicina è sempre più deteriorato. Questa immagine è solo una delle buche che si incontrano percorrendola. Sarebbe perciò auspicabile in tempi brevi e prima che qualcuno si faccia male, una soluzione del problema.

Giorgia Danek

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

via Domenico Rossetti, 33	tel. 040633080
piazza della Borsa, 12	tel. 040367967
via Mascagni, 2	tel. 040820002
piazzale Monte Re, 3/2 Opicina	tel. 040211001 (farmacia) tel. 040211001 (reperibilità)

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente dalle 13 alle 16)

In servizio fino alle 22

Via Brunner 14 angolo via Stuparich	tel. 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma, 16 (angolo via Rossini), 040364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	μg/m³	43,3
Via Carpineto	μg/m³	50,6
P. Volontari Giuliani	μg/m³	43,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile	μg/m³	15
Via Carpineto	μg/m³	7
P. Volontari Giuliani	μg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	67
Basovizza	μg/m³	70

IL PICCOLO 50 ANNI FA

13 gennaio 1968

a cura di Roberto Gruden

■ In merito all'insufficiente riscaldamento, lamentato dai parenti di una ricoverata all'Ospedale psichiatrico, il direttore dott. Donini ha segnalato che alcuni impianti termici risultano inadeguati, perché risalenti all'apertura dell'ospedale nel 1908.
■ Riapre questa sera al Verdi la stagione lirica con l'opera "La Pskovitana" di Rimsky Korsakov, generalmente nota in occidente come "Ivan il terribile". Protagonista dell'opera sarà il basso bulgaro Boris Christoff; dirige Samo Hubad.
■ Secondo una proposta del Provveditore agli studi, prof. Angioletti, il Silos potrebbe diventare, opportunamente trasformato, sede ideale per l'Istituto statale d'arte "Enrico Nordio", lascando libere le aule date in prestito dal "Da Vinci" e dall' "Oberdan".
■ Si segnala che, visto che raramente gli automobilisti rispettano le zone zebrate, sarebbero utili almeno quei semafori comandati dall'utente della strada, sistemati ai capolinea dei mezzi pubblici o nei punti più precari per lo stesso.
■ Un insegnante del semiconvitto di Banne rivela alcune carenze, quali la mancanza di un medico, per cui in caso di necessità gli alunni devono recarsi a Poggioreale del Carso, e un impianto di riscaldamento insufficiente e medioevale con pericolose stufe a bombola.

LA FOTO DEL GIORNO

Da Muggia “Incontri serali”, immagine scattata dal lettore Moreno Pattai. Inviate le vostre immagini (con nome e numero di telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

abbiamo regalato un buono valido per 1 termarium o 2 idromassaggi. Questo omaggio non viene menzionato, ma è stato molto gradito!

Marta Prasselli
segreteria
Team Acquamarina

ACEGASAPSAMGA

Il pedale dei cassonetti va sul lato marciapiede

■ In relazione alla segnalazione pubblicata il 10 gennaio scorso sul Piccolo dal titolo “Via della Galleria, slalom dei pedoni tra cassonetti e auto”, AcegasApsAmga desidera precisare che i cassonetti devono essere posizionati con il pedale lato marciapiede, quando possibile, al fine di agevolare il cittadino a conferire i rifiuti in sicurezza, evitando di doversi spostare sulla strada.

Valentina Albanese

SICUREZZA

Quelle scorte sono proprio inutili

■ Vi scrivo in merito ad uno scritto pubblicato in “Lettere” in data 27.12.2017 dal titolo “Lo sperpero delle scorte” firmata dal signor Paolo Pococco.
Mi associo pienamente alla sua lettera, e colgo l’occasione per complimentarmi in merito all’esaustiva spiegazione che ci ha fornito.

Luigi Gardel

TIM

Quella linea “fantasma”

■ Il 6 settembre 2017 ho disdettato il contratto relativo a una delle due linee attivate con la compagnia telefonica Tim, linea usata da un mio parente che si è strasferito all’estero.
Il Servizio 187 della stessa società mi ha detto di allegare un documento di identità e così ho fatto.
Il 10 gennaio scorso mi è arrivata una telefonata da un operatore che parlava con accento straniero (presumibilmente romeno), il quale mi chiede qual’è il numero della mia linea telefonica. Gli dico il mio numero della linea che uso io. E lui: «Per favore mi ripeta». Gli ripeto il numero. «Aspetti un momento» mi risponde dopo un momento di pausa. Dopo di che la solita domanda: «Mi ripeta il numero». E tutto questo per cinque volte, intercalate da pause. Alla quinta volta gli faccio lo spelling. «Come ha detto, scusi?» ha replicato ancora l’operatore della Tim. Allora mi sono arrabbiato a dovere e gli ho consigliato di imparare un poco l’italiano prima di svolgere quel lavoro.
Risposta: «Io sono italiano». E come no..... si sente dalla pronuncia. Non capiva le cifre neppure se le dettavo una per una. Dopo l’ennesimo tentativo il solerte operatore mi fa: «A me non risulta il suo numero telefonico». Non sapevo se ridere o piangere. E gli ho risposto: «Da dove pensa che io stia parlando? Dalla Romania forse?».
Altra pausa: «Lei ha un’altra linea». Finalmente dopo mezz’ora siamo arrivati al dunque. «Sì, gli ho risposto ma l’ho disdettata ancora in settembre».
Ma lui ribatte: «A me risulta ancora attiva, le mando copia della fattura che risulta in arretrato». Non riporto oltre la conversazione perché sarei costretto a riferire le parole che sono uscite dalla mia bocca. Ma è mai possibile?

Mario Santini

GORIZIA

C’è poco rispetto per il prossimo

■ Ormai le giornate invernali sono spesso calde e umide! Senza aspettare divieti dal sindaco chi può fare a meno dell’automobile, dovrebbe avere il buon senso (anche se questo non è più di moda) di lasciarla a casa! Soprattutto i più giovani!
Faccio l’esempio di Gorizia, che è una piccola città, quando ci abitavo mi muovevo sempre a piedi, anche perché ero stata abituata così dai miei genitori! Adesso si accompagnano i ragazzini a scuola fin quasi dentro la classe! Insegnate loro piuttosto a gettare gli incarti delle merende negli appositi contenitori! Un’altra abitudine negativa che riscontro e che a cui spesso si assiste, purtroppo, è quella di sostare in automobile fermi con il motore acceso; neanche ai passaggi a livello viene spento! Ormai non c’è più rispetto per niente e per nessuno!

Annamaria Luongo
Gradisca d’Isonzo

RINGRAZIAMENTO

■ Un grande ringraziamento a tutti i medici e al personale infermieristico del Reparto di medicina di Monfalcone che hanno curato, assistito con gentilezza, pazienza e tanta professionalità il nostro adorato padre e marito.
famiglia Finazzer-Flori

ALBUM

Molto educativa la mostra degli Amici del presepio

■■ I bambini della scuola dell’infanzia con lingua d’insegnamento slovena “Piki Jakob”, e le loro insegnanti, esprimono la loro gratitudine all’Associazione triestina Amici del presepio che cura il Museo del Presepio di via dei Giardini, 16, a Servola. In particolare va un grazie di cuore ai signori volontari, che ci hanno accolto e accompagnato con simpatia e impeccabile perizia in tutte le sale del museo, che può vantare circa 900 presepi esposti, tra i quali, i grandi presepi animati, accompagnati da giochi di luci e musiche. I bambini hanno avuto modo in un’ora sia i presepi del passato che dei nostri giorni, o fatti con materiali inusuali.

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d’epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

GLI AUGURI DI OGGI

FABIO

Infiniti auguri per la ricorrenza dei i tuoi 80 anni dalla tua sorella Patrizia

DANIELA

Questa bella bimba ha compiuto 50 anni! Auguri dalla mamma e dal marito Roberto

ELARGIZIONI

■ In memoria dei nostri cari dalle famiglie Popatnig e Taddio 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria dei propri genitori - per il Santo Natale da Edda 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

■ In memoria di Bruno Cavalli - anniversario e compleanno 1/1/2018 dalla moglie Egle 10,00 pro COOP.SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE ANFFAS; dalla moglie Egle 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dalla moglie Egle 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD; dalla moglie Egle 30,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

■ In memoria di Ines Codri Pust - per il Santo Natale dalle amiche Olga ed Edda 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Livio Bradassi da Luciana ed Eugenio 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

■ In memoria di Nidia Fabretto e Pissy da Graziano e Patrizia Giosento 40,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

■ In memoria di Nilda Spada dagli amici di Fabio 155,00 pro ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO BUON PASTORE PER IL DISAGIO MENTALE

■ In memoria di Stelio Posar da Elda Filippon 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Vittorio Giaquinto da Marisa Aiello e Adriano Bosini 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

■ In memoria di Marcello Ferluga - nel suo anniversario (21/12/81) dai figli Adriana e Flavio 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; dai figli Adriana e Flavio 25,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

■ In memoria di Maria Cristina Hrovatin (invece dei tradizionali doni di Natale e Capodanno a parenti e amici) da Giovanni Hrovatin 250,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

■ In memoria di Mariuccia Rodriguez da Roberto Fogar 50,00 pro COMITATO TELETHON FOND.ONLUS

■ In memoria di Nicolino e Camilla da Etta Del Cielo 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

■ In memoria di Nives Paron - a 3 mesi dal decesso 30/12 da Nadia Fratte 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Nadia Fratte 25,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE; da Nadia Fratte 25,00 pro CANILE MUNICIPALE

■ In memoria di Raffaele, Felicetta, Vincenzo Riccio da Liliana 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Stelio Kobal (31/12) da moglie e figlia 25,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da moglie e figlia 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD; da moglie e figlia 25,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS; da moglie e figlia 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

■ In memoria di tutti i nostri cari per il Santo Natale da Rossella Kabilka e Renzo Sorci 40,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Rossella Kabilka e Renzo Sorci 40,00 pro A.I.R.C.-COMITATO F.V.G.

■ In memoria di Vittorio Giaquinto da Marisa Aiello e Adriano Bosini 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI; da Grazietta e Pippo Franco 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

■ In memoria di Wolf, Mime, Nero da Marga Feriani 80,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

■ Per i gatti dell'Ospedale Maggiore di Trieste da N.N. 15,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA

■ Per il Santo Natale da B.M. - per i lavori di manutenzione 400,00 pro CHIESA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO; da N.N. 200,00 pro PARROCCHIA DI SAN LORENZO.

il libro

di ROBERTO BERTINETTI

La diversità del dandy Una metamorfosi da Wilde a Ronaldo

Ripubblicato il saggio di Ellen Moers che spiega filosofia e mutamenti di un movimento che non si è mai estinto

Nella foto a sinistra lo scrittore e poeta Oscar Wilde, nell'immagine accanto Cristiano Ronaldo; nella foto centrale Baudelaire nel ritratto di Gustave Courbet

Innanzitutto François-René de Chateaubriand, cultore della bellezza e dell'arte gotica nella Francia borghese della Restaurazione. E poi George Byron, Jules Barbey D' Aurevilly, Lord Brummel e Baudelaire. In una lettera del 1891 Oscar Wilde si limita a pochissimi nomi quando rivela la sua personale genealogia del dandy e spiega ad un amico chi ha diritto fargli compagnia in un ristretto gruppo di uomini definito "il punto d'arrivo della civiltà occidentale". Gusto del paradosso o, invece, incontrovertibile verità? Wilde aveva ragione, afferma **Ellen Moers** in **"Storia inimitabile del Dandy"**, un classico adesso appena ripubblicato da **Odoya (pagg. 373 pagine, Euro 22)** ripercorrendo le vicende biografiche e le idee dei protagonisti di questo movimento attivo, in particolare, nella seconda parte dell'Ottocento. I veri dandies, aggiunge la studiosa statunitense, sono i sacerdoti del culto della diversità durante un secolo che impone nell'intera Europa comportamenti uniformi come regola morale e stile di vita, rappresentano un'élite assai esigua sotto il profilo numerico. Che ben poco si cura di piacere o di guadagnar seguito, preferendo invece offrir prova della propria superiorità intellettuale sugli odiati borghesi.

Mentre la maggioranza della classe borghese, che stava guadagnano il proscenio grazie alle positive ricadute di un diffuso sviluppo economico, esigeva eguaglianza e senso di responsabilità, il dandy si faceva paladino dell'irresponsabilità. Stendhal e Disraeli videro in lui solo un cinico ambizioso, Baudelaire e Dickens ne fecero invece l'osservatore privilegiato del male e a sorpresa, in seguito, Camus lo rivalutò giudicandolo l'archetipo dell'individuo solitario in rivolta contro la società. "La ribellione umana spesso finisce in rivoluzione metafisica. Essa va dal fare al sembrare, dal rivoluzionario al dandy", scrisse in proposito.

L'amore per la solitudine, il distacco ironico dal quotidiano, il disprezzo per le mode care alle masse rappresentano il tratto distintivo del dandy ottocentesco. Una figura che, certo non per caso, prende forma all'epoca della rivoluzione industriale, mentre nascono i miti della modernità e del progresso senza fine. Gli artisti citati da Wilde giudicano l'uso del gas e del vapore una vera e propria minaccia, hanno orrore per la forza dell'opinione pubblica e per il potere della stampa. Barbery D'Aurevilly s'indigna quando apprende la notizia che una linea ferroviaria raggiungerà Venezia. "I treni", scrive, "appiattiranno l' intelletto come livellano e appiattiscono il paesaggio. D'altronde la democrazia, nemica di ogni qualità assoluta, ha ragione di idolatrarli, visto che assecondano i suoi bassi istinti di eguaglianza".

I dandy, al contrario, prediligono l'isolamento, odiano mescolarsi alla folla delle metropoli, antepongono l'ozio alla fatica del lavoro, ritengono volgare il successo, rifiutano ogni obbligo di carattere morale. "Respingo la reputazione guadagnata in maniera plateale", confessa Baudelaire a Mme Aupick. "Tutta l'arte è perfettamente inutile", teorizza Oscar Wilde aprendo "Il ritratto di Dorian Gray".

Agli occhi del dandy, la raffinatezza del modo di vestire era solo un mezzo per affermare la superiorità dell'artista sul mondo aristocratico, ricco ma privo di cultura e, soprattutto, di raffinatezza. Baudelaire, ad esempio, osserva negli anni Sessanta dell'Ottocento che il dandy perfetto teneva in conto i vestiti come simbolo di superiorità intellettuale "sul popolo degli incolti". L'ambiguità sessuale era ritenuta altra caratteristica fondamentale dell'autentico dandy. Gran parte dell'interesse che questa figura suscita in Francia durante il Secondo Impero e nell'Inghilterra vittoriana è dovuta alla fusione trionfante dei principi maschili e femminili. Non a caso Barbery d'Aurevilly aveva raffigurato George Brummell come il perfetto androgino e precisava che i dandy possedevano, a suo dire, "nature duplici e molteplici d'ogni sesso, senza predilezione alcuna".

Anche l'estetismo britannico ebbe il proprio cantore dell'ermafroditismo in Aubrey Beardsley, che riempiva incisioni e disegni di donne dal seno piatto e di eunuchi con accentuate formosità nella parte superiore del corpo. Si trattava, precisa, "di un mondo completamente nuovo, creato da me. Lo stesso Beardsley era, a giudizio di molti testimoni, ancora più sconcertante delle figure delle sue tavole e probabilmente per questo suscitò inizialmente l'interesse di Oscar Wilde, con il quale però presto ruppe ogni rapporto. Entrambi, pare, si ritenevano "volgari senza rimedio, soltanto pallide imitazioni del vero dandy". Wilde, dal canto suo, riteneva il dandy, il modello al quale l'intero popolo inglese avrebbe finito per ispirarsi. Scrive infatti: "Il futuro del Regno Unito appartiene senza dubbio al dandy. Saranno i vezzosi a dominare questa terra e a dettare legge". In realtà Wilde, auto-

IL VOLUME DI UNO DEI SOPRAVVISSUTI AL LAGER DI AUSCHWITZ

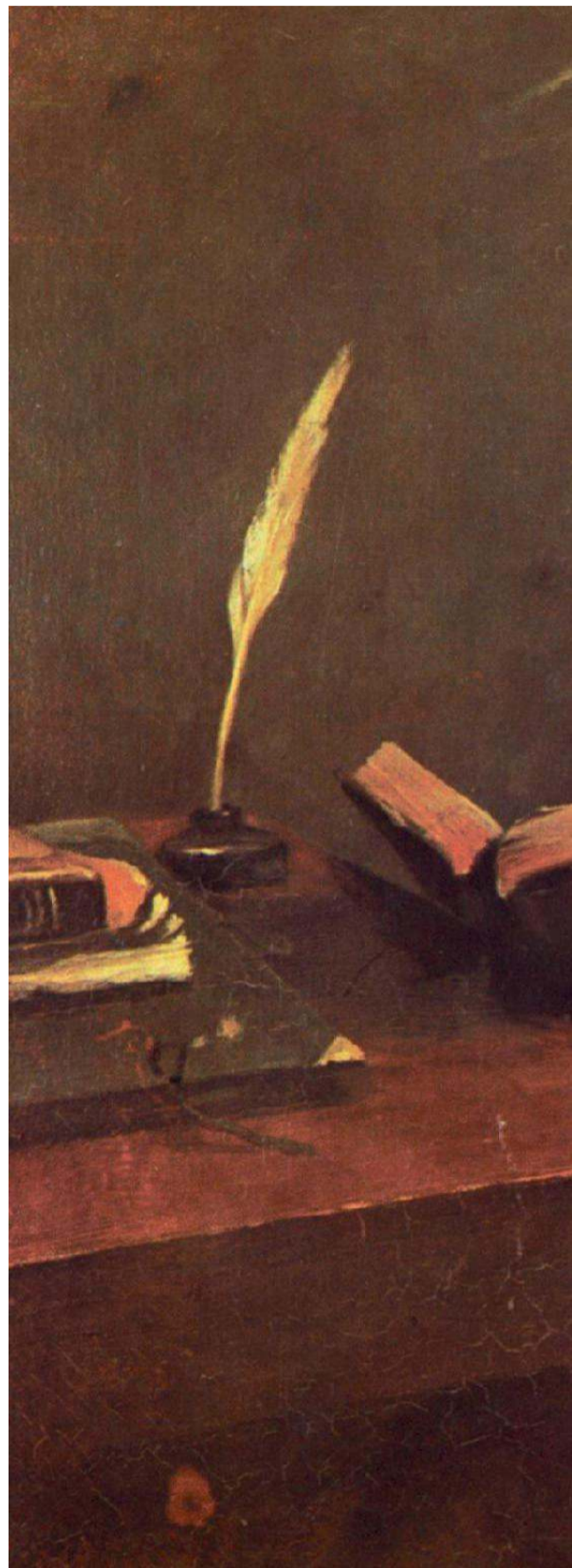
Sami Modiano, addormentarsi bambini e risvegliarsi da ebreo in fuga

Sami Modiano, uno dei sopravvissuti al lager nazista di Auschwitz, lunedì 15 presenterà al Teatro Sistina il suo ultimo libro: «Per questo ho vissuto. La mia vita ad Auschwitz - Birkenau e altri esili». L'autore darà voce alla sua toccante testimonianza: una vita fatta di addii e partenze, addormentarsi bambini e risvegliarsi come ebrei in fuga con una famiglia sterminata in pochi giorni e una comunità dissolta.

Il miracolo, la salvezza, la lotta per la sopravvivenza e la voglia di vivere: l'autore racconterà il suo spaccato di vita a 1500 ragazzi, tra i 15 e i 17 anni, allievi del Centro Italiano Opere femminili salesiane Ciofs Fp Lazio e, a partire dalle ore 11, si metterà a disposizione delle domande dei ragazzi.

«Quel giorno ho perso la mia innocenza. Quella mattina mi ero svegliato come un bambino. La notte mi addormentai come un ebreo». Come tanti sopravvissuti all'Olocausto, per molti anni Sami Modiano è rimasto in silenzio. In che modo dare voce al dolore di un'adolescenza bruciata, di una famiglia dissolta, di un'intera comunità spazzata via? Nato nella Rodi degli anni Trenta, un'isola nella quale ebrei, cristiani e musulmani convivono pacificamente da secoli, Sami non conosce la lingua dell'odio e della discriminazione. Ma quando le leggi razziali colpiscono la sua terra, all'improvviso si ritrova bollato come "diverso".

E a tredici anni, nell'inferno di Auschwitz-Birkenau, vedrà morire familiari e amici fino a rimanere solo al mondo a lottare per la sopravvivenza. Al miracolo che lo porta fuori dal campo non seguono tempi facili: Sami si ritrova in prima linea con l'esercito sovietico ed è poi costretto a fuggire a piedi attraverso mezza Europa per poi giungere in un'Italia messa in ginocchio dalla guerra.

Dopo due anni di lavoretti malsicuri e pessimi alloggi, ma rallegrati dagli amici e dal-

MOSTRA

Udine, dedicata alla pittrice Morettin

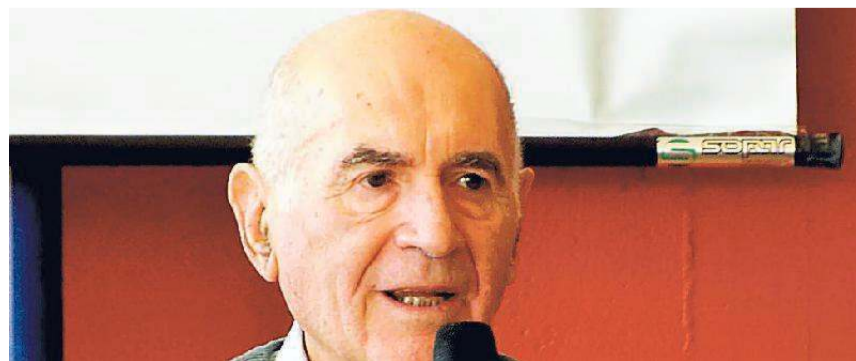
■■ Una mostra dedicata alla pittrice friulana Rosanna Morettin sarà ospitata a palazzo Belgrado, sede della Provincia di Udine, fino al 15 marzo, per raccontare il percorso dell'artista che da oltre 50 anni si dedica alla pittura.

LIBRO SU TRUMP

Fuoco e furia alla Casa Bianca

■■ Il libro che sta facendo tremare la Casa Bianca, fenomeno editoriale d'inizio 2018, arriva nelle librerie italiane il 13 febbraio per Rizzoli. È «Fuoco e Furia- Dentro la Casa Bianca» (euro 22) del giornalista Michael Wolff.

re teatrale di enorme successo prima che il processo per sodomia e la condanna penale lo ostracizzarono, non era troppo apprezzato dai periodici maggiormente letti nella capitale. Il "Punch", ad esempio, proponeva sue caricature quasi ogni numero. Rivelando così la profonda antipatia borghese verso questa figura ritenuta "inutile" in epoca in cui l'unico criterio di giudizio di un artista o di un'opera era il contributo che portava alla causa del progresso. Poteva sopravvivere questa filosofia al secolo che l'aveva prodotta? Senza dubbio no. È infatti il dandy cambia anima e natura dopo quel primo conflitto mondiale che marca il confine tra Ottocento e Novecento. Se, a partire dagli anni Venti, pare impossibile – tranne eccezioni estreme di cui si è persa memoria – ignorare le masse, la forza del mercato e, soprattutto, le nuove regole cui deve sottostare l'opera d'arte all'epoca della sua riproducibilità tecnica, allora i dandy contemporanei vanno cercati nell'ambito del cinema, della fotografia, della moda o di una letteratura capace di offrire un beffardo ritratto del quotidiano borghese. La figura del dandy, suggerisce Moers, si è venuta profondamente trasformando nella parte conclusiva del secolo scorso: ha prevalso la scuola che ha utilizzato l'eccentricità esibita attraverso i media e i social network per raggiungere il successo. Inevitabile, pertanto, che il numero dei narratori o dei poeti si sia alquanto ridotto. Per lasciare spazio in prevalenza alle star del rock o del fashion. Se nella prima parte del Novecento nell'elenco dei dandy più in vista occorre prevedere l'obbligatoria presenza almeno di Cecil Beaton e di Luchino Visconti, di Max Beerbohm e di Marlene Dietrich, di Alberto Arbasino, in seguito i nomi dai quali non si può prescindere sono quelli dei Rolling Stones, dei Nirvana, oppure di Alexander McQueen e di Vivienne Westwood. Resta aperto un ultimo quesito: è lecito ammettere tra i new dandies le icone della musica e dello sport? Se vale la regola postmoderna dell'incrocio permanente tra alto e basso, allora la risposta è positiva. Con la conseguenza di aprire l'elenco almeno a David Beckham, a Cristiano Ronaldo, a Marilyn Manson e a Lady Gaga. In rappresentanza di un dandismo in stile XXI secolo, senza dubbio molto pop e anche un po' camp, nel quale la continua esibizione dell'eccentricità diventa stile di vita oltre che garanzia di successo su scala planetaria.

Il sopravvissuto al lager di Auschwitz Sami Modiano presenta il suo libro autobiografico «Per questo ho vissuto. La mia vita ad Auschwitz-Birkenau e altri esili»

la scoperta dell'amore, appena diciassettenne Sami sceglie di nuovo di andarsene, questa volta in Congo belga. Qui gli arriderà il successo professionale ma lo attendono nuovi pericoli, allo scoppio della guerra civile. La storia di Sami Modiano è una trama intessuta di addii e partenze alle quali lui ha sempre opposto la determinazione a riappropriarsi delle sue radici.

Paola Targa

UN LIBRO SULLA MOGLIE MARIA HARDOUIN

Cercava in D'Annunzio amore e poesia Trovò solo sofferenze

Ritratto di Maria Hordouin di Gallese, moglie di D'Annunzio

ELISABETTA D'ERME

«Ricordi cosa consigliava il prudente Saint-Beuve alle giovani donne? Non amate né i Voltaire, né i Goethe, né i Chateubriand... Se vi capitasse di incontrarli, fuggite tal genere d'uomini... La gloria, come terza parte, non farà che rovinare la coppia». Così scriveva Maria Hardouin di Gallese (1864-1954) al marito Gabriele d'Annunzio nel 1889, citando una frase che ripeteva spesso sua madre. Si sarebbero separati l'anno dopo, perché Donna Maria non poteva più tollerarne i tradimenti e le innumerevoli amanti. Peraltro, l'unica certezza che poteva assicurare l'allora riccioluto e affascinante autore de "Il Piacere" era la fame, l'indigenza e un cronico disinteresse per i figli. Dopo una romantica fuga in treno a Firenze, Maria e Gabriele si erano sposati giovanissimi nel 1883 a Roma, contro il volere del padre di lei, che la rinnegò, le tolse ogni sostentamento finanziario e si rifiutò per anni di incontrarla o conoscere i tre bambini nati di lì a breve: Mario, Gabriellino e Venier.

La separazione non migliorò il tenore di vita della duchessina, che con la madre e i figli, si dovette arrabattare per tutta la vita, chiedendo aiuto ad amici e parenti. Come dimostrano le sue lettere, chiedeva – senza successo - quanto dovutole anche al marito. D'Annunzio però aveva ormai adottato uno stile di vita che non avrebbe abbandonato fino alla morte: vivere nel lusso al di sopra delle proprie possibilità, contrarre enormi debiti, circondarsi di oggetti rari e preziosi, di donne da amare voluttuosamente, e di giovani uomini da sacrificare alla patria.

«Quando sposai mio marito», amava dire Maria Hardouin di Gallese, «mi illudevo di aver sposato la poesia. Avrei fatto meglio a comprare, per tre lire e mezzo, ognuno dei suoi libri di versi». Eppure la futura Principessa di Montenevoso, gli rimase sempre fedele, non pensò a risposarsi e fu la sua unica moglie, tanto che negli anni '20 i due chiesero addirittura l'annullamento della separazione. La vita di questa donna, bellissima, colta, coraggiosa e affascinante, è ora raccontata per la prima volta dalla giornalista Giuliana Vittoria Fantuz nel volume "Il peccato di maggio: Maria Hardouin di Gallese e Gabriele D'Annunzio (Ianieri Edizioni, Pescara, 2017, pp. 578, euro 23,90).

Il libro è frutto d'una imponente ricerca effettuata negli archivi del Vittoriale e nell'immensa corrispondenza intercorsa tra Maria e l'avanguardista poeta-soldato nel corso di quasi sessant'anni. Citando centinaia di missive, l'autrice permette al lettore di "ascoltare le voci" di Maria e Gabriele e di scoprire aspetti poco noti del poeta. Dalla lettura appare chiaro che i due erano legati da un rapporto complesso, fatto di complicità ed affetto, che si consolidò negli ultimi anni della vita del poeta, nonostante la micragnosità di D'Annunzio, che provvedeva saltuariamente alle esigenze di moglie e figli. Donna Maria conosceva le debolezze del marito, gli perdonava le amanti (eccetto Luisa Baccara) e gli procurava oggetti esotici a Roma o Parigi per l'arredamento delle sue alcove. Dal canto suo il Comandante di Fiume le destinò infine una villa nel complesso del Vittoriale. La Fantuz, nella sua evidente passione per la protagonista della biografia, rischia a volte di offrire una visione troppo agiografica di Maria Hardouin di Gallese. In contrapposizione a quel raro esemplare di megalomaniaco egoismo che era il marito, non solo dipinge la duchessina come una santa, ma la celebra con un anacronistico linguaggio decadente/simbolista.

TRIESTE

Il Gruffalo all'Ariston per i più piccoli

Prosegue, a grande richiesta, nei prossimi weekend di gennaio all'Ariston la programmazione pomeridiana dei film di animazione "Il Gruffalo" e "Il Gruffalo e la sua piccolina", tratti dagli omonimi libri per bambini e in sala per la prima volta in Italia grazie alla Cineteca di Bologna, in calendario alle 15 nei pomeriggi di oggi e domani, e poi il 20 e 21, 27 e 28 gennaio. I due mediometraggi di animazione tratti dai libri di Julia Donaldson.

TRIESTE

"Espansioni" alla Biennale Donna

Continua al magazzino 26 del Porto Vecchio la Biennale internazionale donna. Oggi, alle 12: "Espansioni si racconta". Antonella Caroli (foto) introduce Ester Pacor e le artiste che da sei anni hanno raccolto i percorsi di creatività delle donne, creando una rassegna d' arte contemporanea internazionale, Espansioni, che ha anche ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica.

TRIESTE

Casanova nella città di Maria Teresa

"La felicità di Trieste. Casanova nella città della sovrana", mémoire théâtrale per Baritono e Quartetto d'Archi con Nicolò Ceriani ed il Gruppo strumentale Lumen Harmonicum, oggi, alle 18 al Magazzino delle idee, Corso Cavour 2. Lo spettacolo è nato da un'idea di Massimo Favento (nella foto, che ne ha scritto testi e musica) e ricorda il soggiorno di Casanova a Trieste nell'ambito della mostra su Maria Teresa d'Austria.

CONCERTO

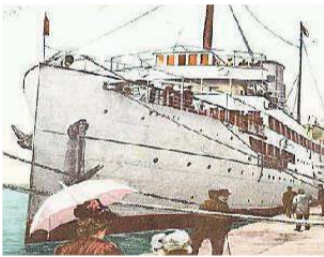
Free Spirit alla Casa della Musica

L'Auditorium della Casa della Musica di Trieste ospita, oggi, alle 20.30, il concerto del gruppo Free Spirit. Il gruppo è composto da Marco Bolfelli alla chitarra, Simone Serafini (foto) a contrabbasso e basso elettrico e Luca Colussi alla batteria: i tre musicisti da tempo collaborano trasversalmente in altri progetti e che non vogliono scendere a compromessi abbandonando parte del proprio background. Jazz, blues, rock e musica classica ed elettronica sono le influenze che li accomunano e dalle quali partono per plasmare la musica del trio. Il live triestino propone tutte composizioni originali dei tre musicisti. Marco Bolfelli, veneto di origine ma residente a New York, si unisce alla "ritmica" Serafini-Colussi che è stata il motore di molti gruppi negli ultimi anni. Simone Serafini è bassista, contrabbassista, compositore, mentre Luca Colussi, attivo da oltre vent'anni, ha collaborato con (tra gli altri) Steve Grossman, David Liebman, John Taylor, Shawnn Monteiro, Jack Walrath, Amir Elsaffar, Alexander Hawkins.

Free Spirit Casa della Musica
Oggi alle 20.30

MUSEO DEL MARE

La prima nave bianca della storia

Per la rassegna il Museo Navigante oggi, alle 10. 30, al Civico Museo del Mare via di Campo Marzio 5, si terrà la conferenza:"Thalia la prima nave bianca", con visita guidata a cura del conservatore del Civico Museo del Mare Enrico Mazzoli. E sempre oggi, alle 18, nella sede dalla Lega Navale, Molo fratelli Bandiera 9, si terrà l'incontro organizzato in collaborazione con Lega Navale e Aspic dal titolo «Un mare di salute: fare gruppo oltre la disabilità». Un incontro durante il quale si confrontano e raccontano diverse esperienze in cui il mare e le barche sono strumento di inclusione sociale, di supporto terapeutico e di prevenzione e promozione della salute. Partecipano, Giusy Guarino, psicoterapeuta Referente Aspic Trieste, Barbara Orso, psicoterapeuta; Marco Tibiletti, presidente dell'associazione La Nave di Carta: la navigazione a vela ha dimostrato di essere un importante e utile strumento di inclusione sociale.

Museo del Mare Via di Campo Marzio 5
Oggi alle 18

UNIVERSITÀ LIBERETÀ

Lunedì 15 gennaio

Università delle Liberetà - Auser via S. Francesco 2 tel. 040-3478208
Aula C. 9.30-11.00: S.Munih Sloveno III; Aula C. 11.00-12.30: S.Munih Sloveno II; Aula D. 15.30-17.00: C.Ricatti Tablet; Aula B. 16.00-17.30: A.Tauzzi Inglese III; Aula A. 17.00-19.00: R.Biasiol Acquarello; Aula D. 17.00-19.00: L. Barbo Mondo creativo; Aula A. 17.00-19.00: S. Spreafico Il burraco

Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese, 1
A 80. 15.00-17.30: D.De Cecco - Pizzi delicati al tombolo gruppo A; A 79. 15.30-17.00: P.Paronuzzi - I castellieri

Oratorio Santa Rita via Franca, 5
10.45-11.45: C.Lafont - Pilates

Piscina dell'Hotel Maria Theresia
11.30-12.15: Z.Ratkai - Aquagym B

Scuola Venturini di Bagnoli della Rosandra
18.00-19.30: N.Rauber - Sloveno II.

Martedì 16 gennaio

Sede di via S.Francesco 2
Aula D. 9.30-11.00: I.Modena - Inglese III; Aula C. 10.00-11.30: M.D'Angelo - Inglese I; Aula A. 15.20-16.20: C.Lafont - Pilates gruppo A; Aula C. 15.30-17.00: B.Fernetich - Storia dell'arte; Aula A. 16.25-17.25: C.Lafont - Pilates gruppo B; Aula D. 16.30-17.30: V.Olivieri - Ad alta voce; Aula A. 17.30-18.30: B.Mannino - Prima pagina; Aula C. 18.00-19.30: S.Bucciarelli - Inglese avanzato; Aula B. 18.00-20.00: A.Bartoli - Taglio e cucito

Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese, 1
A 80. 15.30-16.30: D. Escher - Storia della pirateria: Pirati saraceni, narentani, pirati di Pisa e Genova e pirateria aragonese; A 79. 16-17: C. Pettirosso - I guerra mondiale: l'Isonzo e l'Europa. I precedenti storici, l'inizio del conflitto, la neutralità italiana (prima lezione)

MOSTRA

Ritratti e paesaggi di Nora Carella artista del coraggio

Qui sopra, Nora Carella (1918-2015). A sinistra i ritratti di Farah Diba e Gianni Bartoli

di Patrizia Piccione

Non basta riprodurre fedelmente i tratti di un volto per realizzare un ritratto riuscito. A infondere a un quadro un'allure speciale, è la capacità dell'artista di cogliere la personalità del soggetto e imprigionarla sulla tela. Un valore aggiunto, che nel caso della pittrice triestina Nora Carella, era il frutto di un'innata capacità di leggere l'anima di chi ritraeva.

Negli anni '70 sono stati proprio i ritratti a decretarne infatti la fama di ritrattista in Italia, nel mondo ma anche, naturalmente, nell'amatissima Trieste. Corposa la lista dei personaggi eccellenti immortalati dalla pittrice mancata nel 2015 a 97 anni, che a causa di seri problemi agli occhi aveva rinunciato a malincuore a tele e pennelli solo due anni prima della scomparsa. In carnet tra i conosciuti del mondo della politica, dello spettacolo, della finanza e del jet-set internazionale da Farah Diba, l'allora imperatrice e moglie dello scià di Persia Reza Pahlavi, a Jimmy Carter fino ai nomi di casa nostra come quelli dei sindaci Mario Franzil e Gianni Bartoli, del vescovo Bellomi e dell'ex presidente del Lloyd Triestino Michele Lacalamita. Questa sera alle 19 vernice alla sala Veruda di Palazzo Costanzi della rassegna "Nora Carella – Luce senza tempo", la mostra retrospettiva dedicata alla pittrice nel centenario della nascita, realizzata e curata da Marianna Accerboni, con il sostegno del Comune di Trieste.

La mostra, visitabile con ingresso libero fino al 12 febbraio, espone attraverso una cinquantina di opere a olio, il percorso artistico della Carella tra gli anni '70, quelli dell'atelier romano, e il primo decennio del 2000.

«È stata un'artista dalla personalità volitiva e una donna molto coraggiosa, che ha saputo indirizzare, in anni non facili e da giovanissima vedova, il proprio destino, sia come pittrice sia come madre», ha commentato la

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Benedetta follia 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Carlo Verdone, Ilenia Pastorelli

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Il Gruffalò 15.00
Animazione per bambini € 4. Anche domani.
Corpo e anima 16.30, 18.45, 21.00
di I. Enyedi. Orso d'Oro Berlino.

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Leo Da Vinci e Disney's-Coco ingresso bambini fino a 12 anni a solo 3,90 €. Domani anche Matinée a solo 5/3,90 €. Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Assassinio sull'Orient Express
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp.
Alla ricerca di Van Gogh
16.30, 18.30, 20.10, 21.40
da lunedì 15 a mercoledì 17

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Tre manifesti a Ebbing Missouri
16.30, 18.45, 21.00
vincitore di 4 Golden Globe
Napoli velata 16.30, 18.45, 21.00
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno.
Tutti i soldi del mondo 16.30, 18.45, 21.15
di Ridley Scott con Michelle Williams.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Il ragazzo invisibile: seconda generazione
15.15, 16.50, 18.30, 20.10
di Gabriele Salvatores. Girato a Trieste.
Jumanji - Benvenuti nella giungla
15.30, 17.40, 22.00
Dwayne Johnson, Jack Black.
Disney-Coco 15.00, 16.40, 18.20, 20.15
The greatest showman 20.10, 22.00
Hugh Jackman, Michelle Williams.
Wonder 18.20, 20.10, 22.00
Julia Roberts, Owen Wilson.
Ferdinand 15.00, 16.40
Leo da Vinci - Missione Monna Lisa 15.15, 16.40
Morto Stalin, se ne fa un altro
18.00, 20.00, 22.00
con Steve Buscemi. Successo comico.
Star Wars - Gli ultimi Jedi 21.45

NAZIONALE MATINÉE
Domani alle 11 a solo € 4,50/3,90
Coco, Jumanji, Ferdinand, Leo da Vinci, Star Wars.

SUPER
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Come un gatto in tangenziale
15.30, 17.15, 21.00
Paola Cortellesi, Antonio Albanese.
La ruota delle meraviglie 19.00
di Woody Allen con Kate Winslet.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Benedetta follia 15.00, 17.00, 20.10, 22.10
Il ragazzo invisibile seconda generazione
18.30, 20.20
Tre manifesti a Ebbing, Missouri
15.15, 17.40, 19.50, 22.10
Tutti i soldi del mondo 17.20, 19.50, 22.10
Come un gatto in tangenziale
15.00, 18.15, 20.15, 22.10
Jumanji: benvenuti nella giungla
16.30, 22.10
Leo da Vinci - Missione Monna Lisa 15.00, 16.45
Coco 15.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Benedetta follia 15.00, 17.20, 20.00, 22.00
Coco 15.15
Tutti i soldi del mondo 17.30, 19.50, 22.10
Il ragazzo invisibile seconda generazione
16.45
Come un gatto in tangenziale 15.00, 18.30
Napoli velata 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Mediterranea turno DANZA.
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 **Il Canto e la fionda.** 1h 45'.

TRIESTE

Fe Ste Feste al Posto delle Fragole

■■ Oggi, alle 21, al Posto delle Fragole, Viva Silvio: per l'appuntamento mensile di Fe Ste Feste Festival incontro dedicato a Silvio Onor prematuramente scomparso. Domani invece alle 10.30, sempre al Posto delle Fragole, A Pranzo tra i libri, l'incontro con Vita Activa casa editrice nata all'interno della Casa Internazionale della Donne di Trieste.

TRIESTE

"Rigoletto" in diretta a Space Cinema

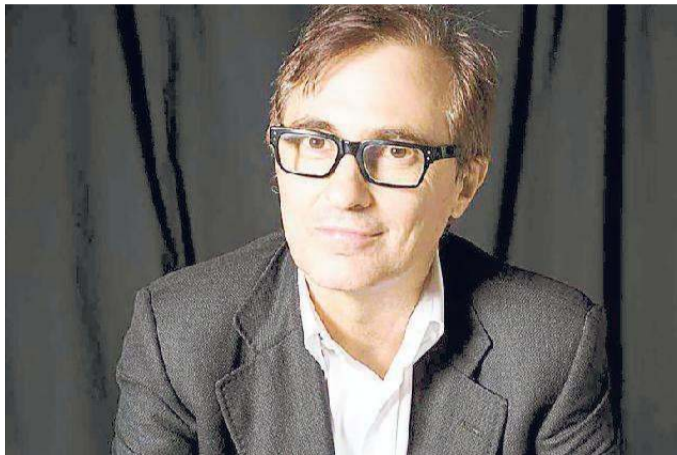
■■ Martedì, alle 20.15, dalla Royal Opera House di Londra in diretta live via satellite a the Space Cinema alle Torri d'Europa l'opera "Rigoletto" di Verdi. La produzione di David Mcvicar del' opera è diretta da Alexander Joel, con un cast guidato da Dimitri Platanias, Lucy Crowe e Michael Fabiano. L'opera racconta di un buffone alla corte del libertino Duca di Mantova, maledetto dal padre di una delle vittime del Duca per le sue risate irriverenti.

MONFALCONE

I villaggi operai del Nord Europa

■■ Nell'ambito della mostra "Il villaggio di Panzano - 1950/2017", oggi, alle 18, alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone, inaugurazione della sezione "Una casa per tutti. I villaggi operai dal Nord Europa al Piemonte", con una tavola rotonda sui villaggi operai. È la terza e ultima parte di un progetto che racconta l'evoluzione di uno dei più famosi villaggi operai, dalla sua formazione a oggi.

curatrice Marianna Accerboni alla presentazione cui hanno partecipato l'assessore comunale Carlo Grilli e il presidente dello stabile Rossetti, Sergio Pacor. Esposte alla sala Veruda le tele del periodo delle nature morte, i quadri con i suggestivi paesaggi lagunari, in cui è predominante la fascinazione dell'artista per l'immateriale essenza della trasparenza del vetro e dell'acqua. Un pannello di grandi dimensioni riunisce invece – gli originali sono nelle collezioni private e nei musei – una robusta selezione dei celebri ritratti.

CONFERENZA

Corrado Ocone, filosofo e direttore scientifico della fondazione Einaudi

Con Espresso a caccia dei pianeti simili alla Terra

l comune denominatore è la vita fuori dalla terra. I protagonisti sono tutti degli studiosi. L'appuntamento è per oggi alle 16 alla Stazione Marittima (sala Saturnia). Francesco Zucconi, professore dell'Università di Udine, modererà l'incontro "La vita tra le stelle", sostituendo il giornalista Alessandro Cecchi Paone, impossibilitato a venire perché ammalato. All'incontro sono stati invitati Massimo Ramella, astrofisico dell'Osservatorio astronomico e divulgatore, Paola Del Negro, ricercatrice dell'Istituto nazionale oceanografico e di geofisica sperimentale, Corrado Ocone, filosofo e direttore scientifico della fondazione Einaudi, e Stefano Bisi, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. L'organizzazione invece è nelle mani del Collegio circoscrizionale dei Maestri venerabili del Fvg. Ramella parlerà della caccia ai pianeti extrasolari con la recentissima scoperta di un pianeta temperato, «candidato a essere un parente della terra». Presenterà poi uno strumento nuovo, si chiama Espresso, che renderà questa caccia molto più fruttuosa e interessante. «Pochi giorni fa Espresso ha visto il cielo per la prima volta in Cile a uno dei telescopi più grandi del mondo e il successo del collaudo rende orgoglioso un team piuttosto nutrito dell'Osservatorio astronomico – annuncia lo scienziato - che ha partecipato alla sua progettazione e ideazione. Grazie alla precisazione con cui misura la velocità delle stelle, Espresso riuscirà a individuare eventuali pianeti gemelli della terra che oggi non è possibile individuare». Ma c'è di più. Perché il nuovo apparecchio potrà individuare se ci sono tracce di vita oppure no sui pianeti extrasolari più vicini.

Benedetta Moro

EVENTI

LABORATORI AL MARE DELL'INTIMITÀ

■■ Domani alle 15 secondo laboratorio ludo-didattico gratuito per bambini dai 6 ai 10 anni organizzato dall'Immaginario Scientifico e dedicato alla mostra Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico allestita al Salone degli Incanti e organizzata dal Servizio di formazione, catalogazione e ricerca dell'ERPAC e dal Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura in collaborazione con numerosi partner italiani e stranieri. Attraverso la costruzione creativa di oggetti e prototipi, con materiali semplici e di recupero, i piccoli esploratori dell'archeologia subacquea possono immergersi nel mondo sottomarino in modo divertente e adatto alla loro età. Si esplorano così i diversi tipi di imbarcazione che hanno solcato il Mare Adriatico, le rotte marittime e le mappe antiche, con attività divertenti, in grado di stimolare la manualità e la curiosità per i temi della mostra. La durata dei laboratori è di circa un'ora. I laboratori sono gratuiti, non necessitano di prenotazione e si svolgono tutte le domeniche alle 15 fino a fine aprile. L'accesso fino a esaurimento posti.

LIBRO

Il vento di Fabio Fiori alla Lovat

Oggi, alla Libreria Lovat di Viale XX Settembre, ultimo piano di Oviesse, alle 18, Fabio Fiori presenta "Il vento i giorni" (Edizioni Pequod, 2017). L'autore converserà con Paolo Rumiz. Il racconto ruota attorno al difficile rapporto della protagonista con due donne delle opposte rive dell'Adriatico, un mare d'oriente screziato dal vento. Nell'arco di tre stagioni, Anna e Vesna metteranno in crisi le scelte fatte da un uomo che ha cercato di attraversare da solo il luccicante vuoto italiano e le tragiche vicende balcaniche di fine Novecento.Storie collettive e difficoltà personali si intrecciano in un noir dell'animo, l'animo dei marinai. Immagini limpide e sentimenti evanescenti compongono pagine di luci e ombre. Il tutto cadenzato dal rumore delle onde, nell'infinito orizzonte marino. Fabio Fiori, laureato in Scienze Biologiche nel 1991 e Dottore di Ricerca in Scienza del Mare nel 1998, è ricercatore e insegnante, si occupa da oltre venti anni di biologia ed ecologia marina, collaborando anche con quotidiani e riviste.

"Il vento i giorni" Libreria Lovat
■ Oggi alle 18

INCONTRO

Tutte le galassie dell'Universo

Anche la materia ordinaria dell'universo - non solo quella oscura - è ricca di misteri. È infatti noto come solo una piccola frazione di essa sia contenuta nelle galassie: perché? E che fine ha fatto il resto? L'ipotesi oggi più accreditata è che gran parte della materia ordinaria sia intrappolata in un mezzo intergalattico caldo-tiepido in giganteschi filamenti gassosi nei quali le galassie sembrano essersi formate. In realtà, le galassie e il loro contenuto non sono strutture fisse, ma isole luminose in un immenso mare di gas. Sulla probabilità che nell'Universo esistano quindi molte più galassie relazionerà Edoardo Bogatec, socio del Circolo Culturale Astrofili Trieste esperto in Cosmologia, nella conferenza di oggi dal titolo "I misteri della materia ordinaria e delle galassie perdute". L'incontro, alle 15, è parte di "Viaggio nel Cosmo 2", ciclo di conferenze sull'astronomia organizzate dal Museo o di Storia Naturale in collaborazione con il Circolo Culturale Astrofili, nella Sala Incontri del museo in Via dei Tominz, 4 (Bus 11, 18, 22).

Museo di Storia Naturale Via dei Tominz 4
■ Oggi alle 15

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **Alla faccia vostra** con Gianfranco Jannuzzo e Debora Caprioglio. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

Domani alle 11 **Si Si Ottone e la Cantina Musicale** con Zita Fusco e Valentino Pagliei per "Ti Racconto una Fiaba".

TEATRO MIELA PUPKIN KABARETT

Lunedì, ore 20.33: **Pupkin Kabarett Show** reduci da varie sedute di Psicoterapia post feste natalizie, gli attori e i musicisti del Pupkin si esibiranno con l'atteggiamento depressivo che li contraddistingue. Ingresso € 10, ridotto € 8. Prevendita dalle 17 alle 19 www.vivaticket.it

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian/ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia quei de Scala Santa (F.I.T.A.) con la commedia brillante **Benedeto 'sto compleano** di Marisa Gregori, regia di Adriana Ravalico.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 20.30 il G.T. P.A.T. Teatro presenta la commedia esilarante **No xe mai pase** di Gerry Braida con regia di Lorenzo Braida. Prevendita c/o Ticket Point di Corso Italia o biglietti anche un'ora prima dello spettacolo alla cassa. Si replica anche domani pomeriggio. Info 342/6822289 - www.teatrolabarcaccia.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 gennaio **Odyssey Ballet** con i solisti della Compagnia **Mvula Sungani Physical Dance**, étoile Emanuela Bianchini.

Lunedì 22 gennaio, **Roberto Loreggian** clavicembalo, in programma J.S. Bach **Variazioni Goldberg.**

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Tel. 0481-383602

Domani alle 16, **Il magico Zecchino d'oro.** Biglietti al botteghino del teatro, corso Italia (da lunedì a sabato 17-19) - www.vivaticket.it.

UDINE

TEATRO S. GIORGIO

www.cssudine.it Tel. 0432-506925

STAGIONE TEATRO CONTATTO. Oggi ore 21 **Tropicana** regia di Andrea Collavino.

MUSICA

Note di compositori triestini per la "Nativitas" alla Beata Vergine

Prima uscita del nuovo anno con un piccolo omaggio alla scena musicale classica triestina. Si configura così il concerto in programma stasera nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in Piazza Hortis, teatro dalle 20 di "Grandi cose ha fatto il Signore - Lodi all'Altissimo nella Modernità del '900", appuntamento incastonato nel cartellone di "Nativitas", la rassegna a cura dell'Usci (Unione Società Corali Italiane) che vedrà alla ribalta il Complesso Strumentale e Musicale "Gruppo Incontro" di Trieste, diretto da Rita Susovsky e oggi arricchito dalla collaborazione con Nicola Colocci e Wladimir Matesic all'organo, di Dragana Gajic e Snezana Acimovic al violino, Lyubov Zuraeva alla viola, Katja Panger al violoncello e Kevin Reginald Cooke al contrabbasso. In primo piano brani di artisti triestini, compositori come Marco Sofianopulo, Don Giuseppe Radole e Giampaolo Coral, ma il programma ospita anche arie firmate da Rutter, de Haan e Whitacre, con il ruolo di voci soliste affidate ai soprani Daria Ivana Vitez e Serena Arnò. Nel 2018 il Gruppo Incontro approda al suo 47° anno di attività, percorso scandito da una intensa attività concertistica maturata non solo in Italia ma sui palchi di Germania, Slovenia, Austria, Belgio, Croazia, Serbia e Ungheria, senza contare il primo premio ottenuto alla 25° edizione del Festival Internazionale di Neerpelt in Belgio. Significativo il lavoro anche in sala d'incisione, coinciso con la registrazione di cinque album, di cui l'ultimo sotto l'etichetta Tactus di Bologna, intitolato " Cantus Dei Gloriae - Novecento sacro a Trieste", espressamente dedicato a Giuseppe Radole, Marco Sofianopulo e Roberto Brisotto, gli ultimi direttori della Cappella Civica. (fr.card.)

MASTERCHEF

Ripescato il triestino Michele Sardo

TRIESTE

Fuori dalla gara Eri Koishi, l'insegnante di Giapponese che vive a Trieste, ripescato il triestino Michele Sardo, ufficiale a bordo delle navi da crociera, che entra nella rosa dei concorrenti ufficiali. La settimana edizione di Masterchef riserva qualche sorpresa nella scorsa puntata.

Prima di affrontare la competizione principale della serata, entrano nella cucina inaspettatamente Matteo, Michele e Lenka, tre degli ultimi eliminati ai provini qualche settimana fa. Tra questi, due hanno la possibilità di tornare. Il triestino Michele si gioca bene la sua seconda chance nel talent show, non si fa vincere dalla tensione e dall'emozione, e con grande attenzione prepara un secondo di pesce, che stupisce favorevolmente i giudici Bruno Barbieri, Joe Bastianich, Antonino Cannavacciuolo e la triestina Antonia Klugmann.

Il triestino Michele Sardo, ufficiale a bordo di navi da crociera

Il grembiule ufficiale di Masterchef è suo e d'ora in poi rientra a pieno titolo tra gli aspiranti chef che dovranno darsi battaglia a colpi di ingredienti, pietanze elaborate e impiattamenti creativi.

Dopo l'ingresso dei nuovi cuochi, la competizione prosegue con l' Invention Test, con il quale i partecipanti devono ideare un piatto al contempo cotto, crudo, croccante e leggero, una prova complessa, che mette a dura prova diversi concorrenti, incerti sulla preparazione, con qualche errore di troppo. Tra i peggiori risultati c'è quello di Eri, che non convince i giudici e viene eliminata. Appuntamento in tv giovedì prossimo alle 21.15 su Sky Uno HD, con la nuova puntata che, come viene anticipato sui canali social del programma, prevede il ritorno di Valerio Braschi, una speciale esterna in Norvegia e altre sorprese.

Micol Brusaferro

Festival Ts danza, apre "Mediterranea"

Oggi al Rossetti debutta la fortunata e ispirata coreografia di Bigonzetti con i ballerini di Daniele Cipriani

di Gabriele Sala

TRIESTE

La quarta edizione del Festival TS Danza, che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia organizza e incastona nella propria programmazione, si apre oggi con "Mediterranea", fortunata e ispirata coreografia di Mauro Bigonzetti che viene proposta da un nuovo corpo di ballo e prodotto da Daniele Cipriani. Un debutto nazionale, e allo stesso tempo la bellezza raffinata di un titolo attuale eppure "classico", dunque per inaugurare una rassegna con cui lo Stabile regionale intende offrire al pubblico regionale una vetrina ricca e interessante dedicata al mondo della danza e creare – nei due prossimi mesi – una ulteriore opportunità di attrarre turismo in città. In quest'ottica, ci si rivolge anche al bacino di spettatori dei paesi confinanti, sicuramente interessati alle tante proposte di rilievo, selezionate nel panorama italiano e internazionale, ed attratti dai linguaggi della danza che non comportano problemi di traduzione e comprensione

Ecco allora un susseguirsi di compagnie e di titoli scelte fra le proposte più attuali e ammirate, dalle eccellenze italiane come la MM Contemporary Dance che ammireremo in "Pulcinella" di Stravinskij e "Le silfidi" su musiche di Chopin il 30 gennaio, su coreografie di Michele Merola e dello spagnolo Gustavo Ramirez a chicche internazionali quali l'esilarante "Tutu" dei Chichos Mambo (il 6 febbraio), SNG Opera e Balletto di Maribor che danzerà "Romeo e Giulietta" di Prokofiev nella coreografia di Valentina Turcu (20 febbraio), o l'esplosivo "Break the Tango" (il 13 febbraio) che farà incontrare sulla scena le eleganti coreografie di tango di German Cornejo e dei suoi splendidi ballerini e quelle di break dance disegnate da Björn "Buz" Meier con i suoi streetdancer…

Il "La" alla rassegna è dato però da uno dei più accreditati e applauditi coreografi italiani: Mauro Bigonzetti. Anima artistica dell'Aterballetto, che ha diretto a lungo, costituendone il repertorio, il coreografo ha al proprio attivo collaborazioni di assoluto prestigio, dal Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano che ha diretto, a realtà internazionali dello spessore dello Stuttgarter Ballett, del New York City Ballet, dell'Alvin Ailey American Dance Theater, dello Staatsballett Berlin, dello Sempero per Ballett Dresden e l'elenco potrebbe proseguire per molto.

Dal suo rapporto molto significativo con il Balletto di Toscana, nasce nel 1993 "Mediterranea", su musiche di Mozart, Ligeti, Palestrina e melodie delle culture del Mediterraneo, che ha immediatamente riscontrato strepitoso successo. Per i suoi quindici anni, nel 2008, questo titolo viene ripreso e rimontato per la compagnia del Teatro alla Scala, segnando il primo debutto scaligero a serata intera di Mauro Bigonzetti. Per l'occasione Bigonzetti non si è limitato ad una semplice ripresa dell'originale ma ha attuato una vera e propria riscrittura coreografica, facendo assumere alla coreografia un impatto fisico e visivo ancora maggiore e facendole acquistare il sapore della novità.

Il corpo di ballo di Daniele Cipriani impegnato in "Mediterranea"

> **REPERTORIO NEOCLASSICO**
> Lo spettacolo è un divenire continuo di suggestioni visive con musiche curate da Paride Bonetta con brani di Mozart e Ligeti

Quest'operazione si rinnova oggi: a 25 anni dal suo debutto, la coreografia più rappresentata nel mondo di Bigonzetti, viene ripresa dai danzatori solisti e dal Corpo di ballo della Daniele Cipriani Entertainment.

Nella sua veste di produttore 'artistico' Daniele Cipriani ha in questi ultimi anni convalidato l'idea dell'esistenza di un repertorio 'neoclassico' e 'post-classico' italiano ormai storicizzato e per questo meritevole di essere presentato anche al pubblico della danza di oggi: "Mediterranea" appartiene a pieno titolo a questa area. Proprio con "Mediterranea" Bigonzetti porta a compimento la prima fase della sua maturazione, fissando alcuni elementi che diventeranno fondamentali del suo stile. Inno alla comunione e alle differenze delle culture che si sono confrontate nei secoli da una parte all'altra del Mare Nostrum "Mediterranea" si pone come un divenire continuo di suggestioni visive, sapientemente evocate da una colonna sonora, curata insieme a Paride Bonetta, in cui musiche popolari di rara suggestione si miscelano a trascrizioni còlte, da Mozart a Ligeti.

Contrasti culturali, diverse forme di spiritualità, il fascino dell'ignoto e della scoperta – temi epici che ricorrono fin dall'Odissea in chi ha vissuto questo nostro mare - si trasformano in una danza dal flusso inarrestabile e dall'attacco poderoso e sensuale insieme. Dal linguaggio di formazione (il classico) Bigonzetti prende l'amore per le linee e la regola del legato, ma lo plasma con il suo spiccato gusto per la posa scultorea.

IN BREVE

MUSICA

Esce il nuovo singolo di Enrique Iglesias

Enrique Iglesias fa partire il 2018 con un nuovo singolo super-hot accompagnato da un video altrettanto sexy: 'El baño (feat. Bad Bunny),

MODA

Il samurai agender chiude Pitti Uomo

Sbarco nello spazio con la gonna lunga per Undercover e Soloist, i due designer giapponesi ospiti di Pitti Uomo, che hanno sfilato nella ex Stazione Leopolda, puntando su una moda avveniristica, con riferimenti a una guerra postatomica. Un monolite gigante ha fatto da sfondo ai defilé.

DIETRO GLI PSEUDONIMI "ROCKETTARI" MOLTO CONOSCIUTI

Esordio discografico per la band triestina Omza La proposta è un power pop psichedelico

S'intitola «Otto Maddox Zen Academy» il debutto discografico dei triestini Omza. Numi tutelari: dai Rolling Stones ai Queens Of The Stone Age. Propongono un power pop psichedelico con sonorità potenti, c'è la melodia dei Beatles mescolata con l'hard rock corposo e sorretta da un'impostazione anni Novanta, (post) grunge, (post) stoner: «Se potessimo suonare come un ibrido tra My Bloody Valentine, Led Zeppelin e Black Sabbath saremmo felici. Non ragioniamo in un'ottica di genere ma seguiamo il nostro istinto», dicono.

Gli Omza puntano all'estero e si presentano con nomi d'arte: Jack Shack alla chitarra e cori, Spiral Sanders alla batteria, Paul Goodwind al basso, Tealann Crack alla chitarra solista e voce, Eagle Rogers alla voce. Dietro agli pseudonimi si celano personalità conosciute nella scena rock cittadina, con esperienze in band come Wondernoise, King Bravado, Maxmaber

> **GRANDI AMBIZIONI**
> Il gruppo punta al mercato estero e a una serie di concerti

Orkestar, Damned Pilots, Gonzales, Tytus, Authentics, Inflated… Inoltre, spiega il cantante: «Gli stessi Omza derivano da un progetto esistito tra il 2007 e il 2009 che inizialmente si chiamava Harriman, poi Dorothy, in quel periodo vengono composti alcuni dei brani presenti nell'album, ora riarrangiati».

«Otto Maddox Zen Academy» è stato registrato da Francesco Bardaro e Alessandro Perosa al Track Terminal Studio: «Ci sono brani originali più la cover di "Moonage Daydream" di David Bowie; i nostri pezzi cercano una sintesi personale di hard rock, power pop e psichedelia con un approccio contemporaneo. Alla grafica ha lavorato Piero Boncompagno, includendo foto di Damiano Tommasi e i testi delle canzoni, alle bozze hanno collaborato Eleonora Biondi e Carlotta Viviani». Il disco ha alle spalle due etichette: Brigante e Vollmer Industries. Ancora il frontman: «Abbiamo già avuto delle buone recensioni e feedback, è molto interessante leggere l'opinione della critica, perché t'inquadra e ti fa capire cosa gli altri sentono nella tua musica». Nel frattempo è uscito anche il videoclip del brano «Dune», realizzato da Damiano Tommasi, tra cut up di immagini di repertorio e riprese della band dal vivo. «Stiamo lavorando per trovare date e stiamo pensando anche al disco successivo, per il quale abbiamo già del materiale», aggiunge Eagle, che conclude con uno sguardo alla musica cittadina: «La scena triestina è florida, c'è un gran fermento, il rock e il metal sono sempre andati alla grande. Quelli che stanno facendo di più sono i Grime, forti anche i Borgonaut, i Tytus e i Glory Owl; per il rock il non plus ultra sono i Tso, grandi anche Concrete Jelly ed Elbow Strike. Una menzione speciale va a Karnokkorok che ha inviato il suo alter ego negli States a suonare la batteria con i Mentors. Ma i live rimangono un problema, con la chiusura del Tetris è difficile pensare ad altri locali dedicati ai concerti di quel tipo. Negli anni sono cambiate molte cose e la motivazione che spingeva a mettere su situazioni come Tetris o Etnoblog non viene percepita dalle nuove generazioni».

La band triestina degli Omza

Elisa Russo

MINI RECENSIONE ✖ BEATRICE FIORENTINO

IL RITORNO DI MICHELE SILENZI

Michele Silenzi è cresciuto e come ogni ragazzo della sua età si sente arrabbiato col mondo. Specialmente ora che la vita lo mette alla prova, costringendolo ad affrontare il dolore per la perdita della madre. È l'inaspettata presenza di una nuova famiglia, la madre biologica e la sorella, che si tornano all'improvviso dal passato, a dare a Michele la spinta per una nuova vita. E per una nuova avventura da cui dipende il destino dell'umanità. Stavolta non basta neppure la luce metafisica di Trieste, qualche effetto speciale in più e la sensibilità di Salvatores per un certo immaginario pop per salvare il secondo capitolo del rinato "cinecomic all'italiana" da una storia che va avanti per inerzia, senza emozione, senza slancio. Un paio di ciliegine ci sono, manca la torta.

IL RAGAZZO INVISIBILE: SECONDA GENERAZIONE ■ regia di Gabriele Salvatores ■ con Ludovico Girardello, Ksenia Rappoport, Galatéa Bellugi, Ivan Franek, Dario Cantarelli, Valeria Golino

LA RIBELLIONE DI MIGUEL

Nel nuovo capolavoro Pixar, Miguel Rivera ha 12 anni e la musica nel sangue. Sogna di diventare come il suo idolo, Ernesto de la Cruz, il musicista più famoso di tutto il Messico. Le sue aspirazioni, però, sono ostacolate dalla famiglia, contraria a qualsiasi contatto con la musica da quando, molti anni prima, la trisavola fu abbandonata dal marito chitarrista. Durante le celebrazioni del Día de los muertos, Miguel decide di ribellarsi e, rubata una chitarra dalla tomba di De la Cruz, finisce per passare nel regno dei defunti, dove ha inizio una favolosa avventura. Affatto tetra, perché il regno delle anime, come fu per "La sposa cadavere" di Tim Burton, è un luogo pieno di colore.

COCO ■ regia di Lee Unkrich e Adrian Molina ■ animazione

IL RAPIMENTO DI PAUL GETTY

È un Ridley Scott un po' appannato quello che mette in scena un fatto di cronaca realmente accaduto a Roma, nel 1973, quando il sedicenne Paul Getty III, nipote hippie del magnate del petrolio Jean Paul Getty, fu rapito dalla 'ndrangheta. Il ricco imprenditore non considerò il sequestro del ragazzo un motivo sufficiente per dover rinunciare a una fetta del suo capitale e l'operazione di riscatto si trasformò in una corsa contro il tempo, offrendosi al tempo stesso come eloquente parabola sull'avidità umana. Peccato che Scott si accontenti di restare nella comfort zone del cinema di genere, sprecando molte delle potenzialità che la cronaca offriva. Più facile ricordarlo per la rimozione di Kevin Spacey dal cast, in seguito agli scandali sessuali di Hollywood.

TUTTI I SOLDI DEL MONDO ■ regia di Ridley Scott ■ con Michelle Williams, Christopher Plummer, Mark Wahlberg, Charlie Plummer, Romain Duris

OGGI AL CINEMA

Mildred si vendica in pubblico

"Tre manifesti a Ebbing, Missouri" racconta la violenza latente del Midwest

di Beatrice Fiorentino

DIETRO LE QUINTE

Super favorito agli Oscar
Premio Osella per la migliore sceneggiatura a Venezia, 4 Golden Globe, 8 nomination ai Bafta, il film è tra i super favoriti agli Oscar

Designato film della critica
Il film è stato anche designato "Film della Critica" dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (Sncci)

Un'idea nata 18 anni fa
L'idea è nata 18 anni fa, durante un viaggio, in cui il regista si è imbattuto in tre cartelloni pubblicitari simili a quelli del film

> **SCENARI NEO WESTERN**
> Stile secco, regia controllata, al netto di qualche breve eccesso e la sensazione che l'accettazione del destino prevale su tutto

"Tre manifesti a Ebbing, Missouri". Mette subito le cose in chiaro il regista britannico Martin McDonagh dichiarando, esplicita fin dal titolo, l'ambientazione geografica e con essa il milieu culturale e sociale che fa da sfondo al suo terzo film: Ebbing, una cittadina immaginaria del vero Missouri, nella provincia americana del Midwest. Terra brumosa del folk rock, dei cieli aperti, delle sere passate a giocare a biliardo bevendo birra, dove ancora si fanno i conti con episodi di razzismo e omofobia e, più in generale, con una violenza latente pronta a esplodere in ogni circostanza. Sono gli stessi scenari neo-western che altre volte abbiamo visto nei film dei fratelli Joel e Ethan Coen, e questo non è l'unico debito nei confronti dei due registi prodigio di St. Louis. A cominciare dall'eroina del film, Frances McDormand (musa e moglie di Joel), sguardo di ghiaccio e camminata alla John Wayne, fino al tono grottesco e l'umorismo "black" che attraversano l'intero film. Al tempo stesso, McDonagh, prende le distanze dal nichilismo di "Fargo" o di "Non è un paese per vecchi", da quella tipica sfiducia negli uomini e dalla visione nera e beffarda del presente che sono alla base del pensiero coeniano, e mira altrove, andando incontro, a suo modo, a una sorta di umanesimo non "buonista". "La rabbia genera rabbia", dicono a Ebbing, ma l'implacabile sete di verità e giustizia, il desiderio di vendetta, non sfociano, come sarebbe prevedibile, in un "revenge movie" o nei canoni di un semplice "giallo", ma slittano progressivamente dalla ricerca del colpevole al ritratto di una comunità, facendo emergere, con modi rozzi da "saloon", una solidarietà sopita ma ancora possibile.

C'è una donna (McDormand in odor di Oscar), Mildred Hayes, una madre ferita. La figlia adolescente è stata violentata e brutalmente uccisa da uno sconosciuto che gira ancora a piede libero. A un anno dal fatto, la polizia brancola nel buio ma neppure si affanna per risolvere il caso. Un giorno, su una strada provinciale poco frequentata, tre gigantesche insegne pubblicitarie abbandonate suggeriscono a Mildred un'idea: fare nomi e cognomi, accusare pubblicamente le istituzioni, scuotere le coscienze. Noleggiate le insegne per un anno, tre manifesti scritti a caratteri cubitali denunciano: "Stuprata mentre moriva", "Ancora nessun arresto", "Come mai sceriffo Willoughby?". Destata dal torpore, la comunità risponde e si schiera, qualcuno a favore, molti contro la donna. Perché, si sa, i panni sporchi vanno lavati in casa, il clamore mediatico arreca disturbo alla quiete e anche la solidarietà ha i suoi limiti. Il colpo di Mildred va comunque a segno, lo sceriffo buon padre di famiglia e malato di cancro Willoughby (Woody Harrelson) prova a rimettersi in moto, affiancato dal poliziotto Dixon (strepitoso Sam Rockwell, giustamente premiato ai Golden Globes), tonto e razzista, ma non privo di sfaccettature sorprendenti. Molti altri personaggi contribuiscono a rendere il quadro umano mai manicheo. La "giustiziera" Mildred, che nella sua furia vendicativa è capace di inveire senza peli sulla lingua contro il parroco ipocrita, di incendiare la stazione di polizia e di trapanare l'unghia a un odioso dentista, mostra anche un lato più fragile: i sensi di colpa che affiorano, l'ex-marito manesco che l'ha lasciata per una diciannovenne tutta bellezza e niente cervello, il rapporto con il figlio che vorrebbe una vita normale, ma sta comunque al suo fianco. Stile secco, regia controllata, al netto di qualche breve eccesso. E la sensazione che alla fine il perdono, o almeno l'accettazione del destino, possano essere più forti della vendetta.

Frances McDormand nei panni di Mildred Hayes

La vita condivisa nello stesso sogno

In "Corpo e anima" la regista ungherese Ildikó Enyedi racconta la storia di un amore

> Una love story surreale alimentata da un romanticismo problematico

Sono i corpi, le anime, i sogni, la materia che compone l'ultimo film della regista ungherese Ildikó Enyedi, Orso d'oro al Festival di Berlino del 2017. "Corpo e anima", appunto, come recita il titolo, due parti di un unico essere, estremi che si completano a vicenda, oppure, che possono restare chiusi entro confini molto netti.

Il film descrive la storia di un incontro che avviene su più livelli, sul piano onirico e su quello del reale. I protagonisti: un uomo e una donna, che prima ancora di incrociare i propri destini nella vita, si trovano in sogno, a insaputa l'uno dell'altra, sotto forma di cervi, un maschio e una femmina. Liberi. Ma se immersi nella natura innevata tutto appare perfetto, nella concretezza della vita ogni cosa è più complicata.

Entrambi i personaggi presentano dei limiti. Dei "difetti", potremmo dire. Entrambi i personaggi, cercheranno di superare quei limiti per inseguire la possibilità di un amore. Maria è una giovane donna con problemi relazionali che sfiorano l'autismo.

Evita ogni tipo di contatto, osserva le regole con precisione maniacale, guarda al mondo come se vi si affacciasse per la prima volta, con un misto di timore e curiosità. Quando viene impiegata in un mattatoio come addetta al controllo qualità, non passa inosservata al direttore amministrativo, cinquantenne riservato e con un braccio fuori uso da tempo. I due si studiano e si osservano a distanza, finché una psicologa aziendale, chiamata a intervistare tutti i dipendenti del mattatoio, non si accorge del curioso sogno ricorrente che li accomuna. Dopo lo stupore iniziale, per loro inizierà un lento percorso di avvicinamento.

Ossessione per i gesti, geometrie rigorose e una continua alternanza di opposti: uomo e donna, istinto e ragione, vita e morte. "Corpo e anima" richiede disponibilità, incede secondo i tempi, i toni e le introspezioni cerebrali e psicanalitiche care a molto cinema dell'Est, ma ripaga la fiducia dello spettatore con una love story bizzarra e surreale, alimentata da un romanticismo problematico e da qualche momento di inaspettato humour.

Un amore, è proprio il caso di dirlo, fatto della stessa sostanza dei sogni. *(bea.fio.)*

"Corpo e anima" della regista ungherese Ildikó Enyedi

SPORT

LO SPORT IN TV

- Ore 9 - Eurosport: Tennis, Torneo Sydney. Finale
- Ore 10.30 - RaiSport: Sci alpino, CdM/D. Super-G Bad Kleinkircheim
- Ore 12.15 - RaiSport: Sci alpino, CdM/U. Discesa libera Wengen
- Ore 15.50 - SkySport3: Calcio, Premier League. Chelsea-Leicester
- Ore 17 - Eurosport: Auto, Formula E. Gara 1 Marrakech
- Ore 20.20 - RaiSport: Volley, A/1 donne. Busto Arsizio-Modena

BASKET » SERIE A2

L'allenatore dell'Alma Eugenio Dalmasson durante un time-out

Dalmasson: «L'Alma è pronta per un ritorno pieno di insidie»

«Mai sprecato un allenamento». Domani arriva Orzinuovi. «Ha cambiato volto»

di Roberto Degrassi
TRIESTE

E da adesso si farà ancora più serio. Per Eugenio Dalmasson, allenatore dell'Alma capolista, l'inizio del girone di ritorno non è una constatazione temporale ma l'apertura di una nuova fase del campionato, pure più impegnativa della precedente. «Tutti sono ancora in corsa per un obiettivo e con il trascorrere delle giornate diverrà sempre più pressante la necessità di infilare serie vincenti».

Le squadre materasso o senza obiettivi hanno fatto la fine delle mezze stagioni. Non esistono più...

Prendiamo la classifica. La corsa agli otto posti dei play-off è apertissima e come sempre si risolverà all'ultima giornata. Le società che navigano nel fondo classifica si stanno attrezzando sul mercato per recuperare competitività. Di conseguenza ogni incontri da adesso al 21 aprile può nascondere insidie.

Domani arriva all'Alma Arena Orzinuovi, penultima con Bergamo e con due punti di vantaggio sul fanalino Roseto.

L'esempio più calzante per la mia premessa. L'Orzinuovi che abbiamo affrontato nella prima giornata d'andata ha cambiato completamente volto. Ha cambiato uno straniero sostituendo un lungo con un play, Raffa. Ha appena ingaggiato Iannilli come lungo. All'andata Ghersetti era infortunato e invece domenica ce lo troveremo di fronte. Ed è cambiato l'allenatore, con l'arrivo di Finelli.

Un debutto poco fortunato il suo, con il meno 39 casalingo contro Treviso.

Un pesante passivo che però può depistare. Ricordatevi che il turno precedente Orzinuovi era stata piegata solo all'ultimo tiro da Mantova. Inoltre i lombardi hanno appena battuto in amichevole Verona di 9 punti.

Verona, uno dei due momenti neri della stagione dell'Alma.

Ma penso anche che a Verona per 10 minuti, quelli del terzo quarto, abbiamo visto anche l'Alma più bella dell'anno, quella del parziale di 31-10 che aveva riaperto la partita...

Il girone di amdata è alle spalle. Oltre al primo posto e al filotto di 11 successi consecutivi lascia qualche altra eredità?

La soddisfazione di poter affermare che non abbiamo sprecato un solo allenamento. Non ricordo una seduta sbagliata o svogliata. Abbiamo lavorato bene. E non abbiamo mai sbagliato completamente una partita. Due sconfitte per uno scarto complessivo di sei punti, restando a lottare sino alla sirena. Intendiamoci, non dico che siamo imbattibili. Nessuno lo è. Ci potrà capitare di perdere una volta di 15-20 punti, è successo a tutti, ma finora a noi non è capitato.

L'Alma come si presenta al match di domani?

Reduce da una settimana intensa per i carichi di lavoro ma, a parte l'indisponibilità di Schina, abbiamo potuto allenarci al completo. La fatica di adesso è un investimento per il futuro.

Il futuro. L'Alma ha margini di crescita da qui ai play-off?

Siamo in crescita da quando abbiamo iniziato il ritiro. Si può sempre migliorare. Lo possono fare i giocatori e si possono migliorare le situazioni. Questa è una squadra che ha dimostrato di poter trovare ogni domenica un diverso protagonista.

Lollo Baldasso va a canestro eludendo Valenti in occasione della gara di andata contro Orzinuovi disputata al PalaSan Filippo di Brescia, sede della partite casalinghe della formazione ora allenata da Finelli

A Udine non sono bastate le triple di Benevelli

Il big-match è della Fortitudo

I bolognesi superano Udine priva di Veideman e salgono a quota 24

TRIESTE

La Fortitudo apre con una vittoria il girone di ritorno, batte al palaDozza la Gsa Udine 76-67 e dimezza, temporaneamente, il suo svantaggio nei confronti della vetta della classifica.

Fiera delle palle perse nei primi cinque minuti di partita. Si segna poco con Chillo bravo a tenere avanti la sua squadra sul 7-6. Entra Benevelli e da un'impronta alla partita: 5 punti consecutivi e la Gsa vola al massimo vantaggio sul 15-10.

Ci pensa Fultz (2/2 da tre) a ricucire il break e riportare la Fortitudo a meno uno sul 18-19. Secondo quarto all'insegna delle difese. Bologna sfrutta la serata di Fultz con qualche lampo di Legion, Udine senza Veidemann si affida a Dykes ed è il folletto friulano (15 punti in 17') a tenere avanti la formazione di Lardo all'intervallo lungo. Tripla sulla sirena e Udine torna negli spogliatoi avanti 31-29.

Nel segno di Benevelli e delle sue triple, la Gsa prova la fuga nella ripresa. Tocca il +11 sul 46-35 ma non sa dare il colpo di grazia a un'avversaria che si appoggia sulle spalle larghe di Rosselli. L'ex Virtus riporta nel match la Fortitudo (52-53 al 30') che poi, nell'ultimo quarto, trova il guizzo per allungare e far sua la partita. Finale 76-67 con Legion (19) e Nobile (22) migliori realizzatori per le due squadre.

Stasera in campo OraSì Ravenna-Roseto e De' Longhi Treviso- Assigeco Piacenza. Il programma si completa domani con le sfide tra Montegranaro- Bondi Ferrara, Alma Trieste- Agribertocchi Orzinuovi, Dinamica Mantova-Bergamo, Tezenis Verona-Termoforgia Jesi, Andrea Costa Imola- Unieuro Forlì.

Classifica: Alma Trieste 26 punti, Consultinvest Bologna 24, Montegranaro, OraSì Ravenna, Gsa Udine 20, Tezenis Verona e Dinamica Mantova 18, Andrea Costa Imola, Bondi Ferrara, Termoforgia Jesi, De' Longhi Treviso 14, Assigeco Piacenza, Unieuro Forlì 12, Agribertocchi Orzinuovi, Bergamo 6, Roseto 4.

Lorenzo Gatto

TENNIS

Sydney amara per Giorgi e Fognini

■■ Giornata dolce amara per l'Italtennis di scena dall'altra parte del mondo. A risollevare in parte le sorti della racchetta azzurra in Australia dopo i ko di Fabio Fognini e Camila Giorgi, ci ha pensato Andreas Seppi, qualificatosi per la finale dell'«East Hotel Canberra Challenger», torneo challenger Atp dotato di un montepremi di 75mila dollari. Nulla da fare invece per Fognini fermatosi nelle semifinali del «Sydney International» con il punteggio di 2-6 6-4 6-1 contro il russo Daniil Medvedev. Sogni di gloria finiti a Sydney anche per la Giorgi: La 26enne di Macerata ha ceduto 6-2 6-3 in un'ora ed un quarto di gioco, alla tedesca Angelique Kerber, numero 22 Wta.

LA STORIA

Dalla Servolana all'Under 20 La favola di Mattia Zampa

Una convocazione a sorpresa per il raduno degli azzurrini. «I modelli: Green, Cavaliero e il Poz». Tanjevic osservatore nella palestra di Monte Cengio

di Roberto Degrassi

TRIESTE

Questa è una favola in salsa servolana. Di quelle che anche nel basket non esistono più. O, appunto, quasi. Dalla serie A alla serie C Silver di mezzo c'è un oceano di squadre e di potenziali talenti. Eppure ieri scorrendo l'elenco dei convocati al primo raduno per la nuova Nazionale Under 20 allenata da Eugenio Dalmasson e benedetta da Boscia Tanjevic, un nome ha inevitabilmente catturato l'attenzione. Già, perchè tra Ebeling junior, il virtussino Pajola e il già affidabile lungo trevigiano Barbante, c'è anche Mattia Zampa. Provenienza: Servolana Lussetti. Serie C Silver. Quinta serie cestistica. Un po' come se Di Biagio, ct dell'Under 21 calcistica, avesse chiamato in Nazionale una promessa del San Luigi.

Sorpresa. Una gran bella sorpesa. Anche per lo stesso Mattia. Classe 1999, 193 centimetri. un'elevazione notevole, cresciuto all'Azzurra e da due anni alla Servolana. Chi sapeva - il padre e i vertici servolani, Roberto Ciriello e Francone Pozzecco - ha rispettato la consegna del silenzio. «L'ho scoperto tornando da scuola (istituto tecnico Volta, ndr) - racconta Mattia - Non me l'aspettavo. Finora non ho mai avuto grandi occasioni. La prima grande soddisfazione era stata la chiamata nella selezione regionale e prima di adesso mi sembrava il massimo. Ma forse è stato un bene così. Lontano dalla vetrina ho lavorato a testa bassa». Se può consolare, è accaduto neanche troppi anni fa a un altro triestino. Ora gioca alla Reyer Venezia, si chiama Stefano Tonut. I modelli? «Green. Cavaliero. E ammiro moltissimo Gianmarco Pozzecco».

«Oh, questo è uno bravo», sembra garantire il Poz con Mattia Zampa

E un Pozzecco nella favola c'entra eccome. Da Franco, vicepresidente della Servolana, era partita la soffiata a Tanjevic. «Abbiamo un ragazzo interessante...» Nessuno avrebbe potuto pensare però che una sera Boscia si sarebbe presentato nella palestra di Monte Cengio per seguire un'amichevole tra la prima squadra della Servolana e i giovani del vivaio. «Mi avevano anticipato che sarebbe stato in palestra ma da qui a immaginare cosa sarebbe successo...» confida ancora Zampa.

Il supercoordinatore delle Nazionali azzurre, del resto, non ha mai fatto questioni di categoria. Quello che conta è se il giocatore c'è. Nelle sue Stefanel c'erano Fucka, Pilutti e Bodiroga ma aveva dato una chance anche a Tasso, Gatto, Bonventi, gente che non arrivava dal giardino del paradiso.

Una filosofia condivisa da Eugenio Dalmasson, ct della Nazionale Under 20 che ha un altro triestino, il lungo Andrea Donda di Capo d'Orlando, riserva a disposizione. «Lo spirito del raduno azzurro di lunedì è: vediamo cosa c'è di interessante in giro. Vogliamo dare un segnale ai ragazzi: potete avere la vostra possibilità anche se non giocate in A o in A2. Nulla è precluso a chi vuole crederci e lottare».

SCI » LA GIOIA E IL DRAMMA

A WENGEN

A Fill la Coppa di combinata Elena Fanchini: «Ho un tumore»

WENGEN

Un inatteso trionfo e una rivelazione choc. Per lo sci azzurro è stato un venerdì difficile da dimenticare.

FILL Miracolo a Wengen: l'azzurro Peter Fill è arrivato terzo nella combinata ed ha così portato all'Italia per la prima volta la Coppa del mondo in questa disciplina, solitamente trascurata ma che premia chi è bravo sia in discesa che in slalom. Fill - dopo le due Coppe del mondo in discesa delle ultime due stagioni, unico azzurro nella storia - porta così a casa anche questo terzo trofeo, assegnato con i risultati di due sole gare, quella di ieri e quella di fine 2017 a Bormio. Proprio a Bormio Peter era arrivato secondo e così con il terzo posto di oggi ha ottenuto 140 punti e la conquista della coppa di disciplina. La gara, primo successo in carriera, è stata vinta dal francese Victor Muffat-Jean-det davanti al semi sconosciuto russo Pavel Trikhivicev. Per l'Italia c'è poi il quinto posto di Dominik Paris in 2.36.27 mentre Innerhofer, quinto dopo la discesa, ha inforcato. Resta il fatto oltremodo bene augurante che nella prova di discesa tutti e tre gli azzurri erano tra i primissimi. «Ho lottato duramente in queste due prove. Sono ultra felice», ha detto Fill raccontando che prima del via aveva saputo che il francese Pinturault, il vincitore della combinata di Bormio e dunque suo principale rivale, non sarebbe sceso in pista. «E così mi sono chiesto se c'era davvero in palio la Coppa del mondo di combinata», ha spiegato sorridendo il veterano azzurro che a 35 anni, ha messo insieme il suo 22/o podio con 3 vittorie, 10 secondi e 8 terzi posti

Oggi a Wengen è in programma la classica discesa del Laubehorn, la più lunga del mondo con i suoi oltre 4 mila metri.

FANCHINI Dopo le cadute e le fratture, per Elena Fanchini comincia adesso un'altra gara, la più difficile. Stavolta non sulle piste di sci, dove pure ha collezionato belle vittorie, podi e un argento in discesa ai Mondiali di Bormio, ma ben altro. La maggiore delle sorelle bresciane ha scelto la via social per annunciare di essere costretta a interrompere la stagione e a saltare i Giochi di PyeongChang per un serio problema di salute: un tumore. «Gli accertamenti clinici effettuati dalla commissione medica della Fisi - ha chiarito in una nota la Federsci, spiegando l'assenza della 32enne azzurra nella trasferta di Bad Kleinkirchheim - hanno evidenziato una neoplasia di basso grado che potrà essere curata». Un comunicato stringato e doloroso a cui però la diretta interessata ha aggiunto una postilla densa di fiducia («Sto effettuando tutti gli esami del caso, mi curerò, e la mia intenzione è quella di tornare il prossimo anno a sciare»), prima di parlarne direttamente ai tifosi con un toccante messaggio via Facebook: «A tutti è capitato di affrontare momenti difficili, momenti in cui la vita ci mette a dura prova. La vita mi ha messo davanti ad una nuova sfida una cosa seria per cui sono costretta a fermarmi per curarmi. Non è facile perché penso a tutti i sacrifici, alla fatica, agli obiettivi della stagione, alle Olimpiadi e ai miei sogni. Tutto scivola via come pioggia. Questa è la vita, non sai mai cosa può succedere, ma non mi arrendo, affronto questa nuova sfida con tanta forza e coraggio per tornare più forte e realizzare i miei sogni».

Peter Fill

Elena Fanchini

CALCIO » SERIE C

Triestina, se Castiglia torna alla Reggina si può liberare un posto

Il centrocampista interessa ai calabresi: il suo trasferimento aprirebbe la possibilità di prendere un difensore e Della Rocca

di Antonello Rodio

TRIESTE

La situazione di mercato della Triestina è nota: under a parte (c'è libertà di averne in rosa quanti se ne vuole), la società alabardata ha al momento un solo slot libero riguardo gli over. Qualsiasi altro arrivo, dovrebbe essere accompagnato dalla partenza di un altro elemento. Milanese da tempo ha tracciato la sua priorità: l'arrivo di un difensore centrale mancino, possibilmente con la partenza di uno dei quattro già in rosa. Poi si è fatta progressivamente strada la suggestione Della Rocca, possibile colpo da piazzare a centrocampo anche guardando a un futuro ambizioso. Ma a meno di non saturare gli over in rosa, come far posto a Della Rocca? Da un paio di giorni la strada per l'arrivo del giocatore della Salernitana fratello del Luigi ex alabardato, sembra passare per Castiglia. Infatti sul centrocampista, che qui non ha trovato spazio anche per qualche acciacco di troppo, si è fatta avanti prima la Lucchese, poi il Siracusa, quindi nelle ultime ore con una certa decisione la Reggina.

Ed essendo il giocatore calabrese, con una gran voglia tra l'altro di tornare a casa, sarebbe questa l'opzione ottimale per il centrocampista. Solo che la Reggina vorrebbe inserire nell'operazione un suo giocatore, ovvero propone uno scambio di prestiti: se Castiglia andrebbe in Calabria, a far la strada inversa sarebbe Adriano Mezavilla, centrocampista di 34 anni, con una lunga carriera fra serie B e C: tra le sue squadre Cesena, Pisa, Perugia, Andria, Juve Stabia e Alessandria. Il nome però non pare entusiasmi troppo la Triestina, che preferirebbe la partenza di Castiglia senza scambi, ma ci si lavora sopra. Ma naturalmente l'Unione è sempre alla ricerca di un difensore: oltre al solito Terigi del Siena, si segue costantemente anche la situazione vicentina non solo per Malomo, ma anche per capire se si può dare l'assalto a Luca Milesi, 24 anni ma già grande esperienza nella categoria. Ma ieri è spuntato anche il nome di Christian Terlizzi, che dopo una lunga carriera in serie A con Palermo, Catania, Pescara e Siena, attualmente è al Paceco in serie D e tra l'altro ha 38 anni. Tornando al discorso Vicenza, si monitora da quelle parti anche un nome di peso, quello dell'esterno offensivo Stefano Giacomelli, che però ha molti estimatori, anche in categoria superiore. Intanto è ufficiale la risoluzione del prestito dall'Udinese di Perisan, che si accaserà all'Arezzo. Quanto a nuovi portieri, oltre a tenere sotto esame Fontanelli che attualmente si sta allenando col gruppo e ha giocato l'amichevole di Muggia, piace anche Stefano Mazzini, portiere classe 1998 del Gavorrano, di proprietà dell'Atalanta. Su di lui anche Viterbese e Reggina. E a proposito di giovani, si continua ad accostare alla Triestina il nome di Stefano Checchin, centrocampista classe '97 del Verona attualmente in prestito al Brescia: su di lui anche Viterbese, Monopoli e Prato. Sembra intanto praticamente fatta per l'ingaggio di Marco Bellati, mediano classe 1999 che sa giocare anche difensore centrale e che dovrebbe rinforzare più che altro la Berretti, oltre a navigare in orbita prima squadra.

Ivan Castiglia in una delle sue rare apparizioni in alabardato: il centrocampista potrebbe tornare alla Reggina

Vicenza, istanza di fallimento. I giocatori si svincolano

Oggi la squadra non scende in campo a Padova. Intanto Sanfilippo non molla e annuncia i pagamenti

L'amministratore unico del Vicenza Fabio Sanfilippo

TRIESTE

Altra giornata ricca di colpi di scena per quanto riguarda la situazione del Vicenza, ormai a un passo dal baratro. Ha iniziato in mattinata la Procura della Repubblica di Vicenza, che ha chiesto al tribunale civile il fallimento del Vicenza Calcio, chiedendo che il curatore fallimentare, in virtù dell'articolo 104 della legge fallimentare, disponga dell'esercizio provvisorio.

Se venisse concesso, la società resterebbe in vita dal punto di vista sportivo e al netto della messa in mora e dei giocatori che si svincoleranno, il Vicenza potrebbe in teoria portare a termine il campionato in corso (trovando i fondi per farlo), facendo in modo che qualche imprenditore a fine stagione possa tentare di rilevare il club biancorosso. Poi è tornato a farsi vivo l'amministratore unico Fabio Sanfilippo, che ha annunciato che il suo compito è finito e che nei prossimi giorni ci saranno rivelazioni sul nuovo asset con la nomina del cda tra lunedì e mercoledì che a sua volta nominerà AD la dottoressa Cinzia Tosini. Quindi c'è stata la conferenza stampa dei giocatori, che hanno raccontato tutta la parabola surreale e pazzesca di questi mesi, parlando di sofferenze, illusioni, bugie, prese in giro e di situazione da film comico, se non fosse per il dramma degli stipendi mai pagati.

L'Assocalciatori ha intanto affermato che da ieri sono partite ufficialmente le prime richieste di calciatori per l'arbitrato che decreterà lo svincolo d'ufficio. Al massimo ci vorranno venti giorni. Poi quei giocatori saranno liberi di accasarsi altrove.

Se verranno pagati in questo lasso di tempo potranno decidere se svincolarsi comunque o rientrare a Vicenza. Peraltro questi giocatori potranno accasarsi fino al 28 febbraio, anche oltre la scadenza del mercato di gennaio, purché risolvano il contratto entro il 31 gennaio.

Ovviamente la prima squadra continua la sciopero e non andrà oggi a Padova per la partita di Coppa Italia: Sanfilippo ha convocato la Berretti biancorossa, ma non si sa cosa accadrà.

E soprattutto i tifosi hanno annunciato che a Padova non ci faranno andare nessuno. *(a.r.)*

MERCATO

Il Napoli è a un passo da Verdi. De Vrij vicino al rinnovo con la Lazio

ROMA

Il rinnovo di **Stefan De Vrij** con la Lazio non è più un'ipotesi remota. La novità del giorno, per quanto riguarda questa finestra di calciomercato, viene proprio da Formello. Lunedì il difensore olandese dovrebbe accettare la proposta del club, pronto a offrirgli 2,5 milioni a stagione, più bonus, fino al 2019 o 2020. Resta da chiarire la vicenda legata alla clausola rescissoria, dal momento che l'entourage del giocatore vorrebbe fissarla a 25 milioni, Lotito a una cifra più alta. S'infittisce il mistero sul futuro di **Rafinha**: oggi a Barcellona è stato visto il padre Mazinho, ex di Lecce e Fiorentina, che ha raggiunto la sede del club per parlare con i dirigenti del club blaugrana e capire le loro intenzioni, dopo l'interessamento dell'Inter per il figlio, che ne ha chiesto il prestito. Il mercato del Bologna, ma anche quello del Napoli, ruota attorno al nome di **Simone Verdi**. La sua partenza costringerebbe il club emiliano a intervenire sul mercato ma, nel contempo, risolverebbe un problema a Sarri. Pronto per lui un quadriennale (più i mesi da gennaio a giugno) da 1,8 milioni a stagione. Difficile dire di no a una simile proposta. Dalla Spagna si è diffusa la notizia di un possibile divorzio fra il Real Madrid e Zidane nel caso in cui Zizou dovesse fallire anche in Champions, dopo avere di fatto dovuto rinunciare al successo nella Liga. **Zidane**, a quel punto, potrebbe diventare un sogno meno impossibile per la Juve che da sempre pensa a lui come sostituto dell'attuale tecnico. Da Genova, il ds del club rossoblù Giorgio **Perinetti** ha confermato l'interessamento per Locatelli e precisato che **«Perin** resta» nella città della Lanterna. «È ancora giovane, poi verificheremo il futuro», le parole del club. Il Benevento, dopo gli ultimi risultati, crede in una clamorosa salvezza e, dopo avere fatto arrivare **Jean-Claude Billong** dal Maribor, **Sandro** dall'Antalyaspor e **Guilherme** dal Legia Varsavia, oggi visite mediche per **Cheick Diabarè** dall'Osmanlispor. In arrivo Filip **Djuricic** dalla Sampdoria. Nel mirino adesso **Rog** e **Maksimovic** in prestito dal Napoli. Se dovesse partire quest'ultimo, a disposizione di Sarri resterebbe **Tonelli**, come difensore di riserva. Ancora Spagna: il Real Madrid ha preparato un investimento di 400 milioni per ingaggiare **Neymar** nella prossima estate. Secondo il quotidiano Marca, l'ingaggio dell'asso brasiliano è considerato fondamentale, sia a livello agonistico sia economico, una priorità assoluta nella strategia della fase di mercato che scatterà a luglio.

PRESIDENZA FIGC

Gravina si candida: «Serie A spaccata»

«Da questo incontro emerge una Lega Serie A molto frazionata». Lo ha detto Gabriele Gravina, presidente della Lega Pro e candidato alla presidenza della Figc, al termine dell'incontro con la Commissione ristretta della Lega A

A Gemona il San Luigi si gioca tutto nella finale di Coppa con Torviscosa

Alle 15 sul "neutro" friulano i ragazzi di Sandrin affrontano la squadra di Vittore per la conquista del trofeo riservato all'Eccellenza. Tra i biancoverdi assenti Tentindo e Ponis. Due pullman da Trieste

TRIESTE

Due squadre tra le migliori del panorama regionale e stadio gremito con quasi 1500 spettatori in tribuna. Gli ingredienti per assistere ad una finalissima con i controfiocchi ci sono tutti.

Oggi alle 15, al "Diego Simonetti" di Gemona del Friuli, il San Luigi affronterà il Torviscosa: in palio la Coppa Italia della categoria di Eccellenza-trofeo "Diego Meroi" e l'accesso alle fase nazionali di Coppa che metteranno a disposizione un posto per la serie D.

SAN LUIGI Luca Tentindo e Andrea Ponis. Saranno loro gli illustri assenti in casa San Luigi. Il fantasista classe 1995 non sarà del match in quanto squalificato: fatale il cartellino giallo rimediato nella semifinale di ritorno contro il Cordenons. Il difensore classe 1998, invece, è ancora impegnato per motivi di lavoro a Civitavecchia. Nonostante queste due defezioni i biancoverdi potranno contare su tutto il resto della rosa. Questa la lista dei convocati che alle 9.30 partiranno alla volta di Gemona: portieri Furlan, Jugovac; difensori Caramelli, Cassarà, Giovannini, Kozmann, Male, Potenza; centrocampisti Cottiga, Reder, Stipancich, Villanovich; attaccanti Bertoni, Carlevaris, Gridel, Ianezic, Muiesan, Sabadin. In settimana il tecnico Luigino Sandrin ha espresso un sogno: vincere la Coppa ed esporla sul rinnovato campo in erba sintetica di via Felluga. Un assist per il ds Maurizio Cespa: «Con idee e coraggio spesso i sogni possono diventare realtà».

TORVISCOSA Potrebbero essere due le defezioni anche in casa Torviscosa. L'attaccante Alessio Corvaglia si è procurato una microfrattura all'alluce destro maturata dopo un pestone in allenamento. Il difensore Lorenzo Colavetta, invece, è a letto con l'influenza anche se la sua presenza sembrerebbe non essere comunque in dubbio. I friulani si schiereranno con un 4-3-3 così composto: Buso in porta, difesa con Facca, Zanon, Biasiol e Colavetta, centrocampo formato da Lestani, Deana e Goz, tridente con Borsetta, Puddu ed Eros Pavan. In panchina siederanno Clocchiatti, Pertoldi, Peloi, Godeas, Tuan (ex Vesna), Fiorenzo e Gianmaria Pavan. San Luigi-Torviscosa sarà diretta dall'arbitro Davide Santarossa di Pordenone .

REGOLAMENTO In caso di parità dopo i 90 minuti di gioco regolamentari, la partita proseguirà con due tempi supplementari da 15 minuti ciascuno. In caso di ulteriore parità si procederà ai calci di rigore.

TIFOSI A ieri pomeriggio erano 122 i biglietti staccati dalla segreteria del San Luigi. I due pullman dei tifosi biancoverdi partiranno alle 12 dal piazzale del Ferdinandeo.

MEDIA Il match sarà seguito in diretta sia da Radio Studio Nord (sul sito www.rsn.it e sulla App scaricabile da smartphone), sia dalle telecamere di Udinese Channel (canale 110).

Riccardo Tosques

Il San Luigi è pronto ad affrontare la Torviscosa nella finale di Coppa Italia in programma oggi a Gemona

Domani a Gorizia due Pro di fronte per la Coppa di Promozione

GORIZIA

È finito il tempo delle attese, è finito il tempo delle parole, della soddisfazione e dell'orgoglio. Delle speranze. È finito, persino, il tempo dell'emozione. Ora la parola passa al campo, è giunto il momento di giocare e nient'altro.

È arrivato il giorno di Pro Gorizia–Pro Cervignano, la finalissima della Coppa Italia di Promozione 2017-2018, che si accenderà domani pomeriggio alle 15 sul rettangolo (presumibilmente quasi tutto colorato di biancoazzurro) dello stadio "Bearzot" di Gorizia.

Inutile girarci attorno: si tratta della partita più importante e affascinante della storia recente della Pro Gorizia, che pure alle spalle ha un passato non certo di poco conto. Adesso però importa poco, niente, quel che pesa è il presente, e una finale tutta da giocare. Alla corte di Coceani è arrivato l'esperto Luca Piscopo, già pronto a prendere in mano la difesa biancoazzurra, che sarà orfana in finale degli squalificati Klun (colonna del gruppo biancoazzurro) e Manfreda, con il centrale Bolzicco a sua volta in dubbio fino all'ultimo a causa delle condizioni fisiche imperfette. Tra i pali, invece, rientrerà con ogni probabilità Maurig.

L'Unione Ginnastica Goriziana celebra i 150 anni di storia

GORIZIA

16 febbraio 1868. Data passata alla storia per lo sport goriziano, poiché quel giorno, nell'allora sala del consiglio comunale, si tenne la prima assemblea sociale dell'Unione Ginnastica Goriziana. Lo storico sodalizio di via Rismondo, le cui attività si diramano oggi tra i corsi di atletica leggera, minibasket, fitness, yoga, ginnastica ritmica, judo-aikido, pattinaggio artistico e scherma, oltre al centro di avviamento allo sport e ai corsi di attività motoria per i più piccoli, si prepara a celebrare i suoi primi 150 anni. I ricco carnet di proposte sviluppate per celebrare tale traguardo è stato presentato ieri a Gorizia dal sindaco, Rodolfo Ziberna, insieme al vicesindaco e assessore comunale allo sport, Stefano Ceretta, al presidente dell'Ugg, l'avvocato Mario Corubolo, e alla sua vice, Elisa Hoban. Il primo appuntamento in programma per il calendario dei festeggiamenti, dopo il Basket day che vedrà scendere in campo a Gorizia tra oggi e domani tutte le formazioni del campionato di basket, serie C Silver, è per il prossimo 23 febbraio con il Golden Gala dell'Unione Ginnastica Goriziana. Si tratta di uno show dedicato alle discipline sportive dell'Ugg, «proposto - come spiegano gli organizzatori - in chiave rivisitata perché lo sport non è solo tecnica ma può anche offrire un grande spettacolo». Il programma prevede la partecipazione di alcuni nomi che hanno portato in alto il vessillo del sodalizio goriziano.

Basket donne, derby di fuoco tra Oma e Interclub

Entrambe le formazioni sono in grande forma. L'Emt senza Capolicchio, Muggia con Vida in forse

Matjia Jogan

TRIESTE

Da una parte le 12 vittorie consecutive dell'Interclub Muggia, dall'altra le 8 inanellate dall'Oma Emt.

Una di queste due strisce prodigiose sarà fatalmente spezzata nel derby delle 20.30 di oggi alla Don Milani di Altura, con il fattore campo a favore dell'Emt. Quasi tutto il resto strizza l'occhio alla capolista, che una settimana fa ha legittimato il suo primato scalzando dalla cima Bolzano.

Oggi è un nuovo capitolo e l'Interclub troverà la combattiva squadra di Jogan in forma al netto di un'unica tegola, peraltro già nell'aria: l'acquisto estivo più pregiato, Elena Capolicchio, salterà il resto della stagione, poiché il ginocchio già martoriato da precedenti infortuni non ha smesso di darle pace.

La sfortunata play ronchese guarderà le sue compagne (oggi rientra Filippas) tentare un altro degli exploit che hanno contribuito al quarto posto, salutato con entusiasmo dal presidente dell'Emt Mauro Zinnanti: «La squadra sta disputando un campionato superiore alle aspettative ed è stata strepitosa nell'ultima sfida diretta a Rovigo. Contro l'Interclub giocheremo una partita al meglio delle nostre possibilità e poi vinca il migliore o, per dirla con Nereo Rocco, speremo de no. L'Interclub si è pure rinforzata con Vida, mentre noi accarezziamo l'idea di una straniera per la prossima stagione. Intanto, al gruppo si è aggregata Valentina Cattaruzza, proveniente dalla Sgt».

L'ungherese Vida resta il rebus di questo derby, dopo una contrattura rimediata la scorsa settimana.

«È in via di miglioramento – spiega il coach muggesano Mura – ma rimane in forse contro l'Emt. In ogni caso la mia squadra è pronta per questa gara chiave. Dovremo ripartire dall'ottimo secondo tempo disputato contro Bolzano e confido che ogni giocatrice porti il suo contributo. Bisognerà sfruttare la nostra fisicità contro l'intensità dell'Emt, e fare attenzione a Milic e Castelletto, oltre che all'ex Interclub Alice Policastro».

Turno di riposo per la Ginnastica Triestina Omnia Costruzioni.

Classifica: Ponzano, Interclub Muggia 28, Bolzano 26, Emt, Rovigo 22, Sarcedo, Riva 20, Padova 14, Montecchio 12, Sgt, Junior S. Marco, Treviso, Abf, Casarsa 8, Mirano 6.

Marco Federici

SERIE C GOLD E SILVER

Jadran ad Arzignano, Basket Day al primo atto

TRIESTE

Prima trasferta del nuovo anno per lo Jadran. La formazione allenata da Dean Oberdan sbarca domenica ad Arzignano, nella tana del Garcia Moreno, altra compagine che attualmente forma il blocco delle squadre a quota 12 nel campionato di C Gold, in compagnia di Padova e de The Team di Riese. Plavi a completo, con qualche interrogativo legato soltanto all'imperversare dell'influenza nel corso della settimana: «Nulla di grave, non dovrebbe mancare nessuno - afferma il coach Oberdan - Arzignano? Squadra strana, dotata di molti giocatori bravi nel "corri e tira", capace in pochi minuti di metterti sotto di 20, anche a suon di conclusioni da 3. Per questo - aggiunge - servirà massima attenzione in difesa e cercare di non farli correre troppo». Fischio di inizio alle 18, agli ordini degli arbitri Bortoletto e Bastianel.

Nel campionato di serie C Silver va in scena la prima di ritorno e come tale il turno si svolge all'insegna del "Basket Day", ovvero tutte le partite in una sola sede, questa volta individuata a Gorizia, nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana di via Rismondo 2. Sono tre le partite che strutturano la giornata di oggi, a partire da Dgm-Don Bosco (arbitri Frongia e Gorza) alle 16, seguita alle 18 da Cordenons-Ubc (Sabbadini e Pais) e alle 20 da Romans-San Daniele (Lucioli e Tofolo). Domenica si parte alle 14.30, con la sfida Fagagna-Servolana (Penzo e Sagues) alle 16.30 in campo Dinamo Gorizia e Spilimbergo (Carbonera e Di Lenardo) alle 18.30 Latisana-Goriziana e a chiudere, alle 20.30 lo scontro tra il Bor Radenska e Feletto (Vatta e Petronio).

A proposito del Bor Radenska. La compagine triestina sembra aver ritrovato una certa continuità nel gioco e nei risultati, vedi la vittoria nel posticipo dello scorso mercoledì ai danni di una altolocata come San Daniele, piegata per 78-74 dopo i parziali di 16-18, 49-35, 69-51. Un vero colpaccio incorniciato dai 19 punti di Moschioni, dai 17 di Basile (8/10 da 2) e senza contare il debutto di Peter Sosic, tornato all'ovile e subito lanciato nella mischia contro la prima della classe.

Francesco Cardella

Borut Ban

Volley, il Televita comincia la volata salvezza

Da domani per quattro giornate la squadra di Jeroncic se la vedrà con avversarie dirette. Primo scontro con il Mestrino

di Andrea Triscoli

MONRUPINO

Importante il successo a spese del Silvolley Trebaseleghe conquistato domenica scorsa, ma ora, per lo Sloga Tabor Televita inizia una fase fondamentale del proprio campionato. Tabor, se puoi, salvati ora! Da domani infatti, per le prossime 4 partite di campionato, i biancorossi di Monrupino si troveranno ad affrontare tutte le quattro rivali per la lotta-salvezza, le 4 compagini che si trovano attardate in classifica proprio dietro al Televita. È facile intuire quanto questi 12 punti in palio in quattro turni, costituiscano un bottino di rara importanza nell'ottica di un torneo tranquillo. Fare bottino pieno o quasi vorrebbe dire mettere indietro le rivali, tenere a bada il poker di fondo ranking e affrontare con maggiore serenità psicologica il resto del campionato.

Partiamo da domani: i ragazzi di coach Jeroncic, pronto ancora una volta ad autoschierarsi in caso di necessità nelle ingrate vesti di centrale, affronteranno il Volley Eagles Vergati Mestrino. La compagine bianconverdeazzurra è distante due lunghezze dallo Sloga Tabor ed ha fin qui raccolto solo due affermazioni nella fase di andata. I ragazzi di coach Luca Zanon hanno vinto contro Treviso e contro il Silvolley, mentre si sono arresi ad esempio 3-2 con il Kioene Padova. Serrata di certo la sfida patavina in tal senso per la salvezza. I punti di domanda di casa Sloga Tabor sono sempre gli stessi: lo stato di forma della squadra e la possibilità di schierare il miglior sestetto possibile. Bolognesi ha risentito domenica scorsa di un problema alla spalla: riuscirà ad essere nei sei di partenza? E ritroveremo l'opposto Biribanti, impossibilitato ad essere utilizzato nelle ultime settimane? In caso poi di batterie presto scariche per i due centrali, Jeroncic o Ivanovic, l'alternativa più stabile si sa è lo spostamento di capitan versatilità Kante in zona-3: sarà pronto Rimbaldo a muoversi come opposto titolare? Certamente coach e staff tecnico si sono detti soddisfatti della reazione e delle prove dei giovani cosellini/biancorossi degli ultimi tempi, in special modo Umek e Rimbaldo, ma, senza l'impiego in D (con la squadra ritirata dal campionato maschile, ndr), qualche altro giovane della cantera "scalpita" e si farà trovare pronto per giocare.

Classifica: Delta Alvainox Pviro 31 punti; Prata 27; Tmb Monselice 23; Massanzago 21; Venpa Valsugana, Motta e Cordenons 17; Silvolley Trebaseleghe Pd 11; Sloga Televitae 9; Mestrino e Kioene Pd 7, ConselveVigne & Cantine Pd 6; Treviso 5.

Lo Sloga Televita ha 4 gare per blindare la salvezza

TORNEI REGIONALI

Coselli-Fiume Veneto vale il terzo posto

Nei tornei regionali maggiori di pallavolo, in C maschile Trattoria Gelmo Sloga/Coselli che affronta in casa (l'unica delle triestine) la sfida con la Libertas Fiume Veneto, gara che vale un terzo/quarto posto in solitaria. Alle 20.30 invece la Triestina Volley di Fermo va a Udine al PalaBenedetti, contro il VbUdine secondo del girone. Sfida importante per gli azzurri, con la volontà di scalare la classifica. Infine gara impegnativa per il Volley Club Lussetti che va a Villa Vicentina: davanti i bianconeri si troveranno l'ex capolista del girone Villains Farmaderbe, partita a razzo e ora in una fase di stallo. Terzo posto generale per i Villains, sistemati tra Vbu e Gelmo, mentre i ragazzi di Carbone sono all'ultimo posto. In D maschile invece, sempre per la prima fase, il Cus ha giocato e recuperato in settimana, perdendo 0-3 (23, 22, 18) contro il Domus Futura Cordenons che si conferma dunque capolista. Oggi alle 20 a Montecengio sfida davvero tremendo per i gialloblu accademici, che ospitano il Cs Prata di Pn, seconda della classe ma, con 10 successi e nessuno stop, unica formazione imbattuta del panorama maschile. In C regionale femminile, la capolista Ecoedilmont Virtus Trieste gioca in casa in Via Giulia contro la Pall. Sangiorina quinta del girone. Sfida interessante per le virtussine, a caccia della conferma del primato. L'attenzione della Ecoedilmont è anche sull'altro campo caldo di giornata, quello di Udine dove la Volleybas Banca di Udine gioca per dare l'assalto alle triestine, tallonate a una sola lunghezza di distanza. Le neroverdi di casa affronteranno un Sant'Andrea S.Vito tonico e in ottimo momento: chiaro come la Virtus in primis si attenda e faccia il tifo per un'impresa delle cugine triestine, cui viene chiesto di fermare la marcia verso l'alto del Vbas. (a.tris)

SERIE D DONNE

La Lussetti fa il bis a Gorizia Triestina ko solo al tie-break

TRIESTE

La capolista del nuovo girone D della seconda fase di D femminile è il Lussetti Volley Club, capace di infilare in settimana un secondo successo, stavolta a Gorizia per 0-3 (15, 15, 22) a spese del Mavrica Arcobaleno. Nella prima fase le neroverdi avevano vinto a fatica solo 2-3, stavolta le ragazze di Stefini hanno sbancato ampiamente il palasport isontino. «Sono decisamente soddisfatto – ammette il tecnico V.Club – siamo riusciti a far giocare tutte, a effettuare buoni cambi, e a servire con efficacia e pericolosità con i palloni gialli, in una palestra grande e ampia e senza riferimenti. Nonostante la febbre e i problemi fisici si è vista un'ottima Arbanassi, top scorer e trascinatrice delle nostre, ma la squadra nel complesso ha svolto egregiamente il compito». Positiva e infermabile anche Tremuli, dal centro, in doppia cifra. Lussetti Antica Sartoria Di Napoli: Lonegher 3, Lenghi 6, Diqual (K) 4; Arbanassi 16, Stranich 8, Tremuli 10, Dazzi (L), Giorgi L2, Fast; Micheli 0, Pecile 1, Angiolini 0. All. Stefini, ass.Dose.

Cede invece la Triestina, perdendo senza una ..Logica a Rivignano contro la Logicaspedizioni Stella per 3-2. Gara tutta in discesa in avvio per le biancoblù di Paron, subito sullo 0-2 grazie a due netti parziali dominati: a 22 e 17. Poi ancora le ospiti avanti 18-23 e la chiusura in tre parziali sembra cosa fatta. E invece dal black-out totale di quella fase, le friulane si riprendono, col giusto mix di veemenza e di gioventu', ma la Triestina perde la testa. Starting six praticamente classico e immutato con la sola novità di Toso al posto di De Sero in centro, ma ottima partita per la bionda giocatrice/allenatrice. L'intoppo del terzo periodo costa diceva-mo caro alla Triestina, che praticamente getta al vento e alle ortiche la gara: dal 18-23 la Logicaspedizioni fa 7-0 e 25-23, riapre il match 1-2 e lo va addirittura a vincere 3-2 col dominio nel quarto e senza paure nel quinto, inchiodando le giuliane sul 15-7. Esordio da metà gara anche per Sara Baruffa, al debutto stagionale in D e con la Triestina, di ritorno da un'esperienza di vita in Danimarca, dove ha militato anche in Prima lega Triestina: Zigante, Mamillo (K), Gasbarro Mesinovic, Toso, M. Scucchi, Galiussi (L); Cerneca, Fornasari, Visentin, Baruffa Zb. All. P.Toso - F. Paron. *(trisco)*

Le ragazze del Volley Club Lussetti festeggiano un successo

SABATO SPORT

Recupero Zarja-Fo.Re.Turriaco in Prima, snow rugby a Tarvisio

CALCIO Prima Categoria girone C, recupero della 14ma giornata: Zarja-Fo.Re. Turriaco (14.30, Basovizza). Coppa Regione di Terza Categoria, prima semifinale di ritorno: Piedimonte-San Gottardo (14.30) Serie A2 Amatori a 11: Inter San Sergio Trieste-Julia Amatori Calcio (14.30, via Petracco campo B). Coppa Regione Amatori a 11: Barazzetto-Leon Bianco A di Cormons (alle 18 a Mereto di Tomba), Pieris-Torean/Real Pulfero (14.30, Begliano). Torneo dilettanti I love Bisiacaria a San Canzian di Isonzo: alle 14.30 Terenziana Staranzano-La Fortezza Gradisca, 15.30 Pieris-perdente del primo incontro, 16.30 Pieris-vincente del primo incontro, 17.30 le premiazioni. Juniores regionali: Cordenons-Ronchi (17.30, Villa d'Arco), Zaule-Aurora (17.30, Aquilinia), Tolmezzo-Domio (14.30), Pro Cervignano-Ism Gradisca (17.30, Muscoli), Trieste Calcio-Primorje (18, via Petracco A), Audax Sanrocchese-Tarcentina (17.30, Gorizia v.Baiamonti), San Giovanni-Valnatisone (17.30, v.Sanzio). Juniores provinciali: Sangiorgina-Cgs (18), Azzurra Premariacco-Montebello Don Bosco (18.30), Sevegliano/Faugls-Opicina (17, Sevegliano), S.Andrea S.Vito-Terenziana Staranzano (18, Locchi). Giovanissimi sperimentali: Zaule Rabuiese-Roianese (14.30, Aquilinia). Torneo delle Affiliate per Pulcini: si gioca nel pomeriggio sui campi di Costalunga, Chiarbola, Altura, Montuzza, Prosecco (Rouna), Montebello, Muggia e Basovizza. Torneo Pulcini in palestra: nel pomeriggio nella palestra di via Atleti Azzurri di Italia a Romans di Isonzo 14.30 Aquileia-Aris S.Polo, 15.20 Udinese-Pro Gorizia, 16.10 Cjarlins Muzane B-Azzurra Go, 17 Audax-V.Corno A, 17.50 V.Corno B-Pieris. Torneo delle società: al via il torneo regionale per Esordienti misti. Finale di Coppa Italia per società di Eccellenza: Torviscosa-San Luigi (15, Gemona). Triestina: seduta di allenamento alle 15.30 a Villesse. Serie D a 5: Pentalcor Grado-Paradiso dei Golosi (15.15).

RUGBY A Tarvisio (alla base della pista Di Prampero) torneo internazionale di snow rugby.

BASKET Serie C Silver prima giornata del Basket Day alla palestra Ugg di Gorizia: 16 Dgm-Don Bosco, 18 Cordenons-Ubc, 20 Romans-S.Daniele. Serie D: Kontovel-Breg (18, Ervatti), Cormons-Santos (20), Interclub-San Vito (20.30, Aquilinia), Cervignano-Basket 4 Trieste (21). Serie B femminile: Oma Trieste-Interclub Muggia (20.30, Altura), Monfalcone-Treviso (20.30, pal. B Marcon). Under 16 femminile: Tigrotte-Futurosa B (15.30, Aquilinia), Fogliano-Monfalcone (18.30), Polet-Interclub Muggia (16, Guardiella), Libertas Sporting Basket School B-Cormons (18). U13 f.: Futurosa-Interclub (16, via Forlanini 30). Francesco Bruni, 20 anni di fotografia del basket a Trieste: mostra negli spazi espositivi dell'Asp Itis in via Pascoli 31 (ingresso via Conti) 9-13 e 16-19.

BOCCE Campionato di Promozione Serie C (alle ore 15): Portuale–Florida; Saranese-Muggia.

VOLLEY Serie B2 femminile: Staranzano-Jesolo (20.30), Belluno-Villadies (20.30). Serie C femminile: Ecoedilmont Virtus Ts-Sangiorgina (18, via Giulia 52), Volleybas-S.Andrea S.Vito (18), Buja-Mossa (20.30). Serie D femminile: Triestina Volley-Pasiano (20.45, via Giulia), Pradamano-Villadies (21). Serie C maschile: Gelmo-Fiume Veneto (17.30, Repen), Cervignano-Mortegliano (18), Villains-Volley Club TS (20.30), Volley Ball Udine-Triestina Volley (20.30), Favria-Olympia Go (20). D m.: Cus Trieste-Prata (20), Ok Val-Fincantieri (20, Gorizia via S.Michele). U16 m.: Fincantieri-Torriana Gradisca (18, Monfalcone via Rossini). Under 14 maschile a Monfalcone via Rossini: 15.30 Fincantieri-Soca e 16.45 Soca-Eurovolleyschool.

Un'immagine dei ragazzini del Mladina durante la preparazione

Mladina, fiore all'occhiello le gare Fisi a Forni

SANTA CROCE

Essere una fucina di maestri di sci. E' questo l'obbiettivo ultimo della sezione sci del Mladina, lo storico sodalizio di Santa Croce reduce dai festeggiamenti dei quarant'anni di attività sportiva. Con circa venticinque atleti il sodalizio presieduto da Boris Bogatec affronterà la stagione agonistica 2017-2018 sotto l'attento controllo degli allenatori Veronica Tence, Marko Presl, Goran Kerpan, Albert Kerpan ed Ivan Kerpan. Il Mladina sarà in piena attività anche per quanto concerne l'organizzazione delle gare. Il sodalizio di Santa Croce si occuperà nello specifico per due gare Fisi in programma il 18 febbraio a Forni di Sopra sul Varmost 2 per la categoria Giovani, Senior e Master. Le due gare avranno luogo lo stesso giorno, una dietro l'altra. «Ci rendiamo perfettamente conto della responsabilità dell'impegno preso nei confronti della federazione, ma ne siamo altrettanto convinti che c'è la faremo ottimamente, come siamo riusciti in tutte le altre occasioni complicate ed importanti portare termine con successo organizzativo», le parole di Ennio Bogatez, responsabile dell'organizzazione delle due gare Fisi.. Il Mladina parteciperà poi al circuito del Primorski Smucarski Pokal, la kermesse composta complessivamente da quattro gare, dove si incontrano anche atleti di Slovenia e Austria. «Inoltre – racconta il vicepresidente del Mladina Peter Sedmak - parteciperemo ai Campionati Provinciali Triestini, alla finale del Gp Giovanissimi Amsi di Roccaraso, alla selezione regionale Pinocchio sugli Sci, alla 34ª edizione del Trofeo Biberon e al Campionato regionale Children». *(r.tos.)*

SCI » LE SOCIETÀ IN PISTA

Il "70" è al top con Bicocchi, Craievich e Andreassich

Lo storico sodalizio conta su un centinaio di ragazzi impegnati nell'attività agonistica
Grande successo del progetto che ha avviato allo sci 300 bimbi di asili ed elementari

TRIESTE

Da settembre a dicembre più di 300 bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie di Trieste e provincia si sono avvicinati alla pratica dello sci e degli sport invernali grazie all'impianto della pista di plastica, sede della scuola di sci di Aurisina. Questo è solo uno dei tanti fiori all'occhiello dello Sci club 70, il sodalizio presieduto da Roberto Andreassich che non conosce mai tregua nelle attività promozionali ed agonistiche legate al circo biancoregionale. I quasi cento bambini e ragazzi che praticano lo sci alpino abbracciano le categorie Aquilotti, Fun Ski, Baby-Cuccioli, Ragazzi-Allievi, Aspiranti, Giovani e Master, allenati rispettivamente da Consuelo Pasutto, Sandra Planksteiner. Sara Crociato, Marco Orsingher, Stefania Vigna, Marco Marocco, Stefano Andreassich, Dario della Libera, Alessandro Madon e Aleksander Cossutta. Nello sci nordico i Superbaby, Baby-Cuccioli, Ragazzi-Allievi e Master sono invece allenati da Gianpio Carbogno ed Emiliano Paoletti. La preparazione atletica nelle varie categorie è affidata a Sara Casaro e Katia Valzano. In vista della stagione agonistica appena iniziata lo Sci club 70 ha organizzato allenamenti sugli sci nei mesi estivi ed autunnali sui vari ghiacciai dell'arco alpino, nello skidome di Landgraaf (Olanda) ed anche, per i più piccolini, nell'impianto sportivo NeveSole (la pista di plastica) ad Aurisina. Per gli atleti più grandi le prime gare si sono già svolte. I tre sciatori inseriti nella rappresentativa regionale, ossia Matteo Bicocchi, Andrea Craievich ed Elisa Andreassich, hanno già ben figurato con ottimi piazzamenti, salendo sul podio nelle varie specialità in gare nazionali ed internazionali. Per i più piccoli, invece, dopo gli allenamenti del periodo natalizio, sono in arrivo le prime competizioni. Nell'organizzazione delle gare, facendo seguito ad una ormai collaudata tradizione, lo Sci club 70 si dedicherà, con attenzione e particolare cura, ai due eventi che anche nel 2018 saranno il punto di riferimento del movimento giovanile regionale (e non solo). Il 34° Trofeo Biberon - 12° internazionale si svolgerà dal 2 al 4 febbraio a Forni di Sopra. Nella kermesse i giovanissimi dai 6 ai 12 anni si cimenteranno sia nella disciplina dello sci nordico che dello sci alpino con una nuova specialità, lo skicross. Il secondo impegno, invece, sarà l'organizzazione della quattro giorni di gare nelle discipline veloci valide per il Gran Prix, circuito istituzionale maschile in programma dal 26 febbraio al primo marzo sulle nevi di Sella Nevea dove gareggeranno i migliori atleti dei vari comitati regionali dei gruppi sportivi militari e le squadre nazionali B e C.

Riccardo Tosques

Foto di gruppo per i giovani sciatori dello Sci Club 70

I Pulcini e i Ragazzi del Devin sul ghiacciaio di Sillian

Devin, cinquanta atleti e tanti giovani promesse attorno a Sinigoi e Kerpan

DUINO

Il gruppo più numeroso del Carso triestino e tra i più agguerriti delle società regionali. Lo Sk Devin del presidente Dario Stolfa si prepara ad una stagione agonistica ricca di appuntamenti. Il sodalizio del comune di Duino Aurisina ha una cinquantina di atleti divisi in cinque categorie: Superbaby (14), Baby-Cuccioli (6), Ragazzi-Allievi (15), gruppo Fanjski (8) e un gruppo di Master. A questi numeri sono da aggiungere altri soci. I nomi di punta del Devin? Parecchi: nei Children trobiamo Caterina Sinigoi e Nikola Kerpan (Allievi), Alice Valdemarin, Gaia Del Latte, Erik Bordon, Maks Skrk e Luka Zetko (Ragazzi). Nei Pulcini invece Emil Kerpan (Cuccioli), Anze Stopar ed Enej Kukanja (Baby). Completano la panoramica Tommaso Dagri, Niko Glavina, Ashley Candotti, Tea Strani e Veronica Valerio (SuperBaby), nonché Gaia Ruzzier (Giovani) I Ragazzi-Allievi hanno svolto gli allenamenti a Zermatt, Cervinia, Moelltaler, Sillian seguiti dagli allenatori Ales Sever e Bernard Puric. I Baby-Cuccioli sono stati istruiti invece dall'allenatore Ivan Kerpan sul Moelltaler e a Sillian. I Giovani poi si sono allenati con la squadra del Comitato provinciale triestino. I Superbaby infine hanno iniziato ad allenarsi durante il ponte dell'Immacolata nell'Alta Pusteria con Dejan Kavs e Jan Lampe. Saranno esattamente tre le gare di rilievo che verranno organizzate dallo Sk Devin nel 2018: sabato 3 marzo si svolgerà la 30ª edizione della Coppa dell'Amicizia delle Tre regioni, consolidato appuntamento con la partecipazione di atleti provenienti da Austria, Slovenia e Italia con ben 20 club e iscrizioni che dovrebbero aggirarsi attorno ai 400 partecipanti coprendo tutte le categorie. A seguire, lo stesso giorno, andrà in scena la 6ª edizione del "Kekec sugli sci", per corsisti e bambini che non praticano l'agonismo. Per finire la stagione, il Devin ha in programma l'11 marzo l'attesissima 36ª Coppa Zssdi-Zamejsko smucarsko prvenstvo, il tradizionale campionato sloveno dello sci per il titolo di Campione e Campionessa fra gli iscritti agli sci club sloveni in Italia. *(r.tos.)*

OPICINA

Brdina, Katrin Don è ormai ai vertici nazionali

OPICINA

Sinergia con le altre società, rinnovamento del direttivo e lavoro per la crescita dei più piccoli.

Questi gli obbiettivi dello Sk Brdina, il sodalizio sciistico di Opicina presieduto da Marko Piccini. Gli atleti agonisti Fisi sono inclusi nel progetto di collaborazione tra i tre sci club sloveni (Brdina-Devin-Mladina) sotto l'egida dello Zssdi. Nella categoria Baby gareggia Christian Taucer, allenato da Ivan Kerpan, nei Children Alan Taucer e Julian Sudano allenati da Ales Sever. Il Brdina ha organizzato poi due gruppi di atleti che gareggeranno prevalentemente alle gare promozionali della Coppa del Litorale. Il primo è composto da Ivan Gulli, Peter Gulli, Manuel Crevatin, Nathan Peric e Aljaz Kalc in collaborazione con la Società alpina slovena di Gorizia e allenati da Andrej Cebulec e Mateja Nanut.

Nel secondo gruppo è stata inserita Petra Kalc, in collaborazione con il Mladina, posta sotto la guida dell'allenatrice Veronica Tence.

Nelle categorie dei Giovani il Brdina potrà contare su Lorenza Jez, Matej Kalc e Carlo Francesco Rossi, in procinto di conseguire il titolo di Maestro di sci, e che recentemente sono entrati a far parte del direttivo assieme alla maestra Veronika Don.

Ovviamente, però, l'atleta di punta assoluta del sodalizio opicinese rimane Katrin Don (categoria Giovani, classe 1998) che da quest'anno si allena con il Sd Novinar di Lubiana, città in cui Katrin frequenta la Facoltà universitaria di Educazione fisica. Agli ultimi campionati italiani assoluti di slalom tenutisi a Bormio Don è giunta 16ª confermando l'ottimo stato di forma di questo periodo. Per quanto riguarda la preparazione fisica questa è stata svolta regolarmente due volte la settimana durante tutto il periodo estivo ed autunnale e continua tutt'ora. Le uscite sui ghiacciai hanno portato Pulcini e Children ad allenarsi anche sugli sci durante tutto il periodo (maggio-novembre) totalizzando circa 25 giorni sulla neve. A dicembre, a Sillian, in Austria, durante tutte le festività i due gruppi hanno rifinito il lavoro con intensi allenamenti. Da rimarcare infine che a partire dal 14 gennaio, per sei settimane, ogni weekend il Brdina organizzerà dei corso di sci a Forni di Sopra.

(r.tos.)

Staff e sciatori dell'Sk Brdina di Opicina

C'è posta per te

Al via la nuova edizione del programma dei sentimenti di **Maria De Filippi**, che parte con ospiti davvero speciali. Il primo è l'attaccante della Juventus Gonzalo Higuain. Poi è la volta della coppia Michelle Hunziker e Tomaso Trussardi, per la prima volta assieme in televisione.

CANALE 5, ORE 21.10

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Mister Felicità

Il napoletano Martino (**Alessandro Siani**), indolente e disilluso, vive in Svizzera dalla sorella. Un imprevisto costringe all'immobilità la ragazza e così lui inizia a lavorare al suo posto presso il dottor Gioia. E la sua vita cambia.

RAI 1, ORE 21.25

NCIS

Fornell (**Joe Spano**) e l'agente operativo dell'MI6 che lo sta aiutando a individuare la spia britannica Jacob Scott vengono feriti gravemente in un agguato. Il team di Gibbs si mette a caccia del responsabile, ma l'indagine non è facile.

RAI 2, ORE 21.05

Real Steel

Un ex pugile (**Hugh Jackman**), condannato a far combattere robot scassati in incontri di bassa lega, si deve occupare del figlio dopo la morte della madre. Insieme a lui trova un vecchio modello di androide e iniziano le vittorie.

SKY CINEMA 1, ORE 21.15

Animali fantastici e dove trovarli

Newt Scamander (**Eddie Redmayne**) ha terminato un viaggio in giro per il mondo per catturare una straordinaria gamma di creature magiche. A New York qualcosa va storto. Primo spinoff di *Harry Potter.*

PREMIUM CI., ORE 21.15

RAI 1

8.25 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
10.50 Buongiorno benessere *Rubrica*
11.40 Easy Driver *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca *Rubrica*
15.00 Passaggio a Nord Ovest *Rubrica di cultura*
15.55 A Sua immagine *Rubrica*
16.30 Tg1
16.45 Il sabato italiano *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Mister Felicità (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Un anno da non dimenticare *Documenti*
23.55 Petrolio Around Midnight *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.35 Mille e un libro - Scrittori in tv *Rubrica*
2.35 Un'altra donna *Film drammatico ('88)*
4.00 Da Da Da *Videoframmenti*
4.55 Quando l'Italia mangiava in bianco e nero *Doc.*

RAI 2

7.00 The McCarthys *Sitcom*
7.45 Sulla via di Damasco
8.15 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
8.45 La nostra amica Robbie *Serie Tv*
9.30 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
11.00 Mezzogiorno in famiglia *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
14.25 MacGyver *Serie Tv*
15.50 Il commissario Voss *Serie Tv*
16.50 Sereno variabile *Rubrica*
18.00 Ogni killer ha il suo segreto *Film Tv thr. ('12)*
19.35 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Serie Tv
21.50 Bull *Serie Tv*
22.40 Elementary *Serie Tv*
23.30 Tg2 Dossier *Rubrica*
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*
0.55 Tg2 Mizar *Rubrica*
1.20 Tg2 Cinematinée *Rubrica*
1.25 Tg2 Achab Libri *Rubrica*
1.30 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
1.40 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
1.55 Intelligence *Serie Tv*

RAI 3

6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre *Attualità*
11.00 TGR Bellitalia *Rubrica*
11.30 TGR Officina Italia
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone *Attualità*
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca *Attualità*
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.45 Tg3 Pixel *Rubrica*
14.55 Tv Talk *Rubrica*
16.30 Presadiretta *Reportage*
17.55 Gli imperdibili *Rubrica*
18.00 La mia passione *Rubrica*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Le parole della settimana *Attualità*
21.45 La linea verticale Serie Tv
22.45 Tg3 nel Mondo *Attualità*
23.10 Tg Regione
23.15 Sono innocente *DocuFiction*
0.55 Tg3 Agenda del mondo
1.10 Tg3 Chi è di scena
1.30 Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*
1.35 Otto colpi fatali *Miniserie*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde *Rubrica*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.40 Poirot: Sipario L'ultima avventura di Poirot *Film Tv giallo ('13)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Skin Trade Merce umana Film azione ('14)
23.25 La neve cade sui cedri *Film drammatico ('99)*
2.00 Tg4 Night News
2.35 Venti anni dopo - 1988 *Show*
4.40 Musicaneve 1982 *Musicale*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema *Rubrica*
9.25 Terra di Gremlins *Documentario*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Amici di Maria *Talent Show*
16.00 Verissimo *Rotocalco*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 C'è posta per te People Show
0.30 Speciale Tg5 *Attualità*
1.20 Tg5 Notte
2.00 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.25 Sei forte maestro *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.35 Dharma e Greg *Sitcom*
6.55 I Puffi *Cartoni*
7.15 Titti e Silvestro *Cartoni*
7.25 Siamo fatti così *Cartoni*
7.55 Conosciamoci un po' *Cartoni*
8.25 Scooby-Doo e il palcoscenico stregato (1ª Tv) *Film anim. ('13)*
9.55 I Cesaroni 5 *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 Upgrade *Game Show*
14.30 My Name is Earl *Serie Tv*
15.30 The Middle *Sitcom*
16.30 Automobilismo: GP Marrakech *Campionato Formula E*
18.30 Studio Aperto
19.00 I pinguini di Madagascar *Cartoni*
19.20 Happy Feet 2 *Film animazione ('11)*
21.10 L'era glaciale Film animazione ('02)
22.50 Dolf e la crociata dei bambini *Film avv. ('06)*
0.50 Studio Aperto La giornata
1.05 Premium Sport *Rubrica di sport*
1.30 Rebelde *Telenovela*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 Otto e mezzo *Attualità*
11.40 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.20 Magazine 7 motori
14.40 Il fiume rosso *Film western ('48)*
16.30 Il comandante Florent *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
1.40 Questo e quello *Film commedia ('83)*
3.45 Il giovedì *Film commedia ('63)*
5.30 Coffee Break *Attualità*

TV8

16.45 Baciati dalla sfortuna *Film commedia ('06)*
18.00 Dance Dance Dance *Talent Show*
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.00 Alessandro Borghese Kitchen Sound *Rubrica*
20.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.15 World Invasion Film fantascienza ('11)
23.30 The Fog - Nebbia assassina *Film ('05)*

NOVE

6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
10.00 Undercover Boss *DocuReality*
13.45 6 Bullets *Film azione ('12)*
15.45 Mr. Deeds *Film commedia ('02)*
17.45 Spiderwick Le cronache *Film ('08)*
19.45 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
21.25 La promessa Film drammatico ('01)
23.30 6 Bullets *Film azione ('12)*
0.50 Clima del terzo tipo *Doc.*

RAI 4 21

6.35 The Good Wife *Serie Tv*
10.20 Criminal Minds *Serie Tv*
14.10 Gomorra - La serie *Serie Tv*
16.00 Gli imperdibili *Rubrica*
16.05 Doctor Who *Serie Tv*
17.55 Alias *Serie Tv*
21.00 Gomorra - La serie Serie Tv
22.50 In ordine di sparizione *Film azione ('14)*
0.50 The Terror Live *Film thriller ('13)*
2.35 Cold Eyes *Film az. ('13)*

IRIS 22

7.40 Highlander *Serie Tv*
8.30 Monk *Serie Tv*
10.10 La legge del capestro *Film western ('56)*
12.05 Per amore dei soldi *Film commedia ('00)*
13.55 Being Flynn *Film ('12)*
16.00 L'esercito delle 12 scimmie *Film fant. ('96)*
18.35 L'ultima alba *Film ('03)*
21.00 La nona porta Film thriller ('99)
23.40 Fenomeni paranormali incontrollabili *Film fantastico ('84)*

RAI 5 23

14.40 Nilo re dei fiumi *Doc.*
15.30 Save the date *Rubrica*
16.00 Il barbiere di Siviglia *Musica*
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Bahrami e Mercelli incontrano Bach *Musica*
19.20 OSN Conlon - Beethoven
20.50 Manaus giungla urbana
21.15 La verità Teatro
23.10 The Blues - L'anima di un uomo *Film musicale ('03)*
0.55 The Sacred Triangle Lou Reed - Iggy Pop - David Bowie *Film ('10)*

RAI MOVIE 24

10.35 Do Not Disturb *Film ('99)*
12.15 Rugantino *Film ('73)*
14.15 The Last Kiss *Film commedia ('06)*
16.00 A spasso nel bosco *Film avventura ('15)*
17.50 Porgi l'altra guancia *Film avventura ('74)*
19.30 Killers *Film comm. ('10)*
21.10 The Impossible Film drammatico ('12)
23.00 Fragile - A Ghost Story *Film horror ('05)*
0.45 Gli irriducibili *Film drammatico ('88)*

RAI PREMIUM 25

6.45 Anna e Yusef - Un amore senza confini *Miniserie*
8.30 Ho sposato uno sbirro *Serie Tv*
14.00 L'uomo che cavalcava nel buio *Film Tv drammatico ('09)*
16.20 Il maresciallo Rocca *Miniserie*
21.20 Sogno e son desto 3 Show
0.05 Sotto copertura *Miniserie*
2.15 La Piovra 6 *Miniserie*
4.00 La nuova squadra Spaccanapoli *Miniserie*

CIELO 26

10.00 Love It or List It *Doc.*
14.15 Master Pasticcere di Francia *Cooking Show*
16.15 Fratelli in affari *DocuReality*
19.15 Affari in grande *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *DocuReality*
21.15 Ritratto di borghesia in nero Film dramm. ('78)
23.15 Sesso a quattro zampe *Documentario*
0.15 Riga: Capitale del turismo sessuale *Doc.*

PARAMOUNT 27

8.40 Air Bud 2 - Eroe a quattro zampe *Film ('98)*
10.40 Matrimonio a 4 mani *Film commedia ('95)*
12.40 L'oggetto del mio desiderio *Film ('98)*
14.40 Io, loro e Lara *Film commedia ('09)*
16.40 Top Gun *Film azione ('86)*
19.10 Al vertice della tensione *Film azione ('02)*
21.10 Phenomenon Film fantastico ('96)
23.00 Quantico *Serie Tv*
1.10 Il Santo *Film spion. ('97)*

TV2000 28

15.20 Piccolo grande Aaron *Film drammatico ('93)*
17.05 Revolution - Pregate per me *Talk Show*
17.35 Sulla Strada *Religione*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Padre Nostro *Attualità*
20.00 Rosario a Mare che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Soul *Talk Show*
21.20 Segreti, i misteri della storia Rubrica
23.25 Indagine ai confini del sacro *Religione*

LA7 D 29

13.00 I menù di Benedetta
15.00 Giardinieri in affitto *Lifestyle*
16.05 Chi sceglie la seconda casa *Real Tv*
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco *Cooking Show*
19.30 I menù di Benedetta *Cooking Show*
21.30 Spiriti nelle tenebre Film avventura ('96)
23.30 Tutte le manie di Bob *Film commedia ('91)*
1.30 Coming Soon *Rubrica*

LA 5 30

10.35 Beautiful *Soap Opera*
13.00 Ti regalo una storia
13.30 Un, due, tre... Stile!
14.00 Mamma detective *Film Tv giallo ('06)*
15.50 Appuntamento a San Valentino *Film Tv commedia ('11)*
17.45 Downton Abbey *Serie Tv*
21.10 Inga Lindström - Sommerlund per sempre Film Tv sentim. ('14)
23.15 L'amore non ha prezzo *Film Tv drammatico ('06)*
1.25 Downton Abbey *Serie Tv*

REAL TIME 31

6.00 Maratona: Alta infedeltà *DocuReality*
12.30 Shopping Night *Reality Show*
16.30 Hair - Sfida all'ultimo taglio *Talent Show*
19.10 Junior Bake Off Italia *Talent Show*
21.30 Body Bizarre Real Tv
0.30 Life Shock *Real Tv*
1.25 24 ore al pronto soccorso *Doc.*
4.45 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

ITALIA 2 35

14.10 Mai dire gallery - Pillole
14.35 Buona la prima! *Sitcom*
16.30 Automobilismo: Gp Marrakech *Campionato Formula E*
18.30 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport News *Rubrica di sport*
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
20.20 Mike & Molly *Sitcom*
21.10 Amici come noi Film commedia ('14)
23.10 Shark *Film azione ('12)*
1.05 Kenny vs. Spenny *Real Tv*

GIALLO 38

6.00 A Crime to Remember *Real Crime*
7.55 Law & Order *Serie Tv*
9.45 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
13.35 Tatort - Scena del crimine *Serie Tv*
15.30 Io ti salverò *Film thr. ('45)*
17.20 Grantchester *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Cherif Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 A Crime to Remember *Real Crime*

TOP CRIME 39

6.55 Coming Soon *Rubrica*
7.00 Covert Affairs *Serie Tv*
9.20 Close to Home *Serie Tv*
13.00 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.35 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.30 Bones *Serie Tv*
19.20 The Mentalist *Serie Tv*
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
0.30 Close to Home *Serie Tv*
1.15 Coming Soon *Rubrica*

DMAX 52

6.00 Camion di famiglia *DocuReality*
8.30 Ai confini della civiltà *Real Tv*
11.20 Affare fatto! *DocuReality*
14.40 Street Custom Las Vegas *DocuReality*
17.25 River Monsters *DocuReality*
19.25 Fast N' Loud *Real Tv*
21.25 L'impero dei rottami DocuReality
23.15 Affari a quattro ruote *Real Tv*
1.05 Cops *Real Tv*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG; **11.30:** 30 Libri a Nordest incontra Simona Vinci, vincitrice del Premio Campiello 2016 che presenta il n il suo ultimo libro :"Parla, mia paura" Nella seconda parte la nuova edizione di Storia Notturna, una decifrazione del Sabba, di Carlo Ginzburg apparso la prima volta nel 1989 ora è stato ripubblicato con una nuova postfazione; ospite della puntata è il medico triestino Marzio Babille, che è stato rappresentante Unicef in Palestina, Sudan, India, Ciad , Libia e negli ultimi anni in Medio Oriente. È proprio la sua personale esperienza in Siria ed Iraq, unitamente all'analisi di una persona che conosce profondamente la realtà complessa di quei Paesi, sono i temi di Strade del Sacro; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; ; **18.35:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Grr; **16:** Sconfinamenti: Oggi la trasmissione racconta la storia e l'attività dell'Università Popolare Aperta di Buie d'Istria.

Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR mattino; segue Calendarietto; **7.25:** Magazine del mattino; Buongiorno, Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno: Viaggi musicali; segue Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Le voci della Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr ore 13; segue lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.40:** Le campane del Natisone; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Caravaggio - Radiodramma per la regia di Marko Sosic; segue: Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

13.25 Sciarada
14.00 Sabato sport
18.05 Sette su sette
20.05 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.00 30 Songs dell'anno
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Parade
23.00 Gente della notte

RADIO 2

18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix

CAPITAL

15.00 Black or white
17.00 I love the Holisay
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3

19.35 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone. Concerto dell'Orchestra del Teatro la Fenice
22.30 Il Cartellone. Concerto dedicato a Salvatore Sciarrino

M20

17.00 Dual Core
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Real Steel *Film fantasc.* **Sky Cinema Uno**
21.15 I delitti del Barlume Un due tre stella! *Film* **Sky Cinema Hits**
21.00 Ladre per caso *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 La carica dei 101 Questa volta la magia è vera *Film comm.* **Sky Cinema Family**

SKYUNO 108

13.10 MasterChef Italia 7 *Talent Show*
15.35 Master Pasticcere di Francia *Cooking Show*
17.05 Pasticceria estrema *Cooking Show*
17.55 Style Queens *DocuReality*
19.35 The Toy Box *Talent Show*
21.15 MasterChef Italia 7 Talent Show
23.35 Master Pasticcere di Francia *Cooking Show*

SKY ATLANTIC 110

11.30 Mondo senza fine *Serie Tv*
13.30 Babylon Berlin *Serie Tv*
15.15 Atlantic Confidential
15.30 I'm Dying Up Here Chi è di scena *Serie Tv*
16.30 Transparent *Serie Tv*
17.35 I Tudors *Serie Tv*
19.35 Vikings *Serie Tv*
21.00 Atlantic Confidential
21.15 Babylon Berlin Serie Tv
23.00 I'm Dying Up Here Chi è di scena *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Animali fantastici e dove trovarli *Film* **Cinema**
21.15 Tak3n-L'ora della verità *Film azione* **Cinema 2**
21.15 L'avvocato del diavolo *Film drammatico* **Cinema Energy**
21.15 Quando tutto cambia *Film commedia* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION 311

6.00 Almost Human *Serie Tv*
9.40 Supergirl *Serie Tv*
15.25 Supernatural *Serie Tv*
21.15 Heroes Reborn Serie Tv
23.50 Legends of Tomorrow *Serie Tv*
1.50 Supergirl *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

7.35 Tatort: Legittima difesa *Film Tv crime ('13)*
9.20 Cold Case *Serie Tv*
13.30 Blindspot *Serie Tv*
15.10 Shades of Blue *Serie Tv*
16.45 Hyde & Seek *Serie Tv*
18.40 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
20.20 Blindspot *Serie Tv*
21.15 Cold Case Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario ---
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste !
12.30 Il portolano -
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario
13.40 Una scelta di cuore - Gli spettacoli della stagione 2017-2018 presentati in tv
14.00 Ring - 2018 r
15.20 Documentario. Chioggia tra cielo ed acqua
17.00 Luoghi magici -
17.40 Il notiziario - Meridiano - r
18.00 Qui studio a voi stadio
19.05 Qua la zampa - Speciale adozioni
19.10 Tg Confartigianato -
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 La parola del Signore - 2018
20.30 Il notiziario
21.00 La storia di Trieste attraverso le immagini di Telequattro
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018 -
00.30 Rotocalco Adnkronos
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018 -
02.30 Studio Telequattro - r (2018)
03.00 Unopuntozero -

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
12.25 Sci alpino. Coppa del Mondo. Wengen. Discesa libera (M) telecronaca diretta
14.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.20 Mister gadget
14.30 Petrarca
15.00 A tambur battente
16.00 Webolution
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualità
18.00 Programma in lingua slovena - O živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa
19.45 Videomotori, rubrica d'automobilismo
20.00 Il settimanale
20.30 Folkest 2016 - Tama Trio con L. Ali e E. Ledda
22.15 Tech princess
22.20 Pop news tv
22.25 Tuttoggi attualità
22.55 Sci alpino: Coppa del mondo Wengen: discesa libera (M), replica
00.30 Tuttoggi - II edizione (r)
00.45 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg - tg in lingua slovena
01.10 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Su tutte le zone al mattino cielo in prevalenza nuvoloso, in giornata miglioramento con cielo variabile o poco nuvoloso. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, a tratti anche sostenuta, specie nelle ore notturne. Sul Tarvisiano sarà probabile cielo in prevalenza coperto, con possibili nevicate in genere deboli fino a fondovalle.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	1/4	3/7
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN REGIONE

Sulla regione cielo in prevalenza nuvoloso, con Bora moderata sulla costa. Sulla zona montana possibili nevicate in genere deboli fino a 500 m di quota circa, specie sul Tarvisiano ed in Carnia.

Tendenza per lunedì: cielo in prevalenza poco nuvoloso con Bora moderata al mattino sulla costa, poi in calo. Gelate notturne anche in pianura, sulla zona montana rimarrà sottozero anche di giorno.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	1/3	2/6
massima	6/9	7/10
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-9	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	8,5	11,3	54%	65 km/h
MONFALCONE	7,6	12,1	54%	NP
GORIZIA	0,4	12,6	42%	28 km/h
UDINE	2,0	12,6	45%	14 km/h
GRADO	7,3	12,6	52%	41 km/h
CERVIGNANO	1,7	13,2	72%	13 km/h
PORDENONE	0,2	12,8	51%	10 km/h
TARVISIO	-2	5,5	50%	18 km/h
LIGNANO	6,6	11,2	72%	38 km/h
GEMONA	-2,2	10,9	80%	12 km/h
PIANCAVALLO	-4,2	2,9	71%	12 km/h
FORNI DI SOPRA	1,1	7	38%	4 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,0	20 nodi ENE	6.52 +25	14.13 -59
MONFALCONE	poco mosso	10,9	10 nodi ENE	6.57 +25	14.18 -59
GRADO	molto mosso	10,7	20 nodi NE	7.17 +25	14.38 -53
PIRANO	molto mosso	11,2	25 nodi NE	6.47 +25	14.08 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	8
ATENE	8	15
BARCELLONA	10	13
BELGRADO	4	7
BERLINO	1	2
BRUXELLES	3	5
BUDAPEST	3	6
COPENAGHEN	3	5
FRANCOFORTE	2	7
GINEVRA	2	8
HELSINKI	-3	-1
KLAGENFURT	-2	2
LISBONA	8	13
LONDRA	7	8
LUBIANA	1	6
MADRID	0	10
MALTA	12	16
P. DI MONACO	11	14
MOSCA	-8	-5
OSLO	-5	-2
PARIGI	4	8
PRAGA	0	4
SALISBURGO	-1	4
STOCCOLMA	-1	0
VARSAVIA	-3	1
VIENNA	1	5
ZAGABRIA	4	7
ZURIGO	0	6

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	8	10
ANCONA	9	11
AOSTA	2	5
BARI	8	12
BERGAMO	4	11
BOLOGNA	5	9
BOLZANO	3	9
BRESCIA	4	11
CAGLIARI	7	15
CAMPOBASSO	4	6
CATANIA	11	13
FIRENZE	9	12
GENOVA	10	14
L'AQUILA	5	7
MESSINA	10	14
MILANO	6	11
NAPOLI	10	13
PALERMO	11	13
PERUGIA	6	8
PESCARA	8	10
PISA	8	13
R. CALABRIA	10	14
ROMA	10	13
TARANTO	8	12
TORINO	2	9
TREVISO	2	10
VENEZIA	5	10
VERONA	6	11

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: in prevalenza soleggiato, salvo qualche addensamento su Triveneto ed Emilia Romagna. Al Centro sereno su Sardegna e regioni del versante tirrenico, qualche addensamento in più sul settore adriatico. Al Sud ancora nuvolosità, con residui rovesci tra Calabria e nord Sicilia; neve oltre i 1200 m; migliora in serata.

DOMANI
Nord: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, con locali banchi di foschia tra Piemonte e Lombardia; maggiori schiarite ad Est. Al Centro nuvolosità più diffusa sulle regioni adriatiche con pioviggini in serata sulle Marche e qualche rovescio in Sardegna. Al Sud pioggia tra Campania, Calabria tirrenica e Puglia; nuvolosità sparsa altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

TORO 21/4 - 20/5
La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Più fantasia.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi lusingheranno e vi faranno sentire desiderabili.

CANCRO 22/6 - 22/7
Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. Possibilità di piccoli vantaggi pratici. Maggiore disponibilità in famiglia.

LEONE 23/7 - 23/8
La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare da nessuno

VERGINE 24/8 - 22/9
La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore non bisogna mai essere troppo sicuri ...

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon esito economico. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi poi di fronte ad una delusione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siate critici verso voi stessi , ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di avvicinare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse alla persona amata.

PESCI 20/2 - 20/3
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: **A.MANZONI&C. S.p.A.**
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 12 gennaio 2018 è stata di 24.356 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Cortometraggi a carattere didattico - **9.** Consumato dalle intemperie - **10.** Articolo... trasteverino - **11.** Diminuzione del peso - **12.** Una città finlandese - **15.** Andato poeticamente - **16.** Il minimo raggruppamento di famiglie nell'ordinamento tribale germanico - **17.** Qualora - **18.** Imbottita con ripieno - **19.** L'asta collegata all'albero di prora per distendere lo spinnaker - **21.** Fendere la superficie dell'acqua - **22.** In corsia - **23.** Originare un fatto spiacevole - **24.** Precede molti cognomi scozzesi - **25.** Le hanno rose e pesci - **26.** Di fronte a Pest - **28.** Una congiunzione nei telegrammi - **29.** Strumento a corda indiano della famiglia dei liuti - **30.** Non hanno rispettato l'orario dell'appuntamento.

VERTICALI **1.** Risoluto, determinato - **2.** Pregiati pesci di mare - **3.** Sorta di crivello o staccio - **4.** Utilizzo - **5.** Sigla di Modena - **6.** Suore dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine - **7.** Un personaggio della *Gerusalemme liberata* - **8.** Il pronome dell'egoista - **12.** Scrivere a mano una lettera - **13.** Si gettano per ormeggiare - **14.** Indica parità nelle ricette - **16.** Vivace danza ottocentesca - **18.** Mancanza di sincerità - **19.** Ciuffo di capelli per completare le acconciature - **20.** Alberto, pilota automobilistico degli anni cinquanta - **21.** Una società di persone (sigla) - **22.** Individua oggetti nello spazio - **24.** Branco di tre o più cani - **26.** Può valere zero o uno - **27.** In gara - **29.** Fine della sommossa.

www.imagoclick.com

OCCASIONE IRRIPETIBILE

Montature da vista

Nuove collezioni 2017/2018

CARRERA, VOGUE, OAKLEY, OXYDO, POLO RALPH LAUREN,
EMPORIO ARMANI, ITALIAN INDEPENDENT, RAY-BAN

da 75 €

Lenti da vista al 50%

Inizia l'anno alla grande.

Arriva per primo. Le offerte sono presenti fino ad esaurimento scorte.

Le Torri D'Europa - Via Italo Svevo, 14 - tel. 040 367763

ippogrifogroup.com